DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 129

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 2 Giugno 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Dirigenti medici, bonus da oltre 9 milioni
A pagina VII

Il libro
Clementi e Palù, viaggio nei virus tra segreti e aneddoti
Pederiva a pagina 18

L'intervista
Gravina: «Questo Europeo è il Recovery del calcio italiano»
Catapano a pagina 20

Zennaro, trattativa in salita: resta in prigione

▶Rientrato l'inviato di Di Maio. Per il rilascio chieste garanzie per 700mila euro

Niente da fare. La missione dell'uomo della Farnesina, il direttore generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie Luigi Vignali, per il momento si è conclusa con un nulla di fatto: trattative, colloqui e incontri vari non hanno portato a quel cambio di passo che, nelle ultime ore, sembrava ormai imminente. La condizione di Marco Zennaro, il 46enne imprenditore veneziano detenuto da due mesi in una cella del commissariato di Khartoum, non è cambiata di una virgola. E pensare che nelle ultime ore era sembrata cosa fatta. Anche l'uscita del governatore Luca Zaia, che aveva annunciato novità positive a breve, pareva aprire quantomeno all'ipotesi domiciliari. Vignali invece è tornato a Roma ieri ma senza liete novelle. In sintesi la volontà delle autorità sudanesi è di non rilasciare Marco fino a quando non vi saranno delle garanzie bancarie in grado di coprire la cifra richiesta di 700mila euro.

Tamiello a pagina 12

SOLIDARIETÀ Corteo per Zennaro

Il personaggio
Addio ad Amedeo d'Aosta Gli affetti e i legami veneziani

Francesco Musolino

Se quel fatidico 2 giugno del 1946 avesse trionfato la monarchia, Amedeo di Savoia duca d'Aosta sarebbe stato il re d'Italia. Almeno, stando alla pronuncia della Consulta dei Senatori del Regno, investita da Umberto II per sciogliere le questioni dinastiche, esautorando Vittorio Emanuele, in seguito al matrimonio con Marina Doria. Una contesa (tutta virtuale) che si è conclusa ieri, con la scomparsa del duca d'Aosta (...)

Segue a pagina 15

Vaccini, da stanotte aperti a tutti

▶Alle 24 via alle prenotazioni anche per i veneti tra i 12 e i 39 anni. Le iniezioni dal 24 giugno al 4 agosto

Osservatorio
Siero anti-Covid a Nordest cresce la fiducia convince l'87%

Qual è la propensione a vaccinarsi dei nordestini? Oggi è l'87% a dichiarare di avere intenzione di immunizzarsi o di averlo già fatto. Rispetto a febbraio la crescita è di 10 punti percentuali, ma se guardiamo al valore rilevato a settembre 2020, quando i vaccini erano ancora un'ipotesi teorica, il balzo positivo è di 26 punti. Sono i dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino. Inoltre il 68% dei rispondenti promuove l'operato del generale Francesco Paolo Figliuolo.

Bacchin e Porcellato a pagina 4

E adesso largo ai ragazzi, ai giovani e ai trentenni. Dalla mezzanotte di oggi, quindi appena inizierà il 3 giugno, i veneti che hanno dai 12 ai 39 anni potranno prenotare il vaccino. Si tratta di 1.402.000 persone. Va detto che 116mila sono già stati vaccinati perché rientranti in particolari categorie, quindi da vaccinare effettivamente ne restano 1.286.000. Dosi per tutti non ce ne sono, ma la Regione ha previsto una prima quota di 700mila sieri, pari a circa il 54%. Le sedute vaccinali per i veneti dai 12 ai 39 anni si terranno dal 24 giugno al 4 agosto. Sperando, ovviamente, che le forniture non vengano interrotte. Gli over 40 hanno dunque 24 ore di tempo per prenotare la seduta vaccinale prima di finire nel "calderone" generale. «L'avevo detto che, una volta conclusi o quasi i quarantenni, avremmo aperto la profilassi a chiunque», ha sottolineato il governatore Zaia.

Vanzan a pagina 3

Venezia. Sabato ripartono le crociere: manifestazioni pro e contro

Grandi navi, i cortei della discordia

ACQUE AGITATE Due cortei, uno pro e l'altro contro, accoglieranno il 5 giugno la Msc

A pagina 5

Le idee
I 75 anni che hanno cambiato il Paese

Carlo Nordio

Il 2 Giugno, festa della nascita della Repubblica, è una data convenzionale. Quel giorno di 75 anni fa, in effetti, gli italiani si recarono alle urne per scegliere la nostra forma costituzionale. Ma le votazioni si protrassero fino all'indomani, e la proclamazione avvenne in modo pasticciato. Fu un parto, come disse l'allora ministro della Giustizia Palmiro Togliatti, difficile e "pilotato".

L'Italia usciva da una sconfitta umiliante. Nel 1940 aveva attaccato la Francia quando già i tedeschi puntavano su Parigi; poi aveva invaso la Grecia rischiando di essere cacciata anche dall'Albania; in Africa aveva perso in pochi mesi un'intera armata; dopo l'8 Settembre del 1943 aveva "cambiato casacca" diventando cobelligerante contro quello che fino a ieri era il suo alleato; aveva visto il suo Duce, osannato per vent'anni, instaurare un regime fantoccio e alla fine tentare la fuga avvolto in un pastrano tedesco.

L'onore delle nostre forze armate, spedite in Russia con le scarpe di cartone, era stato salvato dalle poche ma straordinarie imprese di eroi isolati, come gli incursori di Alessandria e i "Leoni della Folgore", e dal rifiuto della stragrande maggioranza dei nostri ufficiali e soldati di collaborare con i tedeschi nei campi di prigionia. La Resistenza armata aveva costituito un parziale riscatto morale, ma il suo contributo militare era stato esiguo. Anche se successivamente, nella nostra consueta e deplorevole (...)

Continua a pagina 23

Benetton
La "nuova" Atlantia occhi su tecnologie estero e rinnovabili

Ormai prossima la vendita di Autostrade alla cordata capitanata da Cdp, c'è da decidere cosa fare nel prossimo futuro. Atlantia presto avrà in cassaforte 8 miliardi dall'88% di Aspi, soldi che resteranno alla società e non verranno distribuiti agli azionisti, primi fra tutti i Benetton, che con Sintonia controlla il 30% del gruppo delle infrastrutture.

Crema a pagina 17

Il caso
Troppo grasso per la Polizia? No, bilancia sballata

Angela Pederiva

Troppo grasso per fare il medico della Polizia di Stato. Così aveva stabilito la commissione per l'accertamento dei requisiti psicofisici, ritenendo un giovane specialista di Padova non idoneo al concorso per l'assunzione di 42 camici bianchi. Ma dopo una battaglia giudiziaria, il professionista è riuscito a dimostrare di essere in perfetta linea: evidentemente era la "bilancia" della selezione a risultare sballata.

Segue a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "I sentieri dell'acqua" + € 7,90 ✤ "Guida ai migliori itinerari Treni e Bici" + € 7,90 ✤

Padova

Dal Pedrocchi alle piazze: «Festa della liberazione»

Per il celebre "Caffè senza porte" il paradosso più grande è stato tenerle chiuse per quasi tre mesi. Ora, però, al Pedrocchi di Padova è tempo addirittura di una doppia festa: ieri mattina il brindisi per la ripartenza, mercoledì prossimo un grande evento per celebrare i 190 anni di storia. Il Pedrocchi è il locale-simbolo di Padova ed è una delle tremila attività della provincia che ieri hanno potuto ripartire a pieno ritmo. La metà, 1.500, negli ultimi 86 giorni era stata costretta a lavorare solamente con servizio da asporto e consegna a domicilio perché non c'erano i tavolini esterni.

Il ritorno alla normalità è un'ottima notizia non solo per i clienti ma anche per i lavoratori. Nell'ultimo mese i dipendenti in servizio ogni giorno erano 5mila ma da questa settimana se ne aggiungono altri 7mila. Tra questi troviamo sia persone che erano completamente ferme (in cassa integrazione), sia dipendenti che lavoravano a singhiozzo perché si turnavano con i colleghi.

«È la festa della liberazione per la nostra categoria», racconta Fabrizio Graziati, titolare dell'omonima pasticceria in piazza dei Frutti. «È un grande passo avanti – sorride –. Sono contento soprattutto per tutti quei colleghi che non hanno un plateatico e quindi erano in estrema difficoltà. I consumi sono purtroppo frenati dalla crisi economica che ha investito moltissime persone, perciò ci vorrà un po' di tempo prima di tornare a vedere lo stesso movimento del periodo pre-Covid». La speranza di tornare a regime la si legge anche negli occhi dei dipendenti dei locali che hanno vissuto tutti i problemi del mondo della ristorazione fianco a fianco con i titolari. «È stato un periodo difficile sotto tutti i punti di vista – racconta Federico Avossa, 31 anni, cameriere alla Gourmetteria di via Zabarella –. Ma come diciamo noi amanti del rugby, quando si cade, la prima cosa è rialzarsi». Resta il nodo del coprifuoco: «Pesa molto – riferisce Luca Tomasicchio di Tola Rasa in via Vicenza –. Ad una certa ora si vedono le famiglie con figli che cominciano a innervosirsi perché bisogna tornare a casa. Una cosa però ho notato: la clientela è più attenta alla qualità. Immagino che in questo anno e mezzo molti si siano documentati sulla cucina avendo più tempo da passare in casa e sono così diventati più esigenti».

IL PASTICCERE GRAZIATI: «SONO CONTENTO SOPRATTUTTO PER I COLLEGHI SENZA PLATEATICO CHE ERANO IN ESTREMA DIFFICOLTÀ»

Silvia Moranduzzo
Gabriele Pipia

Cos'è cambiato

Contrordine a tavola ci si può sedere solo in 4

▶Il ministero della Salute: il limite rimane nelle zone bianche e gialle, a meno che non si sia conviventi

LE MISURE

VENEZIA È quasi un ritorno alla normalità, quello in zona bianca. Le cerimonie per i matrimoni ripartono, si può prendere il caffè al bancone (a patto che si mantengano le distanze) si può pranzare o cenare anche all'interno dei locali e, finalmente, viene abolito il coprifuoco. Ma, contrariamente a quanto affermato nei giorni scorsi, non è vero che nei ristoranti si potranno fare tavolate senza più alcun limite: il ministero della Salute ha chiarito che più di 4 persone non potranno stare allo stesso tavolo. A meno che, ed è l'unica concessione, non si tratti di conviventi o di uno stesso nucleo familiare.

I LIMITI

Partiamo dalla questione tavolini dentro i ristoranti. Ieri, su scala nazionale, è stato definitivamente chiarito un aspetto: in zona bianca e in zona gialla rimane il limite di quattro persone. Dopo giorni di interpretazioni, esame dei decreti e dei Dpcm, con valutazioni diverse tra i vari ministeri, è stato il dicastero guidato da Roberto Speranza a sciogliere ogni riserva e precisare che nel decreto sulle riaperture, approvato a maggio, non ci sono state nuove disposizioni. Perciò la norma resta in vigore, come chiarito dall'Ufficio legislativo: «In zona gialla e in zona bianca quando si sta nel locali pubblici seduti a tavola si può stare massimo in quattro persone a meno che non si tratti di conviventi o di un nucleo familiare». Il riferimento normativo è il Dpcm dello scorso 2 marzo, richiamato dal decreto legge 22 aprile e nella premessa delle "Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali" del 28 maggio.

METRI CUBI

In Sardegna, invece, la zona bianca è stata battezzata da un'ordinanza complicatissima. Qui, a differenza del Friuli Venezia Giulia e del Molise, anche loro bianche dal 31 maggio, i ristoratori, calcolatrice alla mano, devono conteggiare i metri cubi che ogni cliente può occupare dentro il locale. Un massimo di 20 a testa, come compare nell'ordinanza a firma del governatore Christian Solinas. Oltre a ciò è necessario garantire - si legge sempre nel documento - «un tasso di ricambio dell'aria non inferiore a 0,5». Un'operazione non semplice, di sicuro ben diversa da quello della distanza tra i tavoli, dove è sufficiente un metro. Limiti, tra l'altro, che non valgono solo per ristoranti o nei bar. Ecco, allora, che nelle «piscine, centri natatori in impianti coperti» in «centri benessere e termali» si devono rispettare «un numero di presenze contemporanee non superiore ad una persona ogni 40 metri cubi ed un tasso di ricambio dell'aria non inferiore a 0,6». L'obiettivo: evitare "assembramenti" al chiuso. Ovviamente, intere categorie sono sul piede di guerra e vedono nella nuova ordinanza un ulteriore ostacolo da superare dopo un anno difficilissimo.

IN SARDEGNA BISOGNA INVECE CONTEGGIARE I METRI CUBI CHE OGNI CLIENTE PUÒ OCCUPARE

Treviso

«E prepariamoci per i banchetti di matrimonio»

«Mai più ostaggi del meteo». La riapertura delle sale da pranzo (e da cena) nei ristoranti trevigiani è stata vissuta ieri come una vera liberazione. «Avevamo preparato plateatici e tavoli esterni, ma i temporali di maggio non ci hanno permesso di lavorare - dicono praticamente in coro i ristoratori -: ora però stanno già fioccando le prenotazioni per banchetti di matrimonio e cene di comitive. Speriamo di rifarci». «Finora avevamo deciso di non tenere aperto la sera - spiega Remo Sprigido delle "Calandrine" di Cimadolmo -. Ora stiamo riempendo i tavoli anche per i giorni a venire. Il prossimo fine settimana sarà quello della definitiva svolta».

Molti locali, grazie ai tavolini all'esterno, potranno quasi raddoppiare i coperti e soprattutto programmare al meglio le prenotazioni. «Finalmente torniamo a lavorare e, soprattutto, a pianificare il lavoro senza il timore delle bizze del meteo - aggiunge Roberta Rorato delle "Marcandole" di Salgareda -. Avevamo preparato un grande gazebo, realizzato il plateatico ma il tempo ha remato contro e le cancellazioni si sono susseguite una dietro l'altra. Ma la gente ora vuole uscire, fare festa e degustare i piatti in tranquillità».

Anche Simone Pasin del ristorante Alla Pasina di Dosson non nasconde la sua felicità: «La situazione si è capovolta, sta andando bene, ci sono prenotazioni e nelle prossime domeniche prevedo il tutto esaurito».

Il traino ulteriore potrebbe arrivare dai banchetti per le cerimonie, anche se molte coppie hanno deciso, vista l'incertezza dei mesi scorsi, di spostare le nozze. Ma ieri non si è solo tornati a mangiare nelle sale dei ristoranti. È stato il primo giorno in cui i clienti dei bar hanno potuto tornare a gustare il caffè al bancone. «Bere il caffè al bar è un modo per iniziare la giornata, un'occasione di pausa e socializzazione» commentava ieri Massimiliano Pogliani, ad di Illy Caffè, la riapertura avvenuta ieri della consumazione anche all'interno dei locali. «Finalmente possiamo dire di essere tornati alla normalità – aggiunge Paola, dipendente del Crich Corner in via Barberia a Treviso –. Il divieto del caffè al banco ha inciso molto sui ricavi del nostro settore, anche perché l'asporto non offre la stessa poesia di fermarsi al bar e chiacchierare con chi ti sta intorno».

SOLLIEVO PER IL RITORNO IN MASSA DEI CLIENTI «PRENOTAZIONI DA TUTTO ESAURITO PER LE PROSSIME DOMENICHE»

Michele Miriade
Brando Fioravanzi

MANGIARE E BERE ALL'INTERNO
Da ieri è di nuovo possibile stare nei locali (ROBERTO SILVINO / NUOVE TECNICHE)

Venezia

Nella città storica -17,6% di lavoratori «Ma ora ripartiamo, è un'emozione»

Da un lato la felicità di essersi riappropriati del proprio lavoro così com'è sempre stato: all'aperto, al chiuso, con il caffè servito al tavolino o semplicemente con la tazzina al banco, sinonimo di una pausa veloce nel tran tran giornaliero. Dall'altro il controcanto di un prezzo altissimo pagato al coronavirus che in quindici mesi tra i ristoratori e gli esercenti veneziani è passato mortifero in fatto di posti di lavoro.

Nel territorio metropolitano di Venezia la pandemia ha inflitto ai servizi di ristorazione il -12,3% degli addetti, cioè circa 4.564 lavoratori in meno tutta l'area metropolitana. Più pesante il dazio versato dal centro storico dove il calo complessivo dei lavoratori arriva a -2.905 (-17,6%) secondo i dati diffusi dalla Camera di commercio Venezia-Rovigo.

Ieri però è suonata la nuova carica: a Venezia bar e caffè sono tornati a brulicare di clienti. «Dopo la nuova abitudine della consumazione all'esterno, eccoci ancora alle origini – commenta Giorgio Rizzo, titolare del Bar Aperol a Rialto –. Il gusto, l'aroma del caffè... Non c'è niente da fare, anche per noi dietro al banco, tra servire la tazzina e il bicchiere di carta, c'è un mondo». E tornano anche le sale interne, spesso le uniche a disposizione, come all'Antico calice in Calle de la Fava, o da "Vini da Gigio" a Cannaregio. «Gestiamo da 40 anni questa attività e siamo chiusi da tre mesi – raccontano i fratelli Paolo e Laura Lazzari –. Per fortuna ci hanno concesso dei tavoli fuori, almeno fino alla fine dell'anno, che forse ci aiuteranno a sopportare questo periodo estivo dove saremmo stati sennò molto penalizzati», aggiunge Paolo.

«È una liberazione, negli ultimi mesi ci siamo ingegnati per restare a galla: personalmente è stata un'esperienza emozionante, mi auguro però che resti tale e che ora si possa ripartire – spiega Fabrizio "Bicio" Fabbro, tra i più noti barman del litorale e gestore della "Terrazzetta" di piazza Mazzini a Jesolo –. Qualche ristoro dallo Stato è arrivato, ma non basta a coprire tutte le spese. Ripartire e riprendere il lavoro è la soluzione migliore». Clienti al bancone, rigorosamente distanziati, anche al bar Royal di via Bafile: «È un primo passo verso la normalità – dicono i fratelli Giampietro e Patrizia –. Per il momento ci arrangiamo in famiglia, valuteremo più avanti se fare delle assunzioni».

E a Mestre per Francesca della pasticceria Bido «tanti clienti sono spiazzati, non avevano capito il ritorno del banco, che adesso riscopriamo con grande entusiasmo, perché si era persa l'abitudine, e quindi è un momento anche un po' strano». «Era "ultraora" – dice una cliente –. Vuoi mettere chiacchierare con i titolari, piuttosto del gelo fuori?».

I FRATELLI OSTI LAZZARI: «GESTIAMO L'ATTIVITÀ DA 40 ANNI E SIAMO RIMASTI CHIUSI 3 MESI, PER FORTUNA CI DANNO ANCORA I TAVOLI FUORI»

(Hanno collaborato Giuseppe Babbo, Luca Bagnoli e Costanza Francesconi)

La lotta al Covid

LA GIORNATA

VENEZIA E adesso largo ai ragazzi, ai giovani e ai trentenni. Dalla mezzanotte di oggi, quindi appena inizierà il 3 giugno 2021, i veneti che hanno dai 12 ai 39 anni potranno prenotare il vaccino. Si tratta di 1.402.000 persone. Va detto che 116mila sono già stati vaccinati perché rientranti in particolari categorie (disabili, conviventi di fragili, atleti, eccetera), quindi da vaccinare effettivamente ne restano 1.286.000. Dosi per tutti non ce ne sono, ma la Regione ha previsto una prima quota di 700mila sieri, pari a circa il 54%. Le sedute vaccinali per i veneti dai 12 ai 39 anni si terranno dal 24 giugno al 4 agosto. Sperando, ovviamente, che le forniture non vengano interrotte, visto che finora ci sono stati tagli rispetto agli annunci del 30 per cento.

ULTIMA CHIAMATA

Gli over 40 hanno dunque 24 ore di tempo per prenotare la seduta vaccinale prima di finire nel "calderone" generale. «Complessivamente, mettendo assieme tutte le Ulss, per i veneti dai 40 anni in su ci sono 30mila posti disponibili in agenda», ha detto il governatore del Veneto, Luca Zaia, confermando il "liberi tutti" dal 3 giugno. «L'avevo detto da tempo che, una volta conclusi o quasi i quarantenni, avremmo aperto la profilassi a chiunque», ha puntualizzato il presidente della Regione. Restano due variabili. La prima riguarda le forniture: rispetto alle dosi promesse, il Veneto ha avuto il 30 per cento in meno delle consegne. La seconda riguarda l'utilizzo degli hub messi a disposizione delle aziende: al momento non si sono rivelati indispensabili, ma potrebbero servire per i vaccini ai turisti.

LE FORNITURE

Ieri al Veneto sono state consegnate 256mila dosi di Pfizer che vanno ad aggiungersi a quelle già presenti in magazzino: 62mila AstraZeneca, 58mila Johnson & Johnson, 26mila Moderna. Da qui al 30 giugno la previsione è di avere 1.352.000 dosi di vaccino. Ma se da questa cifra - ha detto Zaia - togliamo AstraZeneca e Johnson & Johnson, di utilizzabili avremo 1.092.000 dosi. Il limite di AZ e Johnson è noto: può essere utilizzato solo per gli ultra sessantenni. «Come Veneto - ha detto Zaia - abbiamo proposto alla Conferenza delle Regioni di chiedere al ministero della Salute se questi due sieri possono essere utilizzati anche per le fasce di popolazione più giovani, ma ad oggi abbiamo solo il responso dei Servizi di Prevenzione e la risposta è negativa. Anche l'Inghilterra con AstraZeneca non è scesa sotto i 30 anni. Ma se questi due sieri saranno utilizzabili solo per i richiami, ce li troveremo in magazzino e, tra l'altro, ci abbasseranno anche la percentuale del somministrato sul fornito».

I TAGLI

Al di là di AstraZeneca e J&J, il vero problema è che le promesse non si stanno concretizzando. Per il primo semestre 2021, stando alle previsioni datate 23 aprile, al Veneto erano state annunciate 6.165.613 dosi. Quante ne sono arrivate/arriveranno effettivamente? «Premesso - ha detto Zaia - che il mese è appena iniziato e non sappiamo se le dosi annunciate per giugno si concretizzeranno, e quindi il totale può eventualmente solo calare, siamo a 4.339.193 dosi consegnate. Il 30 per cento in meno». Il dettaglio delle mancate consegne: AstraZeneca -32%, Pfizer -12%, J&J -69%, Curevac -100%, Moderna -14%.

LE FARMACIE

Dal 24 giugno, quando si apriranno le vaccinazioni, fino al 4 agosto, i 12-39enni potranno farsi fare l'iniezione anche in farmacia. Come per i medici di base, anche i farmacisti avranno Pfizer e Moderna. «Una recente circolare - ha detto il presidente del Veneto - ha chiarito che il problema della catena del freddo è risolvibile, questi vaccini una volta "spacchettati" possono infatti stare per circa trenta giorni alla normale temperatura di un frigorifero». Il sistema, però, non è ancora a regime: le farmacie dovrebbero entrare nel portale delle prenotazioni, in caso contrario in farmacia sarà solo possibile prenotare la seduta in un Centro vaccinale. "Congelati" anche gli hub aziendali, ma, ha puntualizzato Zaia, potrebbero essere utilizzati prossimamente. Magari per i turisti e gli stagionali.

GLI ANTICIPI

La possibilità di anticipare il richiamo dai 42 fino a 35 giorni, annunciato nei giorni scorsi dal governatore, si scontra con i sistemi delle Ulss: pare che i Centri vaccinali non abbiamo avuto disposizioni in tal senso. «Faremo una verifica, per me la cosa più semplice sarebbe che gli interessati si recassero direttamente ai Centri vaccinali o chiamassero il numero verde, ma vi faremo sapere». Quanto al green pass, Zaia ha detto che il foglio consegnato dalle Ulss venete dopo la vaccinazione «è valido».

Alda Vanzan

LE SEDI MESSE A DISPOSIZIONE DALLE AZIENDE POTREBBERO SERVIRE PER I TURISTI E GLI STAGIONALI

Veneto, dalla mezzanotte prenotazioni per gli over 12

▶Riservati 700mila posti per i cittadini fino ai 39 anni. Dosi anche in farmacia

▶Ma le forniture hanno subìto tagli del 30 per cento rispetto all'annunciato

I tagli dei vaccini al Veneto

Analisi vaccini consegnati e comunicati al 01/06

Vaccino	Previsione 3/3	Previsione 23/4	Consegne al 30/06	Diff. % 3/3	Diff. % 23/4
Astra Zeneca	1.253.072	1.152.502	778.680	-38%	-32%
Pfizer	2.619.045	3.336.092	2.922.560	+12%	-12%
J&J	594.790	594.814	183.800	-69%	-69%
Curevac	595.441	595.433		-100%	-100%
Moderna	486.772	486.772	420.100	-14%	-14%
Totale	5.549.119	6.165.613	4.305.140	-22%	-30%

L'Ego-Hub

MARGHERA In coda per la somministrazione del vaccino anti-Covid

In autunno

Influenza e coronavirus Iniezioni su due braccia

VENEZIA Terza dose del vaccino anti-Covid: va fatta? e, se sì, quando? «Non c'è alcuna evidenza scientifica - ha detto al riguardo il governatore del Veneto, Luca Zaia - ma a mio avviso la terza dose ci sarà». Quando? Presumibilmente in autunno, quando inizierà la campagna vaccinale contro l'influenza "normale". «Pare - ha detto Zaia - che si possano fare le due iniezioni contemporaneamente, lo stesso giorno, su braccia diverse». In una intervista al Journal du dimanche, l'ad francese di Moderna Stephane Bancel ha detto che la dose aggiuntiva servirebbe a fronte dell'arrivo di varianti che «aumentano il livello di minaccia» e ha suggerito di «vaccinare con una terza dose i soggetti a rischio dalla fine dell'estate, in particolare i residenti delle case di cura».

Solo 74 pazienti in rianimazione «Ma non accorperemo i reparti»

▶Meno posti letto occupati anche in Friuli Venezia Giulia

IL BOLLETTINO

VENEZIA Su 25.915 tamponi eseguiti nelle ultime ventiquattr'ore in Veneto sono stati trovati 106 positivi con una incidenza dello 0,41%. Mai così bassa dall'inizio dell'anno. Complessivamente in Veneto sono stati fatti 5.401.120 tamponi molecolari e 4.825.936 test rapidi antigenici. Confrontando il bollettino di ieri sera con quello di lunedì sera in Veneto si riscontrano 129 nuovi casi di positività al coronavirus e 7 decessi, mentre gli ospedali continuano a svuotarsi: 564 i pazienti ricoverati nelle aree non gravi (-23) e 74 quelli nelle terapie intensive (-7), anche se il dato somma positivi (che sono rispettivamente 251 e 48) e negativizzati.

Visto il calo di pazienti è emersa l'ipotesi di accorpare le rianimazioni e di concentrare in un unico ospedale tutti i pazienti Covid: «Ma abbiamo deciso di non farlo», ha detto il governatore Luca Zaia.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Anche in Friuli Venezia Giulia, entrato da lunedì in zona bianca, continua il calo dei ricoveri Covid e degli isolamenti. Rispetto all'altroieri le persone in area medica sono due in meno (da 38 a 36), mentre quelle in isolamento sono scese a 4.801 (-68). Costanti le terapie intensive (5 degenti).

Si tratta di numeri in netto calo rispetto all'andamento registrato dal bollettino regionale di un mese fa. Il primo maggio in area medica erano ricoverate 216 persone, in terapia intensiva 30. Le persone in isolamento erano 7.118. In nuovi casi erano 223. Ieri in Fvg su un totale di 6.097 test sono state riscontrate 19 positività, pari allo 0,31%. È stato registrato un decesso. *(al.va.)*

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Che voto darebbe a Francesco Paolo Figliuolo? Quando sarà disponibile per tutti il vaccino lei lo farà? È favorevole o meno a un “passaporto” vaccinale?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 2 Giugno 2021
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Il commissario Figliuolo rastrella consensi a Nordest: il 68 per cento dei veneti e friulani apprezzano l’accelerazione che ha dato al piano vaccinale italiano

«Dal 3 giugno si darà la possibilità alle Regioni e alle Province Autonome di aprire su tutte le classi seguendo il Piano, utilizzando tutti i punti di somministrazione, anche quelli aziendali»: l’ultima -definitiva- svolta in tema di vaccini l’ha annunciata qualche giorno fa Francesco Paolo Figliuolo, e da domani le Regioni potranno raccogliere le prenotazioni senza limitazioni di età. E mentre il ruolo del Commissario Straordinario all’Emergenza Coronavirus appare sempre più centrale nel (positivo) cambio di passo della campagna vaccinale, l’opinione pubblica di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento sembra tributargli un consenso molto ampio. Secondo i dati analizzati da Demos per l’Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, è il 68% dei rispondenti a promuovere l’operato del Generale degli Alpini. I giudizi, però, sembrano risentire dell’orientamento politico dei rispondenti, creando degli accostamenti peculiari. Il sostegno più ampio a Figliuolo, infatti, arriva dagli elettori del Pd (88%) e di FdI (72%), mentre il favore espresso dai sostenitori di Forza Italia (66%), Lega (68%) o di quanti appaiono incerti (66%) si raccoglie intorno al valore medio. Al di sotto di questa soglia, invece, si ferma la fiducia accordata da chi guarda ai partiti minori (53%), ma è solo tra chi voterebbe per il M5s che il consenso scende al di sotto della maggioranza assoluta (46%).

Sempre più favorevoli a vaccini e green pass

FIDUCIA

Qual è la propensione a vaccinarsi dei nordestini? Oggi, è l’87% a dichiarare di avere intenzione di immunizzarsi o di averlo già fatto. Rispetto al febbraio scorso, la crescita è di 10 punti percentuali, ma se guardiamo al valore rilevato a settembre 2020, quando i vaccini erano ancora un’ipotesi teorica, il balzo positivo è di 26 punti percentuali.

Come varia questa propensione dal punto di vista territoriale? Non molto, a dire il vero: in Veneto il valore raggiunge l’89%, si ferma all’84% in provincia di Trento, mentre in Friuli-Venezia Giulia si attesta all’80%. Se consideriamo l’influenza dell’età, invece, vediamo che è la totalità degli under-25 a mostrarsi disponibile al vaccino (100%), mentre tra quanti hanno tra i 25 e i 34 anni lo stesso orientamento raggiunge l’80%. Le persone di età centrale (35-54 anni) mostrano un tasso di adesione alla campagna vaccinale compreso tra il 77 e il 79%, mentre lo stesso supera il 90% tra gli over-55.

Anche l’idea di istituire un documento che individui le persone vaccinate contro il Covid-19 trova ampio (e crescente) sostegno presso l’opinione pubblica nordestina. Qualche mese fa, il favore verso questa ipotesi si attestava al 67%, mentre ora raggiunge il 75%.

I vaccini serviranno per sconfiggere il Coronavirus? Il 64% dei nordestini ritiene che sì, saranno utili per far terminare la pandemia in cui stiamo vivendo da oltre un anno, mentre è il 36% ad apparire meno ottimista su questo fronte. «Dobbiamo riscoprire la distinzione fra speranza e aspettativa», diceva lo scrittore Ivan Illich. Nel tempo del Covid-19, però, questa impresa appare particolarmente ardua.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L’Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 7 maggio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 6940), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d’età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l’analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L’Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it

L’intervista

«Il generale? Vero figlio dell’esercito»

Lui è un carabiniere, il commissario Figliuolo un alpino, un “artigliere della montagna”. Per il primo è facile entrare nel modo di ragionare del secondo, perché ha la sua stessa formazione: Scuola Militare, di Applicazione, di Guerra, Corso Superiore di Stato Maggiore. Sergio Boscarato è originario di Conegliano, ha percorso tutti i gradi della scala dell’Arma dei Carabinieri, da allievo a generale, compresi gli anni dal 1975 al 1980, come comandante col grado di capitano della Compagnia di Mestre ai tempi delle Brigate Rosse.

Conosce Figliuolo?

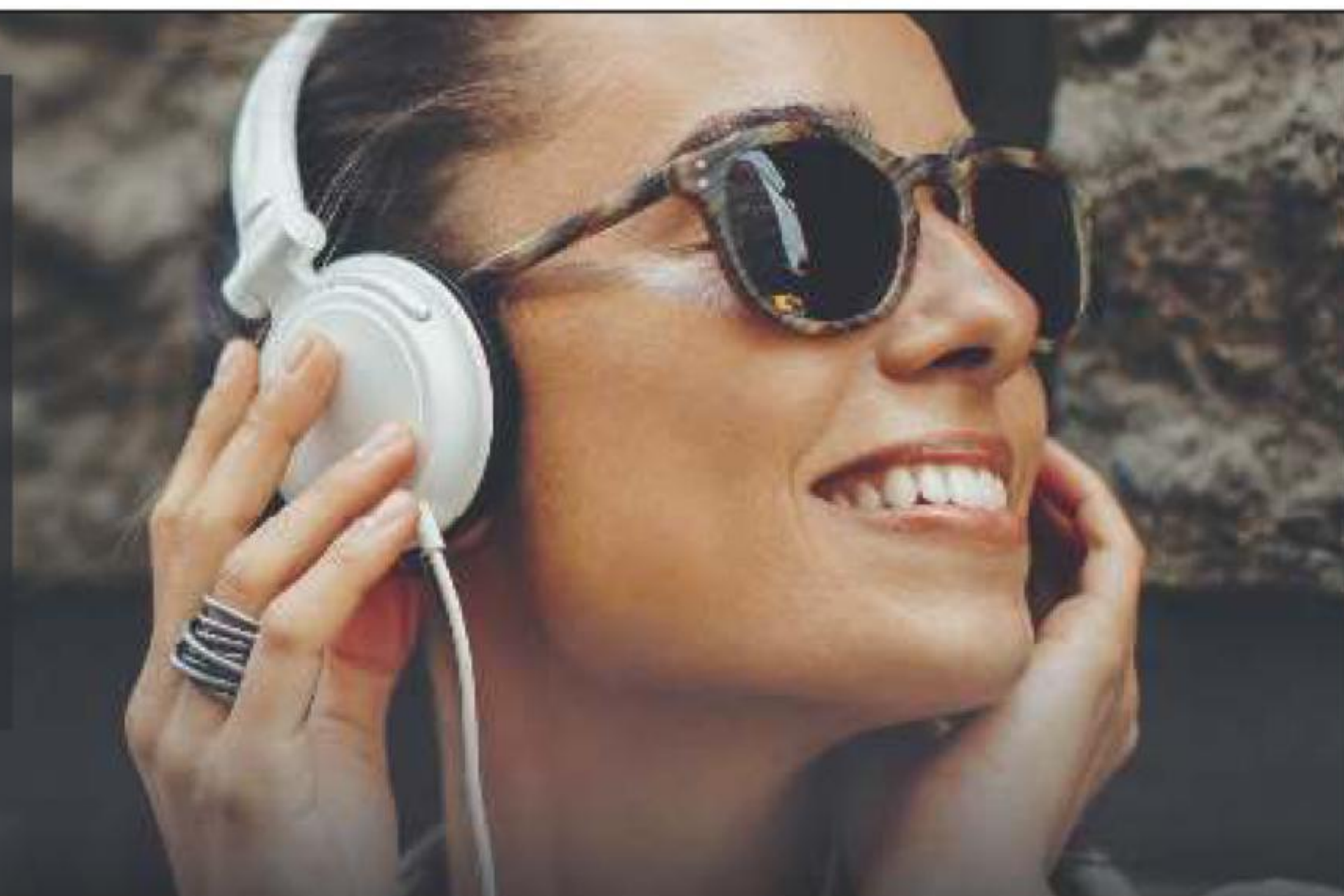
«Non personalmente, ma so che ha assunto il suo attuale incarico in un momento di difficoltà. Io sono originario di Conegliano, area di reclutamento alpino. Figliuolo ha una formazione completa in un’istituzione seria e importante come l’Esercito Italiano: ne è figlio autentico e genuino. L’esercito deve sentirsi sempre legato al tessuto sociale, e il commissario è una dimostrazione autentica. Da questa situazione derivano le decisioni: un’ aderenza alle esigenze del momento, una valutazione delle loro importanza basate sulla fiducia, la speranza di poterle superare».

Quanto conta l’intervento dell’esercito nella società civile?

«L’ esercito è composto da uomini e donne, espressione della società italiana, della quale si sentono figli, per la loro formazione, propensione al servizio: sono sempre disponibili a dare una mano. L’esercito ha strumenti, schieramenti, presenze in tutta l’area nazionale, ed è pronto ad aiutare in un periodo di difficoltà legato alla pandemia».

Lei è vaccinato?

«A 85 anni già compiuti, ho fatto prima e seconda dose di Pfizer, provando un gonfiore al braccio e nulla più. Il passaporto vaccinale dirà la verità a tutti».

Filomena Spolaor

La ripresa degli spostamenti

DIVISI
A lato immagini di due manifestazioni promosse a Venezia negli anni scorsi dal movimento "No Navi" (a sx) e dai lavoratori del porto (qui a lato). Anche per sabato sono previste iniziative contrapposte in occasione della partenza da Venezia della "Orchestra" di Msc

Ripartono le grandi navi e Venezia si spacca in due

▶Sabato al via la prima crociera dell'estate: iniziative di "No navi" per contestare e portuali per festeggiare

▶I grattacieli del mare in bacino di San Marco quest'anno e nel 2022: le alternative non ci sono

CROCIERE

MESTRE Sabato 5 giugno partirà da Venezia la prima nave da crociera dopo il blocco imposto per la pandemia. Motivo di festa e motivo di protesta, come accade spesso a Venezia. Da un lato il mondo dei portuali e del turismo vede una luce alla fine del tunnel, anche se ancora fioca, e sabato alle 17 accompagnerà con una manifestazione di barche da lavoro in canale della Giudecca e in bacino di San Marco la partenza della prima crociera.

I DUE FRONTI CONTRAPPOSTI

Dall'altro c'è il mondo degli ambientalisti e dei cittadini che si riuniscono nel comitato No Navi, quel gruppo che ha diffuso nel mondo le immagini dei grattacieli galleggianti davanti al "piccolo" campanile di San Marco e che, sempre per sabato, ha organizzato una manifestazione di protesta contro il ritorno delle navi bianche che oscurano gli edifici della città. La Msc Orchestra, che arriverà in laguna domani per caricare rifornimenti e turisti, non è tra le navi più grandi ma è comunque di dimensioni ragguardevoli: può portare 3.013 passeggeri a capienza massima ma ne imbarcherà meno della metà per rispettare le norme anti Covid. Questa e le altre due navi a settimana che, per questa stagione 2021, partiranno da Venezia per crociere nel Mediterraneo e nell'Egeo sono ben poca cosa rispetto alle 530 unità che, fino al 2019, arrivavano e partivano dal terminal della Marittima a due passi da piazza San Marco. Sono però sufficienti a ridare speranza per una ripresa che da ben 17 mesi aspettano 4 mila lavoratori, centinaia di imprese portuali, di ristoranti e alberghi del centro storico. In proposito Alessandro Santi, coordinatore della Comunità portuale di Venezia, ha sottolineato che «si riapre la porta del mare: il lavoro "bello" viene da lì, quello che porta visitatori di qualità che hanno potere di spesa e non assediano Venezia con il turismo mordi e fuggi. I primi segnali di ripresa li abbiamo notati a metà maggio con il ritorno in laguna dei primi mega yacht, e una seconda conferma è arrivata con il Salone Nautico che in questi giorni ha raddoppiato gli espositori rispetto al 2019». Allo stesso tempo, però, queste avvisaglie di rinascita sono sufficienti per far dire ai No Navi che anche questo Governo è lontano dal trovare l'alternativa al passaggio delle navi da crociera per il bacino di San Marco.

Il calendario

In giugno salpano 3 navi dalla Marittima

La piccola flotta di navi di crociera che riprenderanno a frequentare il porto di Venezia è composta da tre unità. Oltre alla Msc Orchestra, che partirà per la prima volta dalla marittima sabato 5 giugno, ci saranno un'altra nave bianca della compagnia Msc che riprenderà i viaggi il 20 giugno, e una della Costa Crociere che la seguirà di qualche giorno, il 26 giugno: per tutta la stagione estiva 2021 toccheranno le banchine veneziane una volta la settimana.

CI VORRANNO ALMENO 15 ANNI PER IL PORTO FUORI DALLA LAGUNA E NON MENO DI DUE PER REALIZZARE IL TERMINAL PROVVISORIO A MARGHERA

MANCANO LE ALTERNATIVE

La realtà, effettivamente, è che le navi da crociera continueranno almeno per quest'estate a "inchinarsi" davanti alla Basilica. Lo scorso 12 maggio la Camera ha approvato il Decreto 45/2021 che prevede anche un bando di gara internazionale per raccogliere idee su un nuovo porto crocieristico e per i container da costruire in mare aperto, ma per vederlo realizzato ci vorranno almeno 15 anni. In questi giorni, inoltre, il Porto ha aggiudicato la gara per la progettazione di un terminal temporaneo a Porto Marghera: una gara vinta da Rina Consulting che ora avrà sei mesi per consegnare il lavoro, dopodiché si partirà con il cantiere da 41 milioni di euro più altri 20 per gli scavi del canale, e quindi nemmeno per la stagione 2022 sarà pronto il nuovo terminal per ospitare due grandi navi contemporaneamente. Per questa stagione, inoltre, nemmeno i due terminal container (Tiv e Vecon), sempre a Porto Marghera, indicati come soluzioni provvisorie, saranno utilizzabili perché non garantiscono i protocolli di sicurezza anti Covid. Forse potranno servire per la stagione 2022, in attesa del nuovo terminal nel canale Nord di Marghera. È così che nel frattempo tutte le navi continueranno a passare davanti a San Marco e ad ormeggiare alla Marittima. Anche perché il canale Vittorio Emanuele III è interrato: il sindaco Luigi Brugnaro, già quand'era presidente degli Industriali veneziani, sosteneva che potrebbe essere l'alternativa per far navigare le grandi navi attraverso il canale Malamocco-Marghera e il Vittorio Emanuele, evitando così San Marco, ma per scavarlo ci vogliono anni, non per i lavori, piuttosto per la burocrazia e la politica che non lo vuole.

Elisio Trevisan

La spinta di Ryanair fa decollare l'aeroporto di Treviso: subito 16 voli

RIAPERTURA

TREVISO «Quando ho visto gli aerei in pista mi sono emozionato: dopo tanta sofferenza e tanto impegno, torna la vita in aeroporto. Ora si può davvero dire che riparte il turismo internazionale a Treviso e in Veneto». Parole di Enrico Marchi per celebrare la riapertura dell'aeroporto Canova di Treviso, riattivato ieri dopo 15 mesi di stop. Il presidente di Save, società che gestisce lo scalo, non nasconde la voce rotta dall'emozione. Ad amplificarla ulteriormente ci ha pensato Eddie Wilson, ceo di Ryanair, apparso in collegamento video per tenere a battesimo la nascita della nuova base della compagnia aerea a Treviso, avviata proprio ieri, indossando la maglietta del Benetton Rugby. «Siamo orgogliosi di aprire la nostra base a Treviso: la collegheremo con 48 destinazioni, di cui 22 novità per l'estate – scandisce – questo conferma e rafforza il nostro impegno verso il mercato italiano e contribuirà sia alla ripresa dell'economia sia al rilancio del turismo locale». E' stato anche confezionato un video nel quale gli atleti della palla ovale trainano un aereo. Sono loro i testimonial d'eccezione della rinascita del Canova. Nel giorno della riapertura, l'aeroporto di Treviso ha contato 16 voli. La risposta dei passeggeri non si è fatta attendere: il 70% dei posti è già stato occupato.

LA COMPAGNIA INGLESE PUNTA DI NUOVO FORTE SUL CANOVA E MARCHI ESULTA: «GIÀ NEL 2022 TORNEREMO AI LIVELLI PRE-PANDEMIA»

PRIMA DI VENEZIA

«L'avvio è promettente e la crescita sarà progressiva. In estate arriveremo a servire complessivamente oltre 60 destinazioni – spiega Marchi – l'aeroporto di Treviso, in particolare, potrà tornare ai livelli di traffico pre-pandemia già nel 2022, anche prima di Venezia». Vuol dire arrivare a contare oltre 3,3 milioni di passeggeri in transito all'anno. «Il punto fondamentale è l'avvio della nuova base Ryanair con tre aerei, compreso uno fisso di riserva, che prima della pandemia non c'era. Questo consente un aumento delle destinazioni – sottolinea il presidente di Save – in più, la dimensione europea di Treviso oggi rappresenta un punto di forza rispetto ai grandi aeroporti con traffico intercontinentale verso aree del mondo dove non si può ancora volare. Per questo il recupero qui sarà più veloce, fermo restando che per noi Venezia e Treviso rappresentano un solo aeroporto con due piste». La base Ryanair non è l'unica novità per il Canova. Dopo lo stop causa Covid, Save ora affronta la ripresa con in tasca il via libera al master plan da 54 milioni per lo sviluppo dello scalo: è arrivata la firma definitiva che consentirà di salire fino a 22.500 voli all'anno. «Il momento non è facile. Chiuderemo in perdita anche quest'anno. Save, però, è una società forte e resiliente. Per i prossimi anni non ci saranno dividenti. Ma tutto sarà destinato agli investimenti – chiarisce Marchi – i nostri progetti, a Treviso come a Venezia e Verona, possono rientrare nel Recovery Plan: è già possibile cantierarli e si possono concludere entro il 2025, come richiesto dal Recovery, appunto». A proposito di traffico aereo, Mario Conte, sindaco di Treviso, ha chiesto a Ryanair di riportare il volo da e per Londra da Venezia al Canova. «Ci stiamo lavorando», rivela il primo cittadino.

SI VOLA
Passeggeri ieri all'aeroporto di Treviso: in estate il "Canova" servirà oltre 60 destinazioni

Mauro Favaro

Hamburger di Bovino
Despar Premium

8,29
al kg

Yogurt **Bio,Logico Despar**
gusti assortiti 2 x 125 g - 3,16 €/kg

0,79€
al pezzo

Vaschetta di gelato **Despar**
gusti assortiti 500 g - 3,58 €/kg

1,79€
al pezzo

Riso Parboiled
Despar 1 kg

1,49€
al pezzo

6 Croissant Farciti **Despar**
gusti assortiti 300 g - 3,17 €/kg

0,95€
al pezzo

Detersivo piatti
limone o aceto **Despar** 1 L

0,85€
al pezzo

È attivo il servizio di **spesa a casa** al sito **www.despar.it/everli**
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.

Da 60 anni, Il valore della scelta

Verso la ripresa

Pil meglio delle attese riparte l'occupazione ma soffrono i giovani

▶Ad aprile l'aumento dei posti di lavoro è trainato da donne e contratti a tempo

▶L'Istat rivede i dati del primo trimestre a sorpresa economia in crescita dello 0,1%

I RISULTATI

ROMA Benino e comunque meglio delle attese l'economia, segnali contrastanti ma con qualche spunto positivo dal mercato del lavoro. I dati diffusi ieri dall'Istat fotografano una fase recente ma un po' diversa da quella attuale: a marzo-aprile la pressione dell'epidemia era più forte e le attività economiche erano condizionate da vincoli più stringenti in tema di chiusure. I numeri più recenti sono quelli dell'occupazione che si riferiscono al mese di aprile: è proseguito il graduale incremento del numero degli occupati, cresciuti di 20 mila unità rispetto al mese di marzo. Un andamento che però risulta molto diversificato tra uomini e donne (per i primi c'è un calo di 35 mila, per le seconde un aumento di 55 mila) e caratterizzato sostanzialmente da un forte recupero dei contratti a termine ai danni di quelli a tempo indeterminato. Per i lavoratori autonomi prosegue invece la tendenza negativa, con un'ulteriore perdita di 30 mila unità. Contemporaneamente è aumentato il numero dei disoccupati, in corrispondenza di un calo di quello degli inattivi, ovvero sostanzialmente le persone che non cercano lavoro. Tutti fattori che sembrano descrivere una transizione ancora molto faticosa dopo l'emorragia di posti indotta dal Covid. Rimane comunque difficile la situazione dei giovani, insieme alle donne tradizionale punto di debolezza del mercato del lavoro italiano.

L'industria ha spinto l'economia nel primo trimestre dell'anno

LE DIFFERENZE

Se si guarda al livello di aprile rispetto a quello di tre mesi prima, l'incremento complessivo è di circa 120 mila unità. Voltandosi ancora più indietro, c'è però il baratro scavato dalla prima ondata della pandemia: rispetto al mese di febbraio dello scorso anno - nonostante i recenti guadagni - il numero complessivo degli occupati resta inferiore di oltre 800 mila unità. Il tasso di occupazione complessivo resta al 56,9 per cento, ai minimi in Europa, mentre il tasso di disoccupazione risale di tre decimi dal mese di marzo portandosi al 10,7. Il valore di quest'ultimo indicatore è naturalmente molto più alto per la fascia di età 15-24 anni (33,7 per cento) ed anche per quella che va dai 25 ai 34 anni (15,8). Risulta invece più basso per le successive fasce di età ed in particolare per quella degli ultracinquantenni, nella quale la partecipazione al lavoro è minore per l'incidenza di coloro che sono già in pensione.

Insomma, quella in corso è una fase di ripartenza del mercato del lavoro, ma ancora con molte caratteristiche di debolezza: crescono i contratti a tempo determinato, quindi ancora precari, perché le prospettive restano incerte. La presenza femminile aumenta perché una parte delle lavoratrici penalizzate dalla pandemia (per la caduta dell'occupazione ma anche per le esigenze domestiche del lockdown) torna a riaffacciarsi all'attività e questo contribuisce a far crescere il tasso di disoccupazione, perché le stesse persone in precedenza risultavano inattive.

IN MOVIMENTO

E tuttavia, l'economia italiana è in movimento già dai primi mesi dell'anno. Ieri l'istituto di statistica ha sensibilmente rivisto il dato preliminare relativo al prodotto interno lordo del periodo gennaio-marzo. La stima provvisoria rilasciata a fine aprile parlava di una contrazione dello 0,4 per cento rispetto al trimestre precedente e dell'1,4 rispetto ad un anno prima. Ora invece i dati consolidati indicano addirittura una lieve crescita congiunturale (+0,1%) e una caduta tendenziale più contenuta (-0,8%). Mentre i consumi fanno segnare ancora una tendenza negativa, la spinta arriva dagli investimenti fissi lordi cresciuti del 3,7 per cento. Il dinamismo delle imprese sul fronte degli investimenti era stato segnalato lunedì anche dal governatore della Banca d'Italia Visco nelle sue Considerazioni finali. Quanto ai macrosettori, è ancora stagnante quello dei servizi mentre evidenziano una buona crescita sia l'agricoltura che l'industria.

L'Istat segnala che la variazione acquisita per quest'anno è pari al 2,6 per cento. Vuol dire che questo sarebbe il risultato finale se nei successivi tre trimestri l'incremento fosse pari a zero. Un'ipotesi chiaramente poco realistica visto che al contrario è attesa per il periodo tuttora in corso e per quelli successivi un'accelerazione dell'economia, spinta dal graduale rientro dei vincoli alle aperture delle attività e alla circolazione in generale. Per l'intero 2021 l'aumento medio del Pil dovrebbe essere superiore al 4 per cento: una valutazione condivisa dal governo e dalle principali organizzazioni italiane e internazionali, compresa la Banca d'Italia che fra una decina di giorni farà conoscere la propria stima puntuale.

Luca Cifoni

IL NUMERO DEGLI OCCUPATI RESTA ANCORA 800 MILA UNITÀ SOTTO I LIVELLI DI FEBBRAIO 2020

LA STIMA PROVVISORIA SUL PRODOTTO ERA STATA NEGATIVA: SI RAFFORZANO LE PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

I numeri dell'Istat

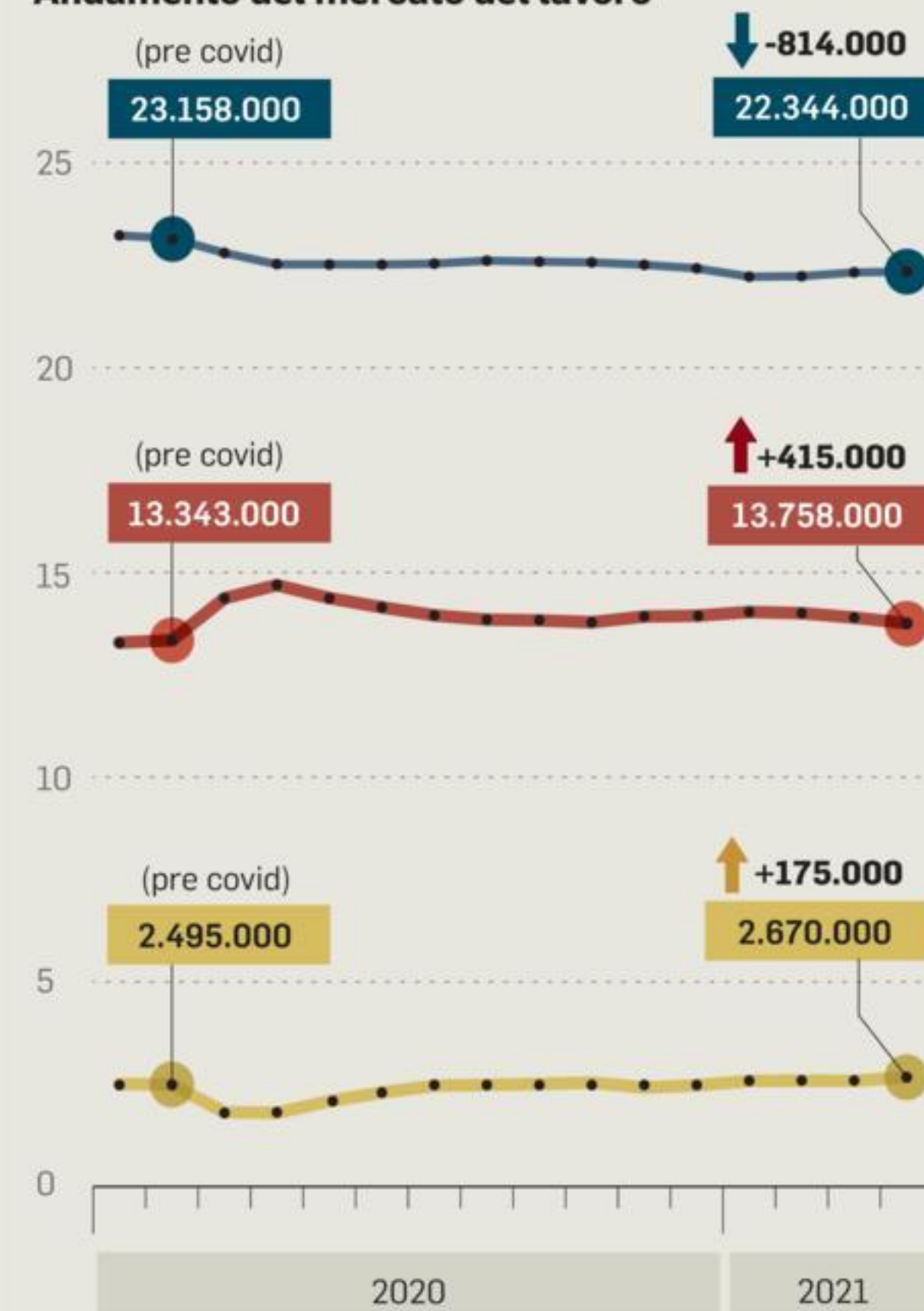
Andamento del mercato del lavoro

(pre covid) 23.158.000 — ↓-814.000 — 22.344.000

(pre covid) 13.343.000 — ↑+415.000 — 13.758.000

(pre covid) 2.495.000 — ↑+175.000 — 2.670.000

25 · 20 · 15 · 10 · 5 · 0

2020 · 2021

Dal mese pre-Covid la forza lavoro (occupati +disoccupati) è diminuita di **640.000** unità

occupati · inattivi · disoccupati

Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno prima (tendenziali)

Variazioni % rispetto al trimestre precedente (congiunturali)

Andamento trimestrale del Pil

15,0 · 10,0 · 5,0 · 0,0 · -5,0 · -10,0 · -15,0 · -20,0

1,4 · 1,0 · 0,6 · 0,3 · 0,3 · 0,4 · 0,5 · -0,1 · -0,4 · -5,8 · -18,1 · -5,2 · -6,5 · -0,8

0,0 · 0,1 · 0,0 · 0,2 · 0,0 · 0,2 · 0,1 · -5,7 · -12,9 · 15,9 · -1,8 · 0,1

2018 · 2019 · 2020 · 2021

Fonte: Istat — L'Ego-Hub

Al via la "casa facile" per gli under 36 MoltoEconomia spiega come arrivarci

IL FOCUS

ROMA Ancora una ventina di giorni per arrivare al via della nuova procedura per accendere il mutuo prima casa rivolto ai giovani. Sarà in vigore per un anno, a tutto giugno 2022. Il decreto Sostegni bis ha introdotto due sostanziali novità ed entrambe al rialzo, aprendo l'accesso al Fondo di garanzia per un maggior numero di persone. Non più solo under 35, ma under 36 con un Isee al di sotto di 40mila euro. E la garanzia di Stato fino all'80% dell'entità del mutuo, invece che al 50% come in precedenza.

In più, viene introdotto l'esonero dal pagamento dell'imposta di registro e delle imposte ipotecaria e catastale. Viene inoltre cancellata l'imposta sul mutuo dello 0,25 per cento e si riscuoterà un credito d'imposta di ammontare pari all'Iva a cui è soggetto l'atto. Su tempi e modalità di accesso – e su come si stanno muovendo le banche, ampliando l'offerta – fa il punto *MoltoEconomia*, il magazine in edicola domani con *Il Gazzettino* e con gli altri quotidiani del Gruppo Caltagirone (*Il Messaggero, Il Mattino, Corriere Adriatico* e *Nuovo Quotidiano di Puglia*).

IL PERCORSO

Acquisto della casa, accesso al lavoro e uscita anticipata dal lavoro. Come in una filiera – quella della quotidianità – *MoltoEconomia* fa poi tappa al contratto di espansione. Anche in questo caso, uno strumento da poco "allargato" dal governo, sempre con il Sostegni bis. Con la fine di Quota 100 ormai vicina, uno scivolo utilizzabile dalle imprese da cento dipendenti in su, che consente di andare in pensione anche cinque anni prima. Un assegno mensile accompagna il lavoratore alla quiescenza fino al raggiungimento dei requisiti di vecchiaia o di anzianità. La simulazione, però, dice che il lavoratore rischia un calo permanente anche del 12 per cento sull'importo della futura pensione. Che fare dunque? Il dibattito è aperto.

Come pure si riapre la questione Superbonus del 110%. Nel momento della ripartenza del Paese, dopo oltre un anno di Covid, e proprio nella fase in cui inizia a mettersi in moto l'ingranaggio dell'incentivo inserito anche nel Recovery Plan per l'efficientamento energetico degli edifici, ecco la tegola dell'aumento dei prezzi delle materie prime. Un rimbalzo che arriva dalla Cina: talmente si è alzata la domanda del settore delle costruzioni da far alzare i prezzi a livello globale. A partire dal ferro-acciaio tondo per cemento armato che segna un più 150 per cento al rame, ad esempio, salito di quasi il 30 per cento. Si alza anche l'allarme dell'Ance, con il presidente Gabriele Buia: «Servono misure eccezionali e immediate per evitare che si blocchino centinaia di cantieri sia pubblici che privati mettendo a rischio le opere del Recovery Plan e del Superbonus». Case e infrastrutture. L'assemblea di Atlantia, lunedì acorso, ha deciso la vendita di Autostrade a favore di Cdp, Blackstone e Macquarie. Cosa farà ora il gruppo che conta partecipazione in 24 Paesi? Con gli 8,2 miliardi che incasserà dalla cessione di Aspi svilupperà i tre core business (aeroporti, air-taxi e sistemi di pagamento) puntando sull'innovazione. Dove va invece la finanza più ardita? Dall'acqua al sociale, i nuovi investimenti seguono i megatrend del post pandemia e dei cambiamenti climatici, con innovazione sanitaria, digitalizzazione e cybersecurity. È il momento degli Etf. Ed è davvero anche il momento di ripartire. *MoltoEconomia* fa tappa in Puglia. In Salento, come un simbolo, il gasdotto Tap è operativo e inietta nella rete italiana 20 milioni di metri cubi di metano al giorno. Un tubo "invisibile", sopra il quale sono tornati gli ulivi e i teli da mare: quel pezzo d'Italia è già ripartito.

Alessandra Camilletti

MoltoEconomia

Prima casa agli under 36 lo Stato alza la garanzia Scossa per la ripartenza

MoltoEconomia in edicola domani gratis con il Gazzettino

NUBI SUL SUPERBONUS: IL BOOM DELLE MATERIE PRIME PROVOCATO DAI FORTI ACQUISTI DELLA CINA RISCHIA DI RIDURRE I VANTAGGI

I 75 anni della Repubblica

LA CELEBRAZIONE

ROMA E' l'unità, il «contributo di tutti» ammainando le bandiere di parte, la chiave per una «ripartenza efficace e veloce» e per «un nuovo inizio» dopo la pandemia. Sergio Mattarella l'ha accennato ieri in occasione del concerto nel cortile d'onore del Quirinale e lo ribadirà questa sera quando celebrerà il 75° anniversario della Repubblica. Perché adesso, come nel Dopoguerra, solo l'afflato unitario e l'operosità che caratterizzarono la nascita della Repubblica potranno garantire un'attuazione rapida del Recovery Plan e il varo delle riforme strutturali collegate. Parole più o meno simili a quelle usate da Mario Draghi in Emilia.

Nel cortile, dove è stato montato un grande palco con strisce tricolori e dove l'orchestra di Santa Cecilia diretta dal maestro Jakub Hruša ha eseguito musiche di compositori europei dedicate all'Italia (Britten, Berlioz, Mendelssohn, J. Strauss, Martinu, Cajkovskij) e ha poi accompagnato la performance di Roberto Bolle e di Virna Toppi (Pas de deux, da «L'altro Casanova» su musiche di Antonio Vivaldi), Mattarella è arrivato accompagnato dalla figlia Laura. Rispetto all'anno scorso, quando a causa della pandemia la Festa era stata celebrata in...remoto, questa volta la celebrazione è avvenuta in presenza. Ma tutti hanno indossato la mascherina e mantenuto il distanziamento. Bolle e Toppi hanno però chiuso la loro esibizione con un doppio bacio, un altro simbolismo della «rinascita» e della «ripartenza».

ELOGIO DEL MULTILATERALISMO

Dopo aver ricordato Carla Fracci («una grande figura della cultura italiana»), Mattarella si è rivolto agli ambasciatori accreditati. E ha elogiato il «multilateralismo», che «ha espresso l'autentica vocazione del nostro Paese: contribuire a realizzare un mondo in pace». «La concezione di un bene comune, più importante di ogni particolarismo, ci ha portato ad essere convintamente parte della Unione Europea, elemento imprescindibile della nostra stessa identità nazionale», ha aggiunto Mattarella. E parlando del Recovery Plan: «Questa cooperazione sostiene le opportunità offerte da una nuova stagione di ripresa e rinascita, civile ed economica». Il «nuovo inizio», appunto.

Che l'unità sia la parola d'ordine per la «ripartenza» post-Covid, Mattarella l'ha chiarito anche in un messaggio inviato in mattinata ai prefetti. Dove ha parlato di «impegno collettivo per il rilancio del Paese»: la ricostruzione dipende infatti «dal contributo di tutti e dalla complessiva capacità di fare rete delle componenti istituzionali e della società civile».

Oggi non si svolgerà la tradizionale parata militare. Mattarella si recherà però ugualmente al Milite Ignoto, a bordo della storica "Flaminia" scoperta, per deporre una corona di alloro. In quegli istanti avverrà il tradizionale volo delle Frecce tricolori nel cielo di Roma.

A.Gen.

OGGI CELEBRAZIONI SENZA LA PARATA E SENZA IL RICEVIMENTO NEI GIARDINI IN SERATA IL DISCORSO DEL CAPO DELLO STATO

IL SENSUALE PASSO A DUE E LE NOTE DI VIVALDI

Roberto Bolle e Virna Toppi, protagonisti del sensuale passo a due sulle musiche di Vivaldi con Sergio Mattarella

Mattarella, la lezione del 2 giugno: solo uniti si riparte dopo il Covid

▶«Il contributo di tutti» è l'ingrediente essenziale per «un nuovo inizio» e la ricostruzione del Paese

▶Concerto nel cortile del Quirinale, il Presidente ricorda Carla Fracci. Poi balletto di Bolle e Toppi

Oltraggio ad "Azelio" Ciampi bufera sulla targa sbagliata «Il responsabile sarà punito»

La targa con il nome sbagliato di Carlo Azeglio Ciampi
A sinistra, Sergio Mattarella alla cerimonia (rinviata)

IL CASO

ROMA Per tutta la mattinata di ieri la toponomastica di Roma ha annoverato un largo "Carlo Azelio Ciampi". Azelio, non Azeglio, senza la "g", con un errore ancora più imperdonabile perché nelle stesse ore la sindaca di Roma, Virginia Raggi, ha dovuto inaugurare alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, uno slargo dedicato all'ex inquilino del Colle con una targa sbagliata. Sostituita soltanto in seguito, senza poterla scoprire durante la cerimonia in diretta televisiva nazionale tra lo stupore delle massime autorità del Paese: tra gli altri, i presidenti di Camera e Senato, Roberto Fico ed Elisabetta Maria Casellati, il governatore di Banca d'Italia, Ignazio Visco, l'ex premier Giuliano Amato, i vertici dell'esercito e delle forze dell'ordine.

ERRORE NELLA SCRITTA SALTA LA CERIMONIA UFFICIALE ALLA PRESENZA DELLE MASSIME AUTORITÀ ISTITUZIONALI

GLI EQUIVOCI

Sembrava di essere in una commedia di Plauto: lo speaker del Comune che annuncia ai presenti che la lapide «si è scheggiata mentre veniva montata e perciò potrebbe cadere»; la targa nascosta da un drappo giallo rosso (ma i fotografi ci hanno messo poco a scoprire il refuso); il presidente Mattarella in prima fila che mantiene tutto il suo aplomb; un furgoncino di un marmista che corre per la città per provare a consegnare l'insegna corretta (non farà in tempo e verrà anche fermato dai vigili). La caccia al colpevole in Campidoglio e a chi non ha controllato pare si sia risolta individuando come autrice del malfatto una dipendente dell'ufficio toponomastica. Sarà sanzionata e trasferita per aver inviato al marmista una mail con il nome sbagliato.

A scoprire l'errore è stato, alle 8 di ieri mattina, il potente capo del cerimoniale Roberto Sorbello. Ma ormai era troppo tardi. «Fammi vedere come è venuta questa targa». E così si è accorto della "g" mancante. Un errore che Sorbello non può perdonare: lui Ciampi lo conosceva bene, la mattina del 13 maggio del 1999, quando guidava il Cerimoniale della Camera, andò a prenderlo a casa, al Salario, per portarlo in pompa magna al Quirinale. Lo stesso Sorbello avverte subito la sindaca, che ordina un'altra targa. Ma, come è detto, è tardi per fermare la macchina della giornata. Anche perché tutto era stato organizzato nei minimi particolari: uno dei tratti più suggestivi e più degradati del Lungotevere, quello Aventino, rimesso a lustro in poco tempo; le massime autorità del Paese fatte arrivare senza accavallarsi per evitare incidenti diplomatici; interventi scritti in maniera così toccante che donna Franca, rimasta a casa ma collegata alla televisione, si sarebbe non poco emozionata. Con molto tatto, è stato al gioco anche il figlio Claudio Ciampi. Ai suoi familiari che gli chiedevano perché non scoprissero la targa, ha risposto: «Perché hanno spiegato che si è rotta ed è pericolosa».

Francesco Pacifico

Elenchi M5s: Casaleggio dice no anche al Garante

IL CASO

ROMA Giuseppe Conte esulta come se si trattasse della pietra tombale sulla lunga contesa. Il Garante della privacy ha infatti ordinato all'associazione Rousseau di consegnare al Movimento5stelle tutti i dati degli iscritti. Il provvedimento - dice l'ex premier - fa «chiarezza e spazza via qualsiasi pretesto». La sfida con la Casaleggio associati è però tutt'altro che chiusa. Malcelata dietro la guerra di numeri e carte bollate, d'altra parte, c'è la lotta per il potere. Ed è proprio sul nodo sospeso della leadership che il figlio di Gianroberto punta per mettere i bastoni tra le ruote dell'ex premier, visto che – sostiene - il M5s non ha una guida che possa essere riconosciuta come legale rappresentante. E per averla cosa servirebbe? Un voto che indichi i componenti del famoso direttivo a 5 varato dagli Stati generali. Esattamente ciò che archivia la figura del capo politico, anche perché tra i requisiti per candidarsi c'è proprio quello di essere iscritto al Movimento. E Giuseppe Conte non lo è.

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Consulta la perizia, avviso di vendita, ordinanza sui portali www.asteannunci.it e www.tribunale.venezia.giustizia.it. Modalità di partecipazione telematica sul portale indicato come gestore vendita.

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Loc. Lido, Via Francesco Morosini 4 - LOTTO UNICO - Piena proprietà (100/100) - **APPARTAMENTO** nel condominio Parioli, in zona centrale e di pregio del Lido di Venezia, al p. terzo di un fabbricato dotato di ascensore; è costituito da ingresso corridoio, ampio soggiorno, due camere, due bagni, cucina; due vani accessori, ripostiglio e magazzino utilizzato come cameretta, due poggioli, locale magazzino al p. terra; libero - **Prezzo base Euro 358.675,00**. Offerta minima Euro 269.006,25. Rilanci minimi in caso di gara Euro 5.000,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 27/09/2021 ore 15:15** termine offerte 24/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Marchiori Veronica tel. 0415369273.Giudice Dott.ssa Gasparini
R.G.E. N. 527/2018

CONA (VE), Loc. Monsole, Via Ravenna 24 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE al p. primo di un fabbricato di due piani fuori terra con scoperto comune e accesso dal cortile mediante scala esterna con arrivo in balcone esclusivo dal quale si accede all'ingresso, si compone di disimpegno, soggiorno – cucina, tre camere e servizio; nel soffitto del bagno una botola dalla quale si accede al sottotetto - **Prezzo base Euro 64.500,00.** Offerta minima Euro 48.375,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/09/2021 ore 9:00** termine offerte 22/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Thomas Federica tel. 0415352161.
R.G.E. N. 154/2018

MIRANO (VE), Via della Vittoria - LOTTO 1: ABITAZIONE al grezzo con scoperto e posto auto, composta al p. terra dalla zona giorno con soggiorno, ripostiglio, studio, disimpegno, bagno e cucina; al p. primo dalla zona notte con disimpegno, tre camere, ripostiglio, servizio igienico, terrazza e loggia. **Prezzo base Euro 197.000,00.** Offerta minima Euro 147.750,00 - **LOTTO 2: ABITAZIONE** al grezzo con scoperto e garage con scoperto, composta al p. terra dalla zona giorno con ingresso, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio e corridoio che conduce al garage, portico; al p. primo dalla zona notte con disimpegno, tre camere, ripostiglio e servizio igienico, due terrazze. **Prezzo base Euro 214.000,00.** Offerta minima Euro 160.500,00 - **LOTTO 3: AITAZIONE** al grezzo con scoperto e posto auto, composta al p. terra dalla zona giorno con ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio ricavato sul sottoscala, antibagno, bagno e ripostiglio; al p. primo dalla zona notte con tre camere, ripostiglio, servizio igienico, terrazza. **Prezzo base Euro 176.000,00.** Offerta minima Euro 132.000,00 - Le unità risultano libere essendo allo stato grezzo avanzato - **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/09/2021 ore 15:30** termine offerte 27/09/2021 ore 12:00.Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Pavan Umberto tel. 041982311.
R.G.E. N. 118/2020

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Turati 13 int. 6 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terzo con magazzino e garage al p. terra, nel Supercondominio Calnova, composto di ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, due camere, bagno e terrazzo a loggia; stato di manutenzione mediocre. Garage al p. terra di mq 12 - **Prezzo base Euro 48.000,00.** Offerta minima Euro 36.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/09/2021 ore 14:45** termine offerte 20/09/2021 ore 12:00. Presso Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Dott. Pavan Umberto tel. 041982311.
R.G.E. N. 227/2019

SAN VITO DI CADORE (BL) - LOTTO 1: Via P.F. Calvi 10, APPARTAMENTO al p. primo del condominio Il Cantore, con ripostiglio e posto auto al p. seminterrato; composto da soggiorno con angolo cottura, lungo balcone, due stanze da letto, bagno e ripostiglio, disimpegno; sup. lorda mq 91,00 circa; finiture ottime; locato. **Prezzo base Euro 248.000,00 - FOLLINA (TV) - LOTTO 4: Via G. Paoletti 26**, Unico corpo edilizio a L, suddiviso in più subalterni, in gran parte ancora allo stato grezzo avanzato, con l'eccezione del sub 2, che risulta completato, ad uso **LABORATORIO** con ufficio e zona vendita; si compone di grandi ambienti a un piano con capriate a vista. Il sub 8 si sviluppa su due livelli ed è accessibile dal sub 10; comproprietà dell'area scoperta individuata al Mapp. 275/1; sup. lorda mq 756 circa; libero. **Prezzo base Euro 180.000,00 - Vendita senza incanto 29/07/2021 ore 16:00** termine offerte 28/07/2021 ore 12:00. Curatore Dott. Giovanni Anfodillo, tel. 041/2750780.
FALL. N. 141/2019

SCORZE' (VE): LOTTO 1: Via Contea 50, porzione di **fabbricato rurale** a destinazione residenziale finemente restaurato in ottimo stato di manutenzione, composta da p. terra di ca. 139,43 mq, costituito da ingresso, cucina, pranzo - soggiorno, bagno, ripostiglio, disimpegno, cantina, vano CT / lavanderia e garage, portico di 5,90 mq e da p. primo costituito da disimpegno, due camere matrimoniali, camera, due bagni, ripostiglio - armadio e ripostiglio, per complessivi 145,65 mq; sup. interna ca. 285 mq; scoperto ca. 1.242 mq. **Prezzo base Euro 394.795,00 - ASOLO (TV): LOTTO 2: Via Fermi 14/S, locale commerciale** all'interno di un capannone, con uso esclusivo di cinque posti auto scoperti, al p. terra di un fabbricato di due piani, costituito da un ampio salone espositivo - vendita con bussola di ingresso, locale caldaia, ripostiglio e due bagni con antibagni; in buono stato di manutenzione, sup. totali 373,02 mq. **Prezzo base Euro 250.179,00 - Vendita senza incanto sincrona mista: 30/07/2021 ore 15:00** temine offerte 29/07/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Curatore Dott.ssa Giovanna Marin, tel. 041 992333. **FALL. N. 70/2019**

MULTIPLI IMMOBILIARI

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Giordano Pacquola 40 - LOTTO UNICO - Porzione di testa di un ampio complesso industriale, con relativi uffici e scoperto di pertinenza, su due piani, in parte in unico ambiente a doppia altezza; la parte a due piani è costituita, al p. terra, da un ufficio, un archivio, un wc con anti wc; dall'ufficio si accede all'ampio magazzino a doppia altezza; libero - **Prezzo base Euro 319.620,00.** Offerta minima Euro 239.715,00. **Vendita senza incanto 13/07/2021 ore 11:00** termine offerte 12/07/2021 ore 12:00. Curatore Dr.ssa Lisa Selmin, con Studio in Venezia – Mestre, via Mestrina n. 6, tel. 041/974466. **FALL. N. 94/2020**

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, Loc. Mestre, Via Don Federico Tosatto 95 - LOTTO UNICO - LOCALE COMMERCIALE, già adibito a circolo Culturale con ristorante, al piano terra del complesso "TerraglioUno", composto da ingresso, saletta, sala principale, magazzino, disimpegno con sottoscala, antibagno e due bagni al p. terra; spogliatoio, antibagno e bagno al p. primo; sup. complessiva ca. 120,00 mq; buono stato di conservazione. Dotato di due posti auto - **Prezzo base Euro 105.000,00.** Offerta minima Euro 78.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 16/09/2021 ore 15:30** termine offerte 15/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Voltolina Umberto tel. 041959895.
R.G.E. N. 613/2016

VENEZIA, Mestre, Via Premuda 12-14-16 - LOTTO UNICO - CINEMA composto da tre piani, inattivo da circa un lustro, in stato di decadimento complessivo. Tutta la parte impiantistica, deve ritenersi non più completamente a norma. Irregolarità catastali ed edilizie. Il fabbricato non avendo vincolo specifico di destinazione d'uso, potrà essere oggetto sia di recupero che di trasformazione. Venduto libero - 4° Esperimento - **Prezzo base Euro 435.667,50.** Offerta minima Euro 326.750,63. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/09/2021 ore 17:00** termine offerte 13/09/2021 ore 12:00. Delegato Dott. Danilo Capone, tel. 041959000.
R.G.E. N. 142/2018

VENEZIA, Loc. Marghera, Via Catene 26 - LOTTO UNICO - NEGOZIO al p. terra del Condominio Cateneuno, composto da due vani e da due locali wc con antibagno e al p. interrato da magazzino composto da un unico vano cieco; i due piani sono collegati internamente da una scala; presenta due vetrine con ingresso affacciate su Via Catene ed una vetrina ed altro ingresso dal cortile condominiale **-Prezzo base Euro 88.400,00**. Offerta minima Euro 66.300,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 10/09/2021 ore 09:00** termine offerte 09/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti 2. Delegato Avv. Papa Mariella tel. 0415246666. **R.G.E. N. 116/2019**

CAMPAGNA LUPIA (VE), Via della Repubblica 12 - LOTTO 1 - RISTORANTE / bar al piano terra con magazzino al piano interrato, consistenza 303 mq, superficie catastale 357 mq; strada privata gravata da servitù di passaggio - **Prezzo base Euro 230.000,00.** Offerta minima Euro 172.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/09/2021 ore 15:00** termine offerte 13/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Informazioni: Custode Dott. Doria Alessandro, tel. 0415543523. **R.G.E. N. 353/2017**

ERACLEA (VE), Via Triestina Bassa 3 - LOTTO UNICO - Porzione di testa di un più ampio **capannone ad uso artigianale**, su due livelli, piano terra e piano primo, comprendente un piccolo scoperto esclusivo; al suo interno: laboratorio, magazzini, servizi igienici e c.t.; sup. compl. della porzione circa mq 351 compresi mobilio uffici e attrezzature; libero - **Prezzo base Euro 97.050,00. Vendita senza incanto 29/07/2021 ore 15:00** termine offerte 28/07/2021 ore 12:00. Curatore Dr. Giovanni Anfodillo, tel. 041/2750780
FALL. N. 87/2014

MIRA (VE), Via Pascoli 3 - LOTTO UNICO - Edificio artigianale destinato a PALESTRA, realizzato nel 1988, poi ampliato e ristrutturato. In buono stato di conservazione e manutenzione. Palestra sup. mq 689,00; locale tecnico sup. mq 20,46; area scoperta esclusiva sup. mq 2.450,00; tot. sup. reale lorda mq 3.159,64. Libero - **Prezzo base Euro 305.606,00.** Offerta minima Euro 229.205,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/09/2021 ore 16:00** termine offerte 20/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Umberto Pavan tel. 041982311.
R.G.E. N. 592/2017

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Viale Primavera snc - LOTTO UNICO - TRATTORIA con scoperto costituita da ingresso con saletta da pranzo, altre due sale da pranzo, servizi igienici, cucina, cella frigo, ripostiglio, sbratta, c.t. e portico; libero - **Prezzo base Euro 421.368,75.** Offerta minima Euro 316.026,57. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/09/2021 ore 09:00** termine offerte 13/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Notaio Dr.ssa Terracina Valeria tel. 0421333038.
R.G.E. N. 284/2019

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE AD OFFERTE MIGLIORATIVE - DOLO (VE) - LOTTO UNICO - Via G.B. Velluti, Immobile a destinazione direzionale / commerciale su due piani fuori terra ed un piano interrato, in corso di costruzione privo di impianto termoidraulico, igienico / sanitari, elettrico, senza parteti divisorie; privo di infissi e di copertura, sup. catastale ca. 2.734 mq - Via Ca' Tron, terreno edificabile Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), lotto 8 in perizia; terreno edificabile Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), lotto 9 in perizia; terreno edificabile Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), lotto 10 in perizia; terreno edificabile Intervento Diretto (ID), lotto 12 in perizia; terreno edificabile Intervento Diretto (ID), lotto 15 in perizia; per totali 18.303 mq – 13.837,71 di SNP - **Prezzo base Euro 2.500.000,00. Vendita senza incanto 06/07/2021 ore 17:00** termine offerte 05/07/2021 ore 12:00. Curatore Dott. De Bortoli Nerio tel. 041966853. **FALL. N. 120/2016**

TERRENI E DEPOSITI

CAVARZERE (VE), Via Armando Diaz - LOTTO UNICO - TERRENO agricolo di seguito frazionato in più lotti (6) a seguito di una convenzione con il Comune per la realizzazione di una urbanizzazione dell'area e successiva edificazione di manufatti residenziali - **Prezzo base Euro 62.000,00**. Offerta minima Euro 46.500,00. Ulteriori oneri a carico dell'aggiudicatario Euro 108.137,41 a favore del Consorzio "A. Diaz" - **Vendita senza incanto sincrona mista: 29/07/2021 ore 16:45.** Termine offerte: 28/07/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Custode: Dott. Claudio Doria, tel. 0415543523.
R.G.E. N. 352/2017

JESOLO (VE) - LOTTO 1: via Roma Destra, area di notevole estensione posta all'interno del Parco Naturale Equilio tra via Roma Destra ed il Fiume Sile, ove è presente anche un vecchio fabbricato inagibile che è già stato oggetto di interventi di demolizione e bonifica - **Prezzo base Euro 1.099.701,52.** Offerta minima Euro 824.776,14. Vendita soggetta ad Imposta di Registro - **Vendita senza incanto sincrona mista: 7/09/2021 ore 15.15** termine offerte 6/09/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode Avv. Maurizio Trevisan, tel. 041 5231955. **Rif. E.I. 220/2014**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE DI PADOVA

www.tribunale.padova.giustizia.it - www.astalegale.net

CAVARZERE - VIA CAVOUR, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 3) LABORATORIO ARTIGIANALE sviluppato ai piani primo e secondo all'interno del Macrolotto 6 – Fabbricato 26 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Unità raggiungibile mediante il vano scala e/o l'ascensore condominiale costituita da più locali con annesso corpo servizi al piano primo e da due 4 locali al piano secondo, raggiungibile mediante una scala interna in acciaio, per una superficie complessiva di circa mq 400. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 23.000,00 Offerta minima Euro 18.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 18.000,00 Offerta minima Euro 14.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 14.000,00 Offerta minima Euro 11.000,00 **LOTTO 4) LABORATORIO ARTIGIANALE** sviluppato ai piani primo e secondo all'interno del Macrolotto 6 – Fabbricato 26 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Unità raggiungibile mediante il vano scala e/o l'ascensore condominiale costituita da un unico locale con annessi accessori e corpo servizi al piano primo e da tre locali al piano secondo, raggiungibile mediante una scala interna in acciaio per una superficie complessiva di circa mq 390. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 21.000,00 Offerta minima Euro 16.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 16.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 12.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00 **LOTTO 6) LABORATORIO ARTIGIANALE** al piano terra all'interno del Macrolotto 6 – Fabbricato 27 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Il fabbricato è accessibile da un portone esterno prospiciente la pubblica via facente parte integrante dell'intero complesso edilizio e/o dal vano scala condominiale ed è costituito da più locali realizzati mediante pareti divisorie in cartongesso ed un corpo servizi, per una superficie complessiva di circa mq 184. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 10.000,00 Offerta minima Euro 8.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 8.000,00 Offerta minima Euro 6.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 6.000,00 Offerta minima Euro 5.000,00 **LOTTO 7) UFFICIO** al piano primo all'interno del Macrolotto 6 – Fabbricato 27 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Unità raggiungibile dal vano scala e/o l'ascensore condominiale, costituita da più locali realizzati medianti pareti divisorie ed un corpo servizi, per una superficie complessiva di circa mq 178. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 11.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 9.000,00 Offerta minima Euro 7.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 7.000,00 Offerta minima Euro 6.000,00 **LOTTO 8) UFFICIO** al piano primo all'interno del Macrolotto 6 – Fabbricato 27 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. L'unità è raggiungibile dal vano scala e/o l'ascensore condominiale ed è costituita da due locali ed un corpo servizi, per una superficie complessiva di circa mq 184. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 12.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 9.000,00 Offerta minima Euro 7.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 7.000,00 Offerta minima Euro 6.000,00 **LOTTO 9) UFFICIO** al piano secondo all'interno del Macrolotto 6 – Fabbricato 27 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. L'unità è raggiungibile dal vano scala e/o con l'ascensore condominiale ed è costituita da più locali realizzati mediante pareti divisorie ed un corpo servizi, per una superficie complessiva di circa mq 178. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 11.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 9.000,00 Offerta minima Euro 7.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 7.000,00 Offerta minima Euro 6.000,00 **LOTTO 10) UFFICIO** al piano secondo all'interno del Macrolotto 6 – Fabbricato 27 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. L'unità è raggiungibile dal vano scala e/o con l'ascensore condominiale ed è costituita da due locali ed un corpo servizi, per una superficie complessiva di circa mq 184. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 10.000,00 Offerta minima Euro 8.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 8.000,00 Offerta minima Euro 6.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 6.000,00 Offerta minima Euro 5.000,00 **LOTTO 11) UFFICIO** sviluppato ai piani terra, primo e secondo all'interno del Macrolotto 6 – Fabbricato 28 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Unità raggiungibile dal vano scala esclusivo ed è costituita da un unico locale ed un corpo servizi al piano primo e da uno spazio ricavato sul soprastante soppalco raggiungibile mediante una scala "a chiocciola" interna: il tutto per una superficie complessiva di circa mq 180. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 11.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 9.000,00 Offerta minima Euro 7.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 7.000,00 Offerta minima Euro 6.000,00 **LOTTO 12) LABORATORIO ARTIGIANALE** sviluppato interamente al piano terra all'interno del Macrolotto 6 – Fabbricato 28 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. L'unità è raggiungibile da un portone direttamente collegato con la strada interna all'intero complesso edilizio ed è costituita da due locali ed un corpo servizi al piano terra per una superficie complessiva di circa mq 113. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 9.000,00 Offerta minima Euro 7.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 7.000,00 Offerta minima Euro 6.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 6.000,00 Offerta minima Euro 5.000,00 **LOTTO 13) LABORATORIO ARTIGIANALE** sviluppato interamente al piano terra all'interno del Macrolotto 6 – Fabbricato 28 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. L'unità è raggiungibile attraverso un portone direttamente collegato con la strada interna all'intero complesso edilizio ed è costituita da più locali ed un corpo servizi per una superficie complessiva di circa mq 153. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 11.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 9.000,00 Offerta minima Euro 7.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 7.000,00 Offerta minima Euro 6.000,00 **LOTTO 15) LABORATORIO ARTIGIANALE** articolato su due piani fuori terra collegati fra loro mediante una scala interna rettilinea a due rampe all'interno del Macrolotto 6 – Fabbricato 1 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Internamente l'unità è composta da un unico locale al piano terra di circa mq 113 raggiungibile attraverso due accessi, uno a sud ed uno ad ovest, mentre risalendo la scala interna si raggiunge, al piano primo, il secondo locale di mq 93 circa ed il blocco servizi. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 19.000,00 Offerta minima Euro 15.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 15.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 12.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00 Vendita senza incanto 21/07/21 ore 10:00 Vendita senza incanto 15/09/21 ore 10:00 Vendita senza incanto 10/11/21 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatori Fallimentari Dott. Luca Pieretti tel. 0498592764 email segreteria@lucapieretti.it e Dott. Michele Antonucci tel 0498762590 email antonucci.commercialista@gmail.com Rif. FALL 298/2013 **PP753652**

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191
30173 Venezia-Mestre

Si informa che in esecuzione della determinazione n. 294 del 19/05/2021 del Comune di Concordia Sagittaria, la procedura telematica aperta indetta da questa SUA per conto del predetto Ente relativa all'affidamento dei servizi di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per gli interventi di messa in sicurezza della scuola secondaria di primo grado *"Rufino Turranio"*. CIG 8712884355 è temporaneamente sospesa. Ulteriori informazioni: *https://cmvenezia.pro-q.it/*

IL DIRIGENTE
dott. Stefano Pozzer

TRIBUNALE DI PADOVA

www.tribunale.padova.giustizia.it - www.astalegale.net

TAIBON AGORDINO - VIA CAMPAGNA, 1 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 5) LABORATORIO ARTIGIANALE e ufficio facenti parte del complesso "Ex Visibilia". Il laboratorio, al piano terra, è composto da unico locale destinato ad attività specifica, locale archivio e da corpo servizi-spogliatoio per complessivi mq. 128,57. L'ufficio direzionale, al piano primo, è composto da tre vani, un ripostiglio, disimpegno e due locali ad uso servizi igienici per complessivi mq. 104,02. L'unità gode inoltre di una terrazza coperta di mq. 24,60. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 21.000,00 Offerta minima Euro 16.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 16.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 12.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00. **LOTTO 6) LABORATORIO ARTIGIANALE** e ufficio facenti parte del complesso "Ex Visibilia". Il laboratorio, al piano terra, è composto da unico locale destinato ad attività specifica, archivio, disimpegno e da corpo servizi-spogliatoio per complessivi mq. 138,53. L'ufficio direzionale, al piano primo, è composto da ingresso, tre vani, un ripostiglio, disimpegno, archivio e due locali ad uso servizi igienici per complessivi mq. 123,70. L'unità gode inoltre di una terrazza coperta di mq. 29,85. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 24.000,00 Offerta minima Euro 18.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 18.000,00 Offerta minima Euro 14.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 14.000,00 Offerta minima Euro 11.000,00 Vendita senza incanto 22/07/21 ore 09:00 Vendita senza incanto 16/09/21 ore 09:00 Vendita senza incanto 11/11/21 ore 09:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatori Fallimentari Dott. Luca Pieretti tel. 0498592764 email segreteria@lucapieretti.it e Dott. Michele Antonucci tel 0498762590 email antonucci.commercialista@gmail.com Rif. FALL 298/2013 **PP753642**

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE
sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 02 800300. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ADRIA - CORSO VITTORIO EMANUELE II, SNC - LOTTO 8) VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA- PALAZZINA DA RISTRUTTURARE a due piani facente parte del complesso condominiale denominato "Palazzo sul Corso"; originariamente a destinazione residenziale, successivamente utilizzata come sede di un istituto di credito al piano terra. Libero. Prezzo base Euro 57.728,00 Offerta minima Euro 43.296,00. Vendita senza incanto 22/07/21 ore 17:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott.ssa Rafaella Bressan tel. 0498154664 email r.bressan@studio-bressan.eu. Rif. FALL 52/2018 **PP756755**

ALBIGNASEGO - LOCALITA' S. AGOSTINO - VICOLO TORRICELLI, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE con ampio scoperto su piani sfalsati, così composto: al semi-interrato cantina e lavanderia, al piano terra ingresso, cucina, pranzo e soggiorno ed un laboratorio (escluso dalla vendita), al primo piano vi sono tre camere, due bagni e due terrazzi. Impianto di riscaldamento e condizionamento a fancoil caldo/freddo, con caldaia a condensazione inserita sotto il solaio del piano terra e accessibile dal seminterrato. Il raffrescamento è funzionante solo per il piano terra. Scoperto promiscuo con il laboratorio di mq 428,65. Necessita di interventi di manutenzione straordinaria al seminterrato per problemi di infiltrazioni. Libero. Prezzo base Euro 235.000,00 Offerta minima Euro 176.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/07/21 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolo.cafuri@gmail.com Rif. RGE 410/2014 **PP756469**

ARZERGRANDE - VIA DON LORENZO MILANI, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) ABITAZIONE con garage in edificio otto familiare (Comparto 1 PEEP Arzergrande) con esposizione ovest-nord-est, accessibile da un piccolo cortile esclusivo con ingresso al piano terra collegato all'adiacente garage, una scala interna conduce nel portico al primo piano dal quale si accede all'appartamento composto da una zona giorno con cucina a vista con affaccio sul terrazzo e ad un corridoio che disimpegna una camera matrimoniale con terrazzo, una camera singola e due bagni, di cui uno finestrato con terrazzo; al secondo piano una parte del sottotetto è destinata a ripostiglio. La superficie commerciale dell'unità è di circa 145 mq, mentre dal portico si accede ad una terrazza scoperta di circa 40 mq di superficie calpestabile. Mancano impianti elettrici e idraulici, pitture, pavimenti e rivestimenti in ceramica/legno, scale, porte interne, bagni e sanitari, caldaia, posa dei serramenti interni, pareti laterali in mansarda, finiture, i velux realizzati non sono stati indicati nelle tavole grafiche di progetto. Esternamente mancano opere di finitura. Libero. Prezzo base Euro 64.800,00 Offerta minima Euro 51.840,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/07/21 ore 11:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. Marco Grassetto tel. 049776762 email procedure@studiograssetto.com. Rif. FALL 25/2016 **PP756973**

BAGNOLI DI SOPRA - VIA NAZARIO SAURO, 13 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - ABITAZIONE su due piani di complessivo sviluppo commerciale di circa 250mq e magazzino su un piano di circa 590mq. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 147.840,00 Offerta minima Euro 110.880,00. Vendita senza incanto 28/07/21 ore 16:30. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. Andrea Fontana tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. FALL 126/1999 **PP756768**

BATTAGLIA TERME - VIA MOHRINGER, 18 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE al piano secondo con autorimessa al piano terra. l'appartamento si compone di soggiorno - cucina, poggiolo, disbrigo, bagno finestrato, camera singola, camera matrimoniale, bagno cieco. Riscaldamento autonomo. Libero. Prezzo base Euro 54.000,00 Offerta minima Euro 40.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/07/21 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. D. Marzano tel. 3483191794 email avv.daniela.marzano@gmail.com. Rif. RGE 133/2019 **PP756739**

BATTAGLIA TERME - VIA MAGGIORE, 62 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - NEGOZIO al primo piano. **ABITAZIONE** su due piani: il primo piano, in aderenza al negozio e con questo collegato da una porta come descritto precedentemente, si compone di ingresso, servizio non praticabile e locale lavanderia. Il secondo piano, raggiungibile da una scala a due rampe con pianerottolo su due livelli, si compone di disimpegno con accesso ad un bagno completo finestrato con vasca, cucina, soggiorno-pranzo, corridoio da cui si accede a tre camere e garage. Cl en G. Libero. Prezzo base Euro 73.728,00 Offerta minima Euro 55.296,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 27/07/21 ore 15:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Bacco tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. RGE 348/2015 **PP756764**

CAVARZERE - LOCALITA' RIBASSO, 6 - LOTTO 2) DUE FABBRICATI DA RISTRUTTURARE, uno con destinazione d'uso residenziale di 3 piani l'altro ad uso magazzino su un piano, superficie lorda commerciale totale mq. 317 più scoperto di circa mq. 2100. Libero. Prezzo base Euro 31.500,00 Offerta minima Euro 23.625,00. Vendita senza incanto 09/07/21 ore 10:30. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. F. Sorgato tel. 0498594655email sorgato.francesco@gmail.com. Rif. FALL 223/2013 **PP757388**

CODEVIGO - LOCALITA' CAMBROSO, VIA MERLI, 5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO RURALE ai piani terra e primo di mq 315,92 e scoperto di mq 627,19; sup.tot. comm. mq 253,76. Abitazione composta da: ingresso, due camere, cucina, retrocucina e due bagni - wc, centrale termica in disuso e ampio laboratorio in disuso al piano terra; due camere, bagno, ripostiglio e tre vani abusivi al piano primo. Cl. en. G. Libero. Prezzo base Euro 29.531,25 Offerta minima Euro 22.148,44. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/07/21 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. M. Breda tel. 049651166 email breda@studiobreda.it. Rif. RGE 372/2009 **PP756453**

CODEVIGO - VIA ROSARA - FRAZ ROSARA DI CODEVIGO, 12-14 - LOTTO 1) INTERA PIENA PROPRIETA DI EDIFICIO RESIDENZIALE-COMMERCIALE su due livelli, costituito da civile abitazione Cat. A/4 e due unita' Cat. C/1(negozio ed ambulatorio) sito in Loc. Rosara di Codevigo (Pd) Via Rosara n. 12-14, di 2 piani fuori terra con annesso porticato esterno, edificata prima del 1967, con area cortiliva antistante e relative pertinenze ed accessori, con accesso carraio e pedonale transitabile da strada comunale. Prezzo base Euro 48.000,00 Offerta minima Euro 39.000,00. Vendita senza incanto 20/07/21 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott.ssa Francesca Muraro tel. 0498751103 email murarost@libero.it. Rif. FALL 14/2019 **PP755340**

FONTANIVA - VIA FORNACI, 10-12 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO composto al piano interrato da corridoio, lavanderia, ripostiglio e centrale termica; al piano terra da ingresso, pranzo, soggiorno e cucina; al piano primo da corridoio, tre camere ed un bagno finestrato. Superficie lorda di mq. 250,84. Fabbricato ad uso artigianale costituito da una zona laboratorio con servizi igienici, una zona magazzino e un ufficio (ricavato all'interno del fabbricato abitativo ma il cui uso è connesso con l'attività artigianale). Superficie lorda complessiva di mq. 397,00. Occupato. Prezzo base Euro 288.000,00 Offerta minima Euro 216.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/07/21 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Silvia Lorenzon tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 404/2019 **PP756467**

MESTRINO - VIA ANGELO CANDEO, 56 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 5) IMMOBILE ADIBITO AD ABITAZIONE, e in corpo staccato ricovero e garage con tettoia. L'abitazione è su due piani: il piano terra è interamente destinato a zona giorno, ingresso, soggiorno, cucina, vano scala e lavanderia nel corpo maggiore, studiolo e bagno nel corpo minore. Il piano primo ha altezza regolamentare ed è destinato a zona notte ospitante tre stanze da letto e un bagno, oltre ad un corridoio centrale e vano scala. Prezzo base Euro 124.500,00 Vendita senza incanto 29/07/21 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott.ssa Chiara Bacco tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. FALL 7N/2015 **PP757273**

PONTELONGO - VIA GARIBALDI, 63 ORA 71 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO MONOFAMILIARE su due piani fuori terra con scoperto esclusivo e di una costruzione ad un piano fuori terra destinata ad attività commerciale. Abitazione composta da: ingresso, cucina, pranzo, camera, corridoio, disimpegno, due bagni, w.c., quattro camere e ripostiglio per una sup. compl. di mq 195,66 circa. Unità commerciale di sup. di mq 35,67 circa. Libero. Prezzo base Euro 33.000,00 Offerta minima Euro 24.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/07/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Fabio Incastrini tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 584/2016 **PP756480**

POTENZA PICENA - VICO GUARNIERI, 6 – CONTRADA GIARDINO - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - COMPENDIO STORICO-ARCHITETTONICO villa comprensiva di fabbricati ed annessi di servizio nonché giardino terrazzato all'italiana oltre ad ulteriore scoperto in parte boschivo. Occupato. Prezzo base Euro 2.970.000,00 Offerta minima Euro 2.230.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/07/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott.ssa Chiara Marchetto tel. 049652479 email procedure@studiotmv.it. Rif. FALL 34/2019 **PP757326**

RUBANO - VIA BERNARDI, 1 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - POSTO AUTO coperto, al piano seminterrato, facente parte del fabbricato "A" nel complesso immobiliare denominato "La Quercia", con relative quote sulle parti comuni del fabbricato "A" e dell'intero complesso immobiliare. Libero. Prezzo base Euro 6.551,00 Offerta minima Euro 4.913,00. Vendita senza incanto 22/07/21 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott.ssa Rafaella Bressan tel. 0498154664 email r.bressan@studio-bressan.eu. Rif. FALL 180/2014 **PP756751**

SAN GIORGIO IN BOSCO - VIA SPINO, 356/A - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 1) ABITAZIONE casa singola con cortile e giardino comuni con altra unità. Cl en E. Occupato. Prezzo base Euro 78.000,00 Offerta minima Euro 58.500,00. Vendita senza incanto 27/07/21 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Paolo Imbesi tel. 0498774844 email info@studioimbesi.it. Rif. FALL 181/2003 **PP756436**

SAN MARTINO DI LUPARI - VIA MONTE GRAPPA, 151/1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO USO ABITATIVO e negozio di 4 piani con scoperto di pertinenza c.a 1.700 mq. Piano terra e interrato Negozio (consistenza del piano terra: salone, n. 2 uffici finestrati, bagno finestrato; piano interrato 2 locali e bagno al grezzo). Al primo piano abitazione principale con ingresso indipendente tramite scala esterna (consistenza: accesso indipendente, soggiorno, sala da pranzo, cucina, n. 4 camere da letto, 2 bagni, terrazze); al piano sottotetto monolocale autonomo a cui si accede da una scala interna con accesso da negozio e abitazione principale (consistenza ampio locale abitabile con terrazza, n. 2 bagni, altri 2 locali finestrati privi dell'altezza richiesta per l'abitabilità). Libero. Prezzo base Euro 216.000,00 Offerta minima Euro 162.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/07/21 ore 18:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Francesca Salvador tel. 049658376 email salvador@unidepa.it Rif. RGE 144/2019 **PP756891**

SELVAZZANO DENTRO - VIA POSTUMIA N.5 ANGOLO VIA FORNO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al secondo piano composto da ingresso, ampia cucina, sala pranzo-salotto, studio, disobbligo - corridoio, due bagni e due camere per una superficie lorda di mq. 155 circa. Cantina e garage al piano terra. Libero. Prezzo base Euro 83.000,00 Offerta minima Euro 62.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/07/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Dott. Fabio Incastrini. Custode Giudiziario Dott. Fabio Incastrini tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 236/2018 **PP756479**

TEOLO - LOCALITA' SAN BIAGIO - VIA A. GRILLO, 17 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) CASA SINGOLA: villetta in zona residenziale con ampio giardino sui tre lati della casa, composta da tre piani con ingresso, cucina, quattro camere, due bagni, taverna, cantina e lavanderia. Per qualsiasi altre info vedasi perizia di stima. Libero. Prezzo base Euro 75.000,00 Offerta minima Euro 56.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/07/21 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Carlo Pampaloni tel. 0498711400 email posta@pampalonidefranceschi.com. Rif. RGE 106/2014 **PP756465**

VIGODARZERE - VIA SAN PIO X, 45-47-49 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO COMPOSTO DA LABORATORIO E DUE UNITA' RESIDENZIALI. Unità ad uso laboratorio che si sviluppa al piano terra con ufficio, spazio laboratorio, spogliatoio e wc. Appartamento al piano interrato e primo, con esposizione Est-Sud-Ovest, con ingresso, studiolo, cucina, soggiorno, due camere, due ripostigli, wc, bagno, garage e due cantine. Appartamento al piano primo, con esposizione Est-Nord-Ovest, ingresso, studiolo, cucina, soggiorno, due camere, due ripostigli, wc e bagno. Cortile comune. Occupato con titolo. Prezzo base Euro 580.000,00 Offerta minima Euro 435.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/07/21 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Marcello Dalla Costa tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 369/2019 **PP756499**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

CARTURA - LOCALITA' CAGNOLA - VIALE MONTESI, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) UNITA' IMMOBILIARE USO DIREZIONALE al quarto piano composta da: ufficio open-space, anti bagno, due servizi igienici e ripostiglio per una sup. lorda di mq 165 circa. Libero. Prezzo base Euro 30.200,00 Offerta minima Euro 22.650,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/07/21 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Marcello Dalla Costa tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 471/2015 **PP756494**

CODEVIGO - FRAZIONE ROSARA- VIA ROSARA, 19/ 1-2-2 - LOTTO 2) LABORATORIO ARTIGIANALE accostato, con scoperto sul retro comune ad altra unità di terzi, edificato in via Rosara 19 a Codevigo (PD), loc. Rosara. L'edificio, eretto in varie fasi negli anni '70, a circa 3,5 km dal centro di Codevigo è costituito da: al p/t laboratorio con servizi e spogliatoio per lordi mq. 146,50 ca,oltre a ufficio per lordi mq. 14,50 ca, magazzino scorte con c.t. per lordi mq. 38,00 ca, secondo magazzino scorte per lordi mq. 41,00 ca, magazzino per lordi mq. 42,00 oltre a tettoie (h 6,00 m) per mq. 146,00 ca e mq. 28,00 ca (h 3,30 m); al p/1 laboratorio artigianale con servizi e spogliatoio per lordi mq. 146,50 oltre a secondo locale laboratorio per lordi mq. 38,00 ca. I beni sopra descritti insistono su di una più ampia area urbana, coperta e scoperta, di catastali mq. 1180. Impianto di riscaldamento con caldaia a gas (da revisionare), corpi scaldanti radiatori lamellari in alluminio, finiture modeste e in parte dell'epoca di edificazione; stato di conservazione generale dei beni sufficiente. L'accesso carrabile e pedonale all'unità è garantito dalla via pubblica a mezzo di cancello metallico a scorrimento automatizzato sull'area comune; l'area di pertinenza del più ampio fabbricato risulta completamente recintata.La destinazione urbanistica dell'area su cui ricade il complesso edilizio, rispetto allo strumento urbanistico vigente è "C1/25", con tutte le prescrizioni ed i Vincoli di cui al P.A.T., si ritiene che l'immobile sia dotato di scarsa efficienza energetica. Prezzo base Euro 114.000,00 Offerta minima Euro 90.000,00. Vendita senza incanto 20/07/21 ore 17:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott.ssa Francesca Muraro tel. 0498751103 email murarost@libero.it. Rif. FALL 14/2019 **PP755344**

CONSELVE - VIALE DEL COMMERCIO, 18 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - INSIEME DI EDIFICI INDUSTRIALI costituiti da più capannoni affiancati con uffici, servizi e locali accessori, oltre ad un'abitazione del custode. Libero. Prezzo base Euro 1.215.000,00 Vendita senza incanto 28/07/21 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Andrea Fontana tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. FALL 76/2002 **PP756767**

FONTANIVA - VIA MARCONI, 91 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 4.C2) UFFICI al piano terra-primo, con magazzino interno al piano I., oltre alla quota proporzionale delle parti comuni (art. 1117 C.C.). Cl. en. F. Libero. Prezzo base Euro 620.000,00 Offerta minima Euro 465.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/07/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Delegato Dott. Giovanni Bottecchia tel. 0492020875 email info@bpassociati.net. Rif. RGE 811/2010 **PP756742**

LIMENA - VIA A.VOLTA, 21 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - FABBRICATI AD USO MAGAZZINO E LABORATORIO (uno attrezzato come ufficio, esposizione, area deposito, ricovero carrelli, l'altro ad uso magazzino-laboratorio). Libero. Prezzo base Euro 225.420,00 Offerta minima Euro 169.065,00. Vendita senza incanto 22/07/21 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott.ssa Rafaella Bressan tel. 0498154664 email r.bressan@studio-bressan.eu. Rif. FALL 289/2014 **PP756748**

LOREGGIA - VIA BOSCALTO EST, 24 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO a destinazione speciale, composto da un unico corpo edilizio di due piani fuori terra con porzione semi interrata, suddiviso in due zone, dotato di ampia rimessa con ricovero attrezzi in distacco e ampio scoperto pertinenziale, oltre a terreno agricolo adiacente. Libero. Prezzo base Euro 945.000,00 Offerta minima Euro 708.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/07/21 ore 10:45. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. D.

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI DEL TRIBUNALE DI PADOVA

Marzano tel. 3483191794 email avv.daniela.marzano@gmail.com. Rif. RGE 225/2017 **PP756544**

NOVENTA VICENTINA - VIA FIOCCARDE, 31 - VENDITA COMPETITIVA IN BLOCCO DEL COMPLESSO COMMERCIALE AD USO RISTORANTE e locanda composto di due fabbricati, i principale di n. 2 piani fuori terra, piano terra e primo, e il secondario di n. 2 piani, piano terra, piano primo e un piano interrato. Libero. Prezzo base Euro 464.000,00 Offerta minima Euro 350.000,00. Vendita senza incanto 22/07/21 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Rag. Giuseppe Bussolin tel. 0429781292 mail giuseppeivo.bussolin@gmail.com Rif. FALL 55/2018 **PP756740**

SAONARA - VIA ZAGO, 51 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) NEGOZIO articolato su due livelli e suddiviso: piano terra: negozio; n. 2 ripostigli; n.1 antibagno; n.2 wc.piano interrato: vano principale magazzino e vano secondario magazzino. Occupato. Prezzo base Euro 134.000,00 Offerta minima Euro 100.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/07/21 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziario Dott.ssa Stefania Bellavere tel 0498801574 Rif. RG 7460/2019 **PP757377**

TERRASSA PADOVANA - PIAZZA ROMANO, 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - NEGOZIO al piano terra e garage con annesso ripostiglio al piano interrato. Libero. Prezzo base Euro 88.500,00 Offerta minima Euro 66.375,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/07/21 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Nicolò Sgueglia della Marra tel. 0498751342 email nicolo.sguegliadellamarra@studiolegalecpt.it. Rif. RGE 537/2018 **PP756451**

VIGODARZERE - VIA VITTORIO ALFIERI, 5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UNITA' IMMOBILIARE AD USO UFFICI (ex ambulatorio) collocata al piano terra al lato Est del fabbricato condominiale, con la relativa scoperta pertinenziale, da tempo inutilizzato. Libero. Prezzo base Euro 61.000,00 Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/07/21 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Marco Grassetto tel. 049776762 email procedure@studiograssetto.com. Rif. FALL 145/2005 **PP756442**

VIGONZA - VIA MARCONI, 25, 27 E 29 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE con ampio magazzino al p. terra, residenziale e direzionale al p. primo, dotato di scoperto comune su tre lati, nonché di adiacenti appezzamenti di terreno. Libero. Prezzo base Euro 290.000,00 Offerta minima Euro 217.500,00. Vendita senza incanto 20/07/21 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. ssa Monica Benetollo tel. 049619119 email concorsuali@bvstudio.it. Rif. FALL 257/2015 **PP756460**

VIGONZA - VIA A. MANZONI, 3 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - PIENA PROPRIETA DI FABBRICATI ADIBITI A LABORATORIO di confezioni e magazzino. Composto da: un deposito, un ripostiglio adibito ad ufficio, due magazzini, un laboratorio artigianale, un wc ed un piccolo scoperto esclusivo sul fronte e sul retro. Per maggiori informazioni (dati catastali, ecc.) si prega di prendere visione dell'avviso di vendita e relativa perizia di stima. Libero. Prezzo base Euro 54.740,00 Offerta minima Euro 41.055,00. Vendita senza incanto 23/07/21 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott.ssa Rafaella Bressan tel. 0498154664 email r.bressan@studio-bressan.eu. Rif. FALL 67/2016 **PP756761**

VILLAFRANCA PADOVANA - VIA BALLA, 55 - PIENA PROPRIETA DEL 100% DI LOTTO UNICO COMPOSTO DAI SEGUENTI BENI IMMOBILI, BENI MOBILI MATERIALI E BENI IMMATERIALI: Fabbricato ad uso artigianale–industriale ed adiacente terreno non edificabile di mq. 5.370. Il fabbricato, dotato di ampio piazzale esterno, è composto dall'unione di più edifici differenziati per tipologie edilizie, altezze e finiture: il laboratorio-capannone consta di complessivi mq. 9.142,65 ed il fabbricato uffici di mq. 1.687,76; i beni mobili strumentali, riferibili all'immobile, come analiticamente indicati nel bando; marchio "agrex" consistente in n. 16 marchi nazionali, un marchio dell'Unione Europea e n. 2 marchi internazionali designanti n. 22 stati; marchio "euroc" consistente in un marchio dell'Unione Europea ed un marchio internazionale designante uno stato; 7 titoli brevettuali, di cui 5 relativi ad invenzioni e 2 relativi a modelli di utilità, oltre a 3 modelli di design. Libero. Prezzo base Euro 3.632.500,00 Offerta minima Euro 2.780.000,00. Vendita senza incanto 22/07/21 ore 14:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. Michele Antonucci tel. 0498762590 email antonucci.commercialista@gmail.com. Rif. FALL 2/2020 **PP756855**

TERRENI

CHIOGGIA - LOCALITA' VALLI DI CHIOGGIA - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) TERRENO EDIFICABILE pianeggiante inedificato ed incolto della sup. di mq 2.050, destinato dallla proprietà a deposito attrezzature edili. Libero. Prezzo base Euro 30.000,00 Offerta minima Euro 22.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/07/21 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott.ssa Chiara Marchetto tel. 049652479 email procedure@studiotmv.it. Rif. FALL 194/2015 **PP757373**

CORREZZOLA - LOCALITA' VILLA DEL BOSCO TRA VIA G. MATTEOTTI E VIA SAN BOVO - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - Compendio formato dalle particelle 546 e 549 entrambe di forma regolare e rettangolare, disposte tra loro ad angolo retto. La p.lla 546 e una parte della p.lla 549 ospitano la strada, i marciapiedi e i parcheggi nonché un'area destinata a spazio pubblico (parco, gioco e sport) mentre la restante parte della p.lla 549 è edificabile. L'intero compendio si presenta pianeggiante.Inoltre si trovano due containers da cantiere in materiale metallico ad uso magazzino. Si può considerare che le opere di urbanizzazione siano state completate circa per metà. Libero. Prezzo base Euro 56.032,00 Offerta minima Euro 42.024,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 27/07/21 ore 14:00. G.E. Dott. ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Bacco tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. RGE 971/2012 **PP756763**

LIMENA - VIA TAMBURIN - VIALE DELLA REPUBBLICA, 10 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TERRENO con destinazione D2-direzionale della superficie di circa mq 1605. Libero. Prezzo base Euro 202.880,00 Offerta minima Euro 152.160,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 27/07/21 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Bacco tel. 0498762588 email info@studiofontana.pd.it. Rif. RGE 738/2017 **PP756766**

PIOVE DI SACCO - VIA SANT'ANTONIO, S.N.C. - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) TERRENO con potenzialità edificatoria residenziale. Superficie catastale mq 769. Potenzialità edificatoria mc 2.500,00. Prezzo base Euro 354.375,00 Offerta minima Euro 265.781,50. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/07/21 ore 12:45. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. D. Marzano tel. 3483191794 email avv.daniela.marzano@gmail.com. Rif. RGE 820/2017 **PP756546**

VIGONZA - VIA DELLA COSTITUZIONE DA SUD E ROMA DA NORD, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 7) TRATTASI DI TRE PARTICELLE DI TERRENO, oltre ad un'abitazione singola con scoperto ed aree urbane, le quali formano un lotto edificabile a destinazione residenziale della superficie complessiva di mq. 9.400 circa (mq. 9.000 come da piano, lotti edificabili per una superficie di mq. 5.242,25), sito a Vigonza (PD), alla via della Costituzione da sud e Roma da nord. Prezzo base Euro 520.000,00 Offerta minima Euro 390.000,00. Vendita senza incanto 22/07/21 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dr.ssa Claudia Carlassare tel. 049657904 email procedure@breda-carlassare.it. Rif. FALL 31/2017 **PP756878**

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ABITAZIONI E BOX

MIRANO (VE) - VIA CA REZZONICO, 13/E - TRATTASI DI UN APPARTAMENTO su due piani, primo e secondo, con box auto di pertinenza al piano interrato ricompresi in un fabbricato condominiale di tipo residenziale composto da complessivi n.11 appartamenti sito nel comune di mirano (ve) frazione vetrego, via ca' rezzonico n.13/e. L'edificio condominiale si sviluppa su tre piani fuori terra ed uno interrato senza ascensore. La consistenza è di mq 113,20 formato da 3 locali con angolo cucina e bagno e 1 box auto. Prezzo base Euro 72.000,00. Vendita senza incanto 12/07/21 ore 15:00. Commissario Liquidatore Dott. Stefano Puccini tel. 0498809408. Rif. LCA 626/2012 ***MS755336**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 16 GIUGNO 2021

TRIBUNALE DI PADOVA

www.tribunale.padova.giustizia.it www.astalegale.net

CAVARZERE - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VIA CAVOUR, FABBRICATO 9, SNC - LOTTO 1) LABORATORIO ARTIGIANALE al piano terra all'interno del Fabbricato 9 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Unità composta da un unico locale di mq 164,83, raggiungibile attraverso due accessi, uno esterno a sud ed uno interno direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi. Occupato. Prezzo base 1^ asta Euro 25.000,00 Offerta minima Euro 19.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 19.000,00 Offerta minima Euro 15.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 15.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00 **LOTTO 2) LABORATORIO ARTIGIANALE** al piano terra all'interno del Fabbricato 9 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. L'unità è composta da un unico locale al piano terra di mq 208,40, raggiungibile attraverso due accessi esterni, uno a sud ed uno a nord e da due accessi interni direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi. Occupato con titolo. Prezzo base 1^ asta Euro 34.000,00 Offerta minima Euro 26.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 26.000,00 Offerta minima Euro 20.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 20.000,00 Offerta minima Euro 15.000,00 **LOTTO 3) UNITÀ IMMOBILIARE** destinata ad attività artigianale (attualmente adibita a palestra di fitness) situata al piano primo ed articolata su un unico piano fuori terra all'interno del Fabbricato 9 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Unità composta da un unico locale al piano primo di mq 164,83, raggiungibile attraverso un accesso interno direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 39.000,00 Offerta minima Euro 30.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 30.000,00 Offerta minima Euro 23.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 23.000,00 Offerta minima Euro 18.000,00 **LOTTO 4) LABORATORIO ARTIGIANALE** al piano primo all'interno del Fabbricato 9 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. L'unità è composta da un unico locale al piano primo di mq 164,83, raggiungibile attraverso un accesso direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 26.000,00 Offerta minima Euro 20.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 20.000,00 Offerta minima Euro 15.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 15.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00 **LOTTO 5) UNITÀ IMMOBILIARE** destinata ad attività artigianale (attualmente adibita a palestra di fitness) situata al piano primo ed articolata su un unico piano fuori terra all'interno del Fabbricato 9 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. L'unità è composta da un unico locale al piano primo di mq 208,40, raggiungibile attraverso due accessi esterni, uno a sud ed uno a nord e da due accessi interni direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 36.000,00 Offerta minima Euro 27.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 27.000,00 Offerta minima Euro 21.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 21.000,00 Offerta minima Euro 16.000,00 **LOTTO 6) LABORATORIO ARTIGIANALE** al piano secondo all'interno del Fabbricato 9 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. L'unità è composta da un unico locale al piano secondo di mq 164,83, raggiungibile attraverso un accesso interno direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 23.000,00 Offerta minima Euro 18.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 18.000,00 Offerta minima Euro 14.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 14.000,00 Offerta minima Euro 11.000,00 **LOTTO 7) LABORATORIO ARTIGIANALE** al piano secondo all'interno del Fabbricato 9 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Unità composta da un unico locale al piano secondo di mq 164,83, raggiungibile attraverso un accesso interno direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 21.000,00 Offerta minima Euro 16.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 16.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 12.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00 **LOTTO 8) LABORATORIO ARTIGIANALE** al piano secondo all'interno del Fabbricato 9 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Unità composta da un unico locale al piano secondo di mq 208,40, raggiungibile attraverso un accesso interno direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 40.000,00 Offerta minima Euro 30.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 30.000,00 Offerta minima Euro 23.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 23.000,00 Offerta minima Euro 18.000,00 **LOTTO 9) LABORATORIO ARTIGIANALE** al piano terzo all'interno del Fabbricato 9 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. L'unità è composta da un unico locale di mq 208,40, raggiungibile attraverso un accesso interno direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 36.000,00 Offerta minima Euro 27.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 27.000,00 Offerta minima Euro 21.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 21.000,00 Offerta minima Euro 16.000,00 **VIA CAVOUR, FABBRICATO 13, SNC - LOTTO 10) LABORATORIO ARTIGIANALE** al piano secondo all'interno del Fabbricato 13 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Internamente unità composta da un unico locale di mq 100,00, raggiungibile direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi di complessivi mq 22,00 circa. Occupato, in corso di liberazione. Prezzo base 1^ asta Euro 24.000,00 Offerta minima Euro 18.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 18.000,00 Offerta minima Euro 14.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 14.000,00 Offerta minima Euro 11.000,00 **LOTTO 11) UFFICIO** al piano primo all'interno del Fabbricato 13 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Internamente unità composta da un unico locale al piano primo di mq 165,00, raggiungibile direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi di complessivi mq 21,16 circa. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 21.000,00 Offerta minima Euro 16.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 16.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 12.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00 **LOTTO 12) UFFICIO** al piano primo all'interno del Fabbricato 13 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Internamente unità composta da un unico locale al piano primo di mq 199,00, raggiungibile direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi di complessivi mq 38,75 circa. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 26.000,00 Offerta minima Euro 20.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 20.000,00 Offerta minima Euro 15.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 15.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00 **LOTTO 13) LABORATORIO ARTIGIANALE** al piano primo all'interno del Fabbricato 13 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Unità della superficie interna di circa mq 350 composta da più locali destinati all'attività precedentemente operante, ricavati mediante pareti in cartongesso, e da un blocco servizi di complessivi mq 23,50 circa. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 44.000,00 Offerta minima Euro 33.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 33.000,00 Offerta minima Euro 25.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 25.000,00 Offerta minima Euro 19.000,00 **LOTTO 14) LABORATORIO ARTIGIANALE** al piano primo all'interno del Fabbricato 13 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Unità internamente composta da un unico locale al piano primo di mq 100,00 e da un blocco servizi di complessivi mq 22,00 circa. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 15.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 12.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 9.000,00 Offerta minima Euro 7.000,00 **VIA CAVOUR, MACROLOTTO 4 - FABBRICATO 14, SNC - LOTTO 17) UFFICIO**, delle dimensioni interne di ml 23,15 x ml 15,30 circa, situata al piano secondo ed articolata su un unico piano fuori terra all'interno del Fabbricato 14 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Internamente unità composta da un unico locale di mq 336,00, raggiungibile attraverso un accesso interno direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 46.000,00 Offerta minima Euro 35.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 35.000,00 Offerta minima Euro 27.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 27.000,00 Offerta minima Euro 21.000,00 **LOTTO 18) UFFICIO**, delle dimensioni interne di ml 19,80 x ml 15,30 circa, situata al piano secondo ed articolata su un unico piano fuori terra all'interno del Fabbricato 14 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Internamente l'unità è composta da un unico locale di mq 250,00, raggiungibile attraverso un accesso interno direttamente dal vano scala condominiale, e da un blocco servizi. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 29.000,00 Offerta minima Euro 22.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 22.000,00 Offerta minima Euro 17.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 17.000,00 Offerta minima Euro 13.000,00 **LOTTO 19) UFFICIO**, delle dimensioni interne di ml 20,00 x ml 14,20 circa, situata al piano secondo ed articolata su un unico piano fuori terra all'interno del Fabbricato 14 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Internamente l'unità è composta da un unico locale di mq 285,00, raggiungibile attraverso un accesso interno, e da un blocco servizi. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 41.000,00 Offerta minima Euro 31.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 31.000,00 Offerta minima Euro 24.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 24.000,00 Offerta minima Euro 18.000,00 **LOTTO 20) MAGAZZINO**, delle dimensioni interne di ml 15,80 x ml 14,70 circa, situata al piano terra ed articolata su un unico piano fuori terra all'interno del Fabbricato 14 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Internamente l'unità è composta da un unico locale di circa mq 232,00, raggiungibile attraverso un accesso indipendente direttamente dalla pubblica via Cavour, e da un blocco servizi. Unità non completata (mancano sottofondi, pavimento, controsoffitto del locale magazzino e finitura delle pareti perimetrali), mancano alcuni elementi facenti parte dell'impianto elettrico e della zona servizi. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 18.000,00 Offerta minima Euro 14.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 14.000,00 Offerta minima Euro 11.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 11.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00 **LOTTO 21) UNITÀ IMMOBILIARE** destinata ad attività sportiva (palestra), delle dimensioni interne massime di ml 20,00 x ml 8,30 circa, situata al piano terra ed articolata su un unico piano fuori terra all'interno del Fabbricato 14 facente parte del complesso dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi. Internamente l'unità, raggiungibile attraverso un accesso indipendente direttamente dalla pubblica via Cavour, è composta da due locali destinati al fitness e da più blocchi servizi e spogliatoi. Occupato. Prezzo base 1^ asta Euro 107.000,00 Offerta minima Euro 81.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 81.000,00 Offerta minima Euro 61.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 61.000,00 Offerta minima Euro 46.000,00 **VIA CAVOUR, EDIFICIO 5, SNC - LOTTO 22)** Intero complesso edilizio di piani 4 fuori terra costituito da un insieme di edifici aventi forma regolare ed altezze diverse all'interno dei quali sono stati realizzate 23 unità immobiliari, di cui 17 destinate ad attività direzionale (uffici), 5 a laboratori artigianali e un magazzino. Il compendio di cui a presente lotto, denominato Fabbicato 5 - Centro Ala, fa parte del più vasto complesso di archeologia industriale dell'ex Distilleria e Zuccherificio Montesi di Cavarzere. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 254.000,00 Offerta minima Euro 191.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 191.000,00 Offerta minima Euro 144.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 144.000,00 Offerta minima Euro 108.000,00 Vendita senza incanto 22/07/21 ore 11:00 Vendita senza incanto 16/09/21 ore 11:00 Vendita senza incanto 11/11/21 ore 11:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatori Fallimentari Dott. Luca Pieretti tel. 0498592764 email segreteria@lucapieretti.it e Dott. Michele Antonucci tel 0498762590 email antonucci.commercialista@gmail.com Rif. FALL 298/2013 **PP755366**

TERRENI

CAVARZERE - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOCALITA' GORZONE NEI PRESSI DELLA STRADA PROVINCIALE CAVARZERE ROMEA E DELLA STRADA REGIONALE N. 516 PIOVESE, SNC - LOTTO 15) TERRENO EDIFICABILE a destinazione industriale-artigianale non urbanizzato dalla superficie catastale di mq 12.480 in località Gorzone. Occupato. Prezzo base 1^ asta Euro 25.000,00 Offerta minima Euro 19.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 19.000,00 Offerta minima Euro 15.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 15.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00 **VIA ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DENOMINATO "EX DISTILLERIA E ZUCCHERIFICIO MONTESI", SNC - LOTTO 16) TERRENO EDIFICABILE** sito all'interno del complesso denominato "Ex Zuccherificio Montesi". Area edificabile dalla superficie catastale di mq 1.725 destinata, in origine, all'edificazione del fabbricato 15, previsto all'interno del Piano di Recupero. Occupato. Prezzo base 1^ asta Euro 197.000,00 Offerta minima Euro 148.000,00 Prezzo base 2^ asta Euro 148.000,00 Offerta minima Euro 111.000,00 Prezzo base 3^ asta Euro 111.000,00 Offerta minima Euro 84.000,00 Vendita senza incanto 22/07/21 ore 11:00 Vendita senza incanto 16/09/21 ore 11:00 Vendita senza incanto 11/11/21 ore 11:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatori Fallimentari Dott. Luca Pieretti tel. 0498592764 email segreteria@lucapieretti.it e Dott. Michele Antonucci tel 0498762590 email antonucci.commercialista@gmail.com Rif. FALL 298/2013 **PP755367**

Zennaro, doccia gelata Rientra l'inviato di Di Maio Il "nodo" dei 700mila euro

▶I miliziani sudanesi si rifiutano di fare uscire Marco dal carcere: chiedono garanzie bancarie

▶Il funzionario del ministero torna a Roma senza novità per la famiglia del veneziano

PREOCCUPATI Tanti veneziani in ansia per Marco Zennaro

Il caso di Marco Zennaro

Marghera
15 MARZO 2021
Marco Zennaro, 46 anni, sposato, padre di 3 figli, è amministratore della società di famiglia "Zennaro Electrical Constructions" di Marghera

Khartum
18 MARZO 2021
Vola in Sudan per risolvere un problema sorto dopo la **vendita di trasformatori** elettrici all'azienda sudanese Sedec. Ma viene **fermato con l'accusa di frode**

LA VICENDA

Zennaro, dopo la denuncia per frode, è costretto a restare per 2 settimane in un hotel. Poi riesce a raggiungere un accordo per il rilascio dietro pagamento di 400mila euro. In cambio viene rimosso il mandato d'arresto che era stato chiesto dal distributore Ayman Gallabi, mediatore nella vendita e che sembra sia stato anche l'autore dei controlli che hanno portato all'accusa di frode. Il 1 aprile Zennaro va in aeroporto per far ritorno a casa, ma viene di nuovo arrestato per mano di uomini riconducibili ad Abdallah Ahamed. Intanto Gallabi viene ritrovato senza vita il 18 maggio nel Nilo, in circostanze misteriose

FONTE: Fanpage.it — L'Ego-Hub

IL CASO

VENEZIA Niente da fare. La missione dell'uomo della Farnesina, il direttore generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie Luigi Vignali, per il momento si è conclusa con un nulla di fatto: trattative, colloqui e incontri vari non hanno portato a quel cambio di passo che, nelle ultime ore, sembrava ormai imminente. La condizione di Marco Zennaro, il 46enne imprenditore veneziano detenuto da due mesi in una cella del commissariato di Khartoum, non è cambiata di una virgola. Anche l'obiettivo principale della missione, ovvero quello di assicurare all'imprenditore una misura cautelare alternativa (per esempio gli arresti domiciliari in albergo), per ora sembra essere fallito: il Sudan non intende mollare la presa e Marco continua a essere rinchiuso in condizioni disumane in una cella con oltre 40 gradi di temperatura, insieme ad altri 30 detenuti, senza un letto su cui dormire e con un solo servizio igienico a disposizione.

LA QUESTIONE

E pensare che nelle ultime ore era sembrata cosa fatta. Anche l'uscita del governatore Luca Zaia, che aveva annunciato novità positive a breve, pareva aprire quantomeno all'ipotesi domiciliari. Vignali invece è tornato a Roma ieri ma senza liete novelle. In sintesi la volontà delle autorità sudanesi è di non rilasciare Marco fino a quando non vi saranno delle garanzie bancarie in grado di coprire la cifra richiesta di 700mila euro. La vicenda, nata come una controversia economica, è stata raccontata molte volte in questi due mesi (Marco è rinchiuso in quella cella dal 1. aprile): Zennaro, titolare di un'azienda di forniture elettriche che da 25 anni lavora in Sudan, aveva chiuso un affare con un mediatore, Ayman Gallabi per una partita da oltre un milione di euro di trasformatori che questi avrebbe poi rivenduto alla società elettrica nazionale sudanese, la Sedc. Gallabi, però, aveva fatto analizzare i prodotti dall'azienda concorrente di Marco (una ditta cinese), sostenendo che ci fossero dei parametri elettrici diversi da quelli dichiarati. Marco era stato denunciato e arrestato per frode e rinchiuso in custodia cautelare in albergo. Inizialmente aveva trovato un accordo con Gallabi (che nel frattempo è stato ritrovato morto annegato nel Nilo): 400mila euro per chiudere la faccenda e tornarsene a casa. Questo senza sapere, però, che Gallabi aveva alle spalle un finanziatore potente: Abdallah Esa Yousif Ahamed, membro delle milizie sudanesi. È stato proprio quest'uomo a emanare il mandato di arresto nei suoi confronti, chiedendo il risarcimento di altri 700mila euro. Dal punto di vista penale, le accuse di frode a carico di Marco sono cadute: il procuratore generale, infatti, aveva dichiarato il non luogo a procedere e aveva ordinato il suo rilascio. Il problema è che in parallelo starebbe correndo la causa "civile". Abdallah, cioè, ha mosso le sue pedine giudiziarie ottenendo la detenzione di Marco fino a quando non vi saranno le garanzie bancarie sufficienti a risarcire il danno che ritengono aver subito. Resta incredibile che Marco possa essere incarcerato a quelle condizioni per una causa civile e che non si sia ancora provveduto a far analizzare i prodotti da un laboratorio imparziale che, secondo Zennaro e i suoi legali, potrebbe provare che i parametri sono in regola (e che quindi non ci sarebbe alcun risarcimento da saldare). A questo punto si attende la visita dello stesso Di Maio, prevista tra due settimane.

LA LIBERAZIONE SEMBRAVA IMMINENTE MA L'IMPRENDITORE CONTINUA A RESTARE CHIUSO IN UNA CELLA IN CONDIZIONI DISUMANE

LE INIZIATIVE

Continuano, intanto, le iniziative di solidarietà nei confronti di Marco: il gruppo Facebook "Sosteniamo Marco" ha superato i 6.500 iscritti. Ieri, il Partito democratico, tramite il presidente del gruppo Giacomo Possamai, ha scritto al presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti chiedendo di esporre uno striscione con la scritta "Marco Zennaro libero" sulla facciata di Palazzo Ferro Fini.

Davide Tamiello

Ad Haiti

Ingegnere italiano rapito Chiesto riscatto alla ditta

Stava lavorando in un cantiere a Croix de Bouquets, un comune di Haiti, quando un commando composto da banditi locali, con le armi in pugno, ha minacciato il personale che stava effettuando dei lavori stradali nel Dipartimento dell'Ovest. L'ingegnere Giovanni Calì, di 74 anni, responsabile della posa dell'asfalto per la società italiana "Bonifiche Spa", con sede anche a Roma, è stato sequestrato. Con lui sarebbe stato rapito anche un collaboratore di nazionalità francese. L'assalto sarebbe opera di una gang locale molto conosciuta, la "400 Mawozo". L'Unità di Crisi della Farnesina si è immediatamente attivata e sta seguendo il caso. Il rapimento sarebbe da ricondurre a scopi estorsivi e un riscatto sarebbe già stato chiesto alla società .

Troppo grasso per la Polizia? No, valutato male

LA SENTENZA

VENEZIA Troppo grasso per fare il medico della Polizia di Stato. Così aveva stabilito la commissione per l'accertamento dei requisiti psicofisici, ritenendo un giovane specialista di Padova non idoneo al concorso per l'assunzione di 42 camici bianchi. Ma dopo una battaglia giudiziaria, il professionista è riuscito a dimostrare di essere in perfetta linea: evidentemente era la "bilancia" della selezione a risultare sballata.

IL PESO

Il bando prevedeva che i candidati maschi dovessero essere in possesso dell'idoneità fisica, psichica e attitudinale prescritta per l'accesso alla carriera dei funzionari di Polizia. Fra i vari parametri da rispettare, per gli uomini era stata indicata una percentuale di massa grassa nell'organismo non inferiore al 7% e non superiore al 22% (per le donne fra 12% e 30%). L'accertamento impedenziometrico eseguito l'8 ottobre 2020, e ripetuto l'indomani, aveva però evidenziato un peso di 79,9 chilogrammi e una massa grassa di 22,3, dunque ben oltre il limite prescritto. Perciò era scattata la bocciatura.

IL NUOVO ESAME

Il 3 novembre il medico si era sottoposto ad un nuovo test in «una struttura sanitaria pubblica della Regione Veneto», come riassume il Tar del Lazio nella sentenza pubblicata ieri, riportando un peso di 75,6 chili e una massa grassa di 11,4%. A quel punto il giovane aveva presentato ricorso e a dicembre il Tribunale amministrativo regionale lo aveva ammesso con riserva, ritenendo che la valutazione di inidoneità impugnata presentasse «indici di inattendibilità». I giudici avevano anche disposto che il ministero dell'Interno riesaminasse il caso sotto il profilo della composizione corporea, «mediante un nuovo esame impedenziometrico a cura di una commissione in diversa composizione». Alla fine l'esito era stato positivo, «in quanti i parametri rilevati risultano compatibili con l'idoneità psico-fisica», al punto che lo specialista era stato dichiarato vincitore, ancorché sempre in via provvisoria, per cui è stato necessario attendere il verdetto.

IL GUASTO

Verrebbe da chiedersi se il candidato, a distanza di settimane dai primi controlli, non si fosse semplicemente messo a dieta, fino a rientrare nei ranghi. Ma la spiegazione dell'interessato è tutt'altra e cioè che «il referto dell'esame svolto in sede concorsuale sarebbe pieno di errori e di inesattezze». Da un lato il peso misurato era sbagliato, «probabilmente per un cattivo funzionamento del macchinario usato». Dall'altro la differenza di 10,9 chili nella massa grassa riscontrata è «superiore anche alla variazione di peso, per cui non potrebbe essere imputata al dimagrimento». Alla fine il Tar ha accolto la sua tesi, rimarcando che «il riesame eseguito dall'amministrazione», in esecuzione dell'ordinanza cautelare, «non ha fatto altro che comprovare la manifesta inattendibilità della valutazione negativa impugnata». Pertanto il dottore, in gran forma, è stato ammesso nella Polizia.

Angela Pederiva

MEDICO DI PADOVA VINCE IL RICORSO PER FARE IL DOTTORE DEGLI AGENTI: LA SUA MASSA GRASSA È STATA RICALCOLATA

Funivia, un video del 2014 «Il forchettone c'era già»

▶Spuntano le immagini del Mottarone: freni di emergenza forse bloccati da anni

▶Le riprese della tv tedesca Zdf Via alla maxi consulenza sul disastro

L'INCHIESTA

VERBANIA Una prassi consolidata e non un'eccezione legata a problemi tecnici. I forchettoni che bloccavano i freni di emergenza della funivia del Mottarone, a quanto pare, erano una pessima abitudine ricorrente e praticata da almeno sette anni. Lo dimostrerebbe un'immagine dell'impianto con la cabina sospesa, le ganasce inserite e i passeggeri a bordo che risale al 2014, cui se ne aggiungono altre nel 2016 e nel 2018. Un videoamatore svizzero, Michael Meier, ha consegnato i filmati all'emittente tedesca Zdf, la quale a sua volta li ha spediti ai magistrati di Verbania che indagano sulla strage dell'impianto di risalita nella quale sono morte quattordici persone. Il materiale è stato acquisito agli atti. «Abbiamo ricevuto le immagini. In questo momento preferisco evitare ogni valutazione», afferma la procuratrice Olimpia Bossi.

LE FOTOGRAFIE

Dopo l'incidente del 23 maggio gli appassionati di trasporto a fune hanno approfondito il tema, tra loro anche Meier che colleziona un ricco archivio. E cercando tra i vecchi video ne ha scovati tre che mostrerebbero l'utilizzo dei ganci rossi con l'impianto in funzione ben prima dell'incidente. Il primo risalirebbe addirittura al 2014. Meier non è l'unico cultore di funivie che fornirebbe la prova. Un utente del forum Atv la sera del 25 maggio ha pubblicato video e foto, scattate personalmente e recuperate in rete, in cui è ripresa la cabina del Mottarone che trasporta i turisti con i forchettoni inseriti. Racconta agli iscritti al sito: «Ho passato in rassegna le mie foto. Ed ecco: 6.1.2014, la cabina è occupata da persone, sono installate le staffe, anche se non verniciate di rosso, che probabilmente sono arrivate solo negli ultimi anni». L'utente diffonde anche altre immagini trovate nel web con la cabina che viaggia piena con i freni di emergenza disattivati e i turisti indossano la mascherina, segno che si tratta di immagini recenti. Nell'interrogatorio di sabato scorso Gabriele Tadini, il responsabile della sicurezza, mette a verbale: «Quella di disattivare il sistema di sicurezza era diventata la consuetudine». Il gestore Luigi Nerini «lo sapeva. Mi dicevano arrangiati». Tadini riferisce al gip di aver disattivato il freno «anche prima del 7 maggio. Tra l'8 e il 23 maggio l'impianto è andato nei fine settimana e i forchettoni, che facevo mettere ai dipendenti, li ho utilizzati una decina di volte». I filmati ora dovranno essere esaminati dagli investigatori per capire se davvero già almeno sette anni fa venivano usati i ceppi.

INSERITO In rosso il forchettone che ha impedito l'attivazione dei freni

Un'operazione vietatissima che Tadini ha giustificato con la necessità di ovviare a un problema al sistema frenante che rischiava di bloccare la cabina a metà percorso. Ma tra il 2015 e il 2016 la funivia del Mottarone è stata completamente ristrutturata e ha superato i collaudi, singolare dunque che quel difetto persistesse. Ieri l'ingegnere del Politecnico di Torino, Giorgio Chiandussi, in un vertice in Procura, ha spiegato che le sue prime analisi non escludono un difetto di fabbricazione del cavo o l'usura. La sostituzione delle funi portanti, traenti e di soccorso è stata effettuata l'ultima volta 23 anni fa, tra il '97 e il '98, poiché in occasione del rifacimento del 2014 non erano ancora scattati i vent'anni che obbligano a cambiarli.

AVVISI DI GARANZIA

Determinante per il lavoro del consulente è analizzare la parte alta della cabina 3, dove era agganciata la fune traente che si è spezzata, probabilmente all'altezza della cosiddetta "testa fusa" in cui il cavo è collegato al carrello. E dato che l'attività di rimozione rientra tra gli accertamenti irripetibili, da effettuare coinvolgendo tutte le parti, anche i familiari delle vittime con i legali e gli eventuali consulenti, è imminente la fase delle nuove informazioni di garanzia in vista delle analisi tecniche. Avvisi che potrebbero estendere di molto il campo degli indagati, coinvolgendo altri operatori della funivia e addetti alla manutenzione, ditte comprese. Per ora gli iscritti sono Nerini, Tadini ed Enrico Perocchio, scarcerati nel cuore della notte. «Dovreste ringraziare che il sistema è così, dovete essere felici di vivere in uno Stato in cui il sistema fa giustizia o è una garanzia e invece sembra che non siate felici. L'Italia è un paese democratico», afferma Donatella Banci Buonamici, il gip che ha firmato l'ordinanza.

Claudia Guasco

Il barista amico di Nerini: «Lassù con i nostri ragazzi pensavamo fosse sicura»

IL GESTORE

STRESA Angelo Garavaglia conosce Gianluca Nerini da venticinque anni, ha lavorato prima con il padre e poi con lui quando aveva un noleggio di biciclette con cui i turisti pedalavano in cima alla montagna. «È un amico. Dopo che è uscito dal carcere gli ho scritto un messaggio per chiedergli come stava. Non l'ho più visto né sentito», racconta dietro il bancone del bar Idrovolante al Lido di Stresa, stazione a valle dell'impianto. «Per me è stato un colpo, soprattutto quando si è cominciato a dire che i freni di emergenza disattivati dalle ganasce erano una prassi della quale il paese era al corrente. Ecco, che tutti lo sapessero proprio no».

GIRO DI PROVA

Ai tempi del noleggio bici, Nerini faceva salire Garavaglia con il primo giro di prova. «L'ho fatto per anni, mai avuta una preoccupazione e come me tutta Stresa. Questa è la funivia dei nostri giovani, d'inverno mandiamo su le scolaresche a sciare, con la bella stagione i ragazzi vanno in bici». Anche domenica 23 erano in tanti. «Appena si è diffusa la notizia dell'incidente molti genitori della zona sono corsi qui, temevano che i loro figli fossero in quella cabina. Nessuno si sarebbe mi immaginato che la fune si potesse spezzare».

Quanto ai forchettoni inseriti con i passeggeri a bordo, su chi lo sapesse e avrebbe quanto meno dovuto insistere per fermare l'impianto è uno degli aspetti al vaglio dei pm. Il dipendente della Ferrovie Mottarone Emanuele Rossi, le cui dichiarazioni a verbale sono già agli atti dell'inchiesta: «Noi operai siamo convinti di non avere responsabilità. Dicono che ci dovevamo rifiutare di mettere i ceppi, ma noi prendiamo ordini dal caposervizio e nessuno si aspettava un pericolo del genere», afferma. «I ceppi, come ho spiegato agli inquirenti, erano montati sui freni da tre settimane».

L'operatore racconta di non poter sapere con certezza se il gestore Nerini e l'ingegner Perocchio fossero a conoscenza dell'uso dei forchettoni da parte di Tadini per «bypassare il problema» tecnico. «Non posso sapere - sottolinea - io facevo il mio, io e i miei colleghi non possiamo addossarci la colpa, erano loro i responsabili non noi. Dicono che dovevamo rifiutarci di mettere i ceppi ma non sapevamo ci fosse un pericolo del genere. Non si può scaricare la colpa sugli operai. Io ero tranquillo, non pensavo a una pericolosità del genere. Il responsabile era il caposervizio, se lui o l'ingegnere mi dicono di fare qualcosa io la faccio».

C.Gu.

Il sopravvissuto

Eitan trasferito continua a migliorare

Dopo 8 giorni, il piccolo Eitan ha lasciato il terzo piano del reparto di rianimazione dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino ed è stato trasferito al reparto di degenza. Il bimbo di 5 anni, unico sopravvissuto alla strage della funivia, prosegue nel percorso verso la guarigione. La prognosi riservata è stata sciolta ed è stato dichiarato fuori pericolo. Eitan, che, ha sempre accanto la zia Aya, è rimasto in coma farmacologico per quattro giorni. Pian piano è stato risvegliato ed estubato.

Brusca, identità "pulita" e stipendio dello Stato la vita di un boss libero

▶Starà in una località segreta sotto copertura, indennità da 1.500 euro al mese con benefit e casa. Nuove polemiche

IL CASO

ROMA Dopo 25 anni di carcere il boss Giovanni Brusca da San Giuseppe Jato, può ricominciare. Oltre alla libertà, ha ottenuto una casa in una località segreta, una nuova identità, pulita, e quella che tecnicamente si chiama "indennità di mantenimento". Ossia uno stipendio da parte dello Stato. I termini dell'accordo che Brusca ha firmato lunedì, prima di lasciare la cella di Rebibbia, sono noti solo al Servizio centrale di protezione del ministero dell'Interno. Documenti riservati, anzi "classificati", perché Brusca non è un collaboratore di giustizia da poco. L'impegno riguarda però anche il boss, che dovrà rispettare regole precise. Tra l'altro, per quattro anni, sarà sottoposto al regime di libertà vigilata. Probabilmente l'obbligo di dimora, nel luogo segreto dove adesso risiede. Ovviamente non dovrà tornare a delinquere e non potrà violare alcune regole previste dal programma di protezione al quale ha aderito. Ieri, mentre infuriavano le polemiche sulla sua scarcerazione, il boss che ha azionato il telecomando di Capaci, era ancora «frastornato», ha contattato il suo avvocato Antonella Cassandro, per ringraziarla del lavoro svolto. Poi è sparito. Fino a tre giorni fa neppure lui sapeva della scarcerazione anticipata. Anche il legale, da oggi, avrà bisogno di un'autorizzazione per incontrarlo. Non dovrebbe essere così per i familiari stretti.

L'INDENNITÀ

Dal 2000, Brusca, in carcere percepiva un piccolo stipendio per provvedere alla famiglia. Adesso che è libero ci sono accordi precisi a regolare la sua nuova vita. Anche un mantenimento garantito dallo Stato. In genere l'indennità per i collaboratori di giustizia varia tra i mille e i mille e 500 euro la mese. Ai quali vanno aggiunti altri 500 euro per ogni familiare a carico. Ma Giovanni Brusca è da solo, con la moglie, sposata nel 2002, quando era già in carcere, ha divorziato alcuni anni fa. E il figlio, nato dall'unione della coppia prima dell'arresto, è oramai adulto. Ma lo Stato, paga al boss anche l'affitto, le spese mediche e, nel programma di protezione, possono essere inclusi altri benefit. Strumenti che dovrebbero servire al collaboratore di giustizia, che oramai ha 63 anni, a reinserirsi nella società e a trovare un lavoro.

LE POLEMICHE

Una collaborazione con la giustizia ancora avvolta da molte ombre quella di Brusca. Continua ad aleggiare il sospetto che abbia coperto alcuni favoreggiatori e che non abbia mai rivelato dove fosse il suo tesoro. La liberazione del boss sanguinario, che agli inquirenti non ha saputo neppure dire quanti omicidi avesse commesso, suscita reazioni contrastanti. L'avvocato Cassandro ribadisce: «Ha scontato la pena interamente in carcere ed espiato la sua colpa», ma sulla liberazione si dividono anche i parenti delle vittime. Maria Falcone ammette che la scarcerazione «è stata un pugno nello stomaco», ma ricorda che la legge applicata è stata voluta anche da suo fratello Giovanni e «ha consentito tanti arresti», sulla stessa linea la mamma e il fratello del piccolo Giuseppe Di Matteo, strangolato e sciolto nell'acido dal boss: «Umanamente non si potrà mai perdonare. Ma abbiamo fiducia nella magistratura che ci è stata sempre vicina», dicono. Molto dura la vedova del capo scorta di Falcone, Tina Montinaro che si è detta delusa dallo Stato. E mentre la magistratura difende la legge sui pentiti, il leader della Lega Matteo Salvini suggerisce di cambiarla, mentre la presidente dei senatori di Fi Annamaria Bernini e Giorgia Meloni, leader di Fdi, parlano di «schiaffo alle vittime».

Valentina Errante

Chi è Giovanni Brusca

GIOVANNI BRUSCA
San Giuseppe Jato (Palermo)
20 febbraio 1957

- Mafioso e collaboratore di giustizia
- Soprannominato "Scannacristiani" per la ferocia
- Figlio del boss di Cosa Nostra, Bernardo Brusca

Condannato per oltre un centinaio di omicidi tra cui quelli di:
- **Giuseppe Di Matteo** (15 anni) strangolato e sciolto nell'acido
- **Giovanni Falcone (giudice)**
- **Francesca Morvillo, moglie di Falcone**
- **3 uomini della scorta di Falcone**

Fu l'uomo che spinse il tasto del radiocomando a distanza della bomba alla **strage di Capaci**

Fu uno dei mandanti della **strage di Via D'Amelio** dove morì il giudice **Paolo Borsellino**

In accordo con **Bernardo Provenzano** prese il comando dei Corleonesi dopo l'arresto di Totò Riina e Leoluca Bagarella

Detenuto a **Rebibbia** (Roma) dal 20 maggio 1996 è libero dal 31 maggio 2021 per **fine pena**

L'Ego-Hub

SCARCERATO Giovanni Brusca

Dalla droga alla corruzione

'Ndrangheta nel Veronese, in 23 rinviati a giudizio

VENEZIA In 23 - tra cui Antonio Giardino, considerato il capo del clan 'ndranghetista fiorito in Veneto - sono stati rinviati a giudizio davanti al Tribunale di Verona. Prima udienza il prossimo 6 ottobre. Altri 20 hanno chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato (che garantisce uno sconto di pena) davanti al gip di Venezia, il prossimo 15 giugno. Si dividono le strade processuali degli oltre quaranta imputati dell'inchiesta dell'Antimafia veneziana sull'organizzazione che avrebbe imperversato nel Veronese. Un'operazione che un anno fa portò a una ventina di arresti e vide anche il coinvolgimento - come indagato accusato di peculato - dell'ex sindaco di Verona, Flavio Tosi, la cui posizione è stata stralciata per ulteriori accertamenti. Ieri il giudice per l'udienza preliminare di Venezia, Marta Paccagnella, ha esaminato le posizioni di 45 imputati, che i pubblici ministeri Stefano Buccini e Lucia D'Alessandro accusano, a vario titolo, di associazione per delinquere di stampo mafioso, droga, estorsione, riciclaggio, evasioni fiscali e altri reati. Due imputati minori, accusati di reati fiscali, hanno scelto di patteggiare pene attorno all'anno. Tra i 20 che hanno scelto l'abbreviato, il veronese, Nicola Toffanin, detto l'avvocato, che secondo gli inquirenti avrebbe fatto da collegamento tra gli esponenti della cosca e il mondo istituzionale locale. A lui vengono contestate alcune condotte di turbativa d'asta e corruzione nei confronti di Andrea Miglioranzi ed Ennio Cozzolotto, chiamati in causa rispettivamente come presidente e condirettore di Amia, l'azienda comunale di igiene urbana, che, secondo la Procura, avrebbero agevolato una società concorrente ad un bando per i servizi antincendio.

Addio al duca deportato che tollerò la Repubblica

▶Amedeo di Savoia duca d'Aosta è morto d'infarto a 77 anni in ospedale ad Arezzo

▶Le tenute agricole e la disputa dinastica che lo oppose al cugino Vittorio Emanuele

IL PERSONAGGIO

Se quel fatidico 2 giugno del 1946 avesse trionfato la monarchia, Amedeo di Savoia duca d'Aosta sarebbe stato il re d'Italia. Almeno, stando alla pronuncia della Consulta dei Senatori del Regno, investita da Umberto II per sciogliere le questioni dinastiche, esautorando Vittorio Emanuele, in seguito al matrimonio con Marina Doria. Una contesa (tutta virtuale) che si è conclusa ieri, con la scomparsa del duca d'Aosta all'età di 77 anni, stroncato da un infarto all'ospedale San Donato di Arezzo. Nato il 27 settembre del '43 a Castiglion Fibocchi, vicino a Firenze — tre settimane prima era stato firmato l'armistizio e c'erano i nazisti in città — era principe della Cisterna e di Belriguardo, conte di Ponderano e marchese di Voghera.

Figlio unico di Irene di Grecia e di Aimone di Savoia, suo zio era l'omonimo eroe della disfatta abissina dell'Amba Alagi, il nonno era il "Duca Invitto", Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta. Pronipote della regina Vittoria del Regno Unito e di re Cristiano IX di Danimarca, all'età di dieci anni Amedeo d'Aosta assistette all'incoronazione della Regina Elisabetta a Buckingham Palace.

LA DEPORTAZIONE

«Amedeo D'Aosta venne partorito sotto una pioggia di bombe alleate su Villa Cisterna, nei pressi di Firenze, e alla nascita la madre gli fece prendere le impronte digitali dal questore di Firenze, temendo un rapimento», afferma lo storico torinese Gianni Oliva, autore di saggi, fra cui *I Savoia. Novecento anni di dinastia* e *La bella morte* (editi da Mondadori).

A soli nove mesi, il 26 luglio 1944, i nazisti – su ordine del gerarca Heinrich Himmler - lo deportarono nel campo di concentramento austriaco di Hirschegg, insieme alla madre Irene di Grecia e alle cugine Margherita e Maria Cristina, e vennero liberati nel maggio del '45.

Allievo dell'Accademia Navale Morosini, laureatosi in Scienze Politiche all'Università di Firenze, sposò la principessa Claudia d'Orléans - figlia di Enrico, pretendente al trono di Francia – il 22 luglio 1964 (i testimoni erano re Juan Carlos di Spagna e Umberto II d'Italia). Successivamente, l'unione – dalla quale nacquero Bianca, Mafalda e Aimone (Ginevra è nata dalla relazione con la regista olandese Kyara van Ellinkhuizen) - venne annullata dalla Sacra Rota e il 30 marzo 1987 Amedeo d'Aosta ha sposato Silvia Paternò Ventimiglia di Spedalotto. Dagli anni '70 si era dedicato all'attività di imprenditore agricolo, dirigendo la tenuta del Borro, nei pressi di Arezzo, (poi ceduta alla famiglia fiorentina dei Ferragamo) e nel '99, lasciandola, fece stampare manifesti di saluto per gli abitanti delle frazioni vicine. La disputa dinastica che lo contrappose al cugino Vittorio Emanuele, si è risolta il 7 luglio 2006 con il pronunciamento dalla Consulta dei Senatori del Regno (un'associazione privata senza fini di lucro), decretando che doveva essere considerato l'erede di Umberto II, frantumando il mondo monarchico italiano.

PER LA CONSULTA DEI SENATORI DEL REGNO DOVEVA CONSIDERARSI LEGITTIMO SUCCESSORE DI UMBERTO II

L'AVVERTIMENTO

«Amedeo d'Aosta era una figura regale, un uomo garbato e pensoso», afferma Aldo Alessandro Mola, presidente della Consulta dei Senatori del Regno. E riguardo alla pronuncia, chiarisce: «Umberto II aveva avvertito suo figlio, Vittorio Emanuele di Savoia, che se avesse sposato Marina Doria senza l'assenso della casa reale, avrebbe perduto il diritto alla successione, a favore del cugino, Amedeo d'Aosta. La regola del consenso era palese, espressa in molte lettere dal padre eppure fu ignorata».

Dal ritratto emerge certamente un certo stile lontano dalle etichette formali, confermato da Oliva: «Amedeo d'Aosta era un tipo borderline, lontanissimo da quell'idea di regalità monarchica cui siamo abituati. Era un uomo di mondo, un imprenditore agricolo che non rimpiangeva il passato». Appresa la notizia, il mondo della politica ha espresso il suo vivo cordoglio - fra questi Antonio Tajani ed Enrico Aimi di Forza Italia - e Alessandro Sacchi, presidente dell'Unione Monarchica Italiana: «È come se oggi fosse morto di nuovo mio padre. Sarebbe stato un bel capo di Stato, peccato che gli italiani non l'abbiano potuto sperimentare» e sulla stessa linea il principe Guglielmo Giovanelli Marconi: «Era sempre molto affettuoso, un gran signore, un uomo di mare».

Francesco Musolino

EREDE SAVOIA
Nelle foto in alto Amedeo d'Aosta e, in piccolo, con la prima moglie Claudia in un ritratto giovanile e, sotto, con Silvia Paternò

I legami con la laguna

Dagli studi al Collegio Morosini alla figlia veneziana d'adozione

C'era un legame profondo tra Amedeo di Savoia e Venezia. I ricordi sono legati agli studi al Collegio Navale Francesco Morosini. È nel biennio 1961-63 che frequenta l'accademia di Sant'Elena, sotto la guida del capocorso Giampaolo Di Paola, ammiraglio e poi Capo di Stato Maggiore della Difesa. Un rapporto mai spezzato quello con il mare e la laguna: come allievo anziano, nel 2002, aveva sfilato a San Marco, dinnanzi all'allora Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi per i festeggiamenti del quarantesimo anniversario della scuola navale. Ma a Venezia ci sono anche agli affetti. Dal primo matrimonio, con la principessa Claudia d'Orléans, nascono Bianca, Aimone e Mafalda, figli che regaleranno al Duca d'Aosta dieci nipoti. E Bianca, vice presidente di Christie's, abita da anni in un appartamento all'ultimo piano di Palazzo Papadopoli, con affaccio sul Canal Grande, insieme al marito, il conte Giberto Arrivabene Valenti Gonzaga. La coppia ha cinque figli, cresciuti tra gli affreschi del Tiepolo e opere d'arte rococò. Il resto del palazzo è stato trasformato invece nell'Amman Venice, il luxury hotel 7 stelle, ed è considerato tra le residenze storiche più affascinanti della città. Dimora storica scelta fra l'altro da George Clooney e Amal Ramzi Alamuddin per le loro nozze.

Federica Repetto

La dinastia dei Savoia
L'albero genealogico dell'ex Casa regnante italiana

Vittorio Emanuele II (re d'Italia 1861-1878)
Umberto I (re d'Italia 1878-1900) — Margherita
Vittorio Emanuele III (re d'Italia 1900-1946) — Elena
Umberto II (re d'Italia maggio 1946) — Maria Josè
Marina Doria — Principe Vittorio Emanuele; Vittoria, Adelaide, Cristina, Chiara Maria
Principe Emanuele Filiberto — Clotilde Coureau
Amedeo Duca d'Aosta
Emanuele Filiberto Duca d'Aosta — Elena d'Orleans
Aimone Duca d'Aosta alla morte del fratello e re di Croazia
Amedeo Duca d'Aosta vicerè di Etiopia 1937-1941
Amedeo Duca d'Aosta (1943-2021)

Nel 2006 **Amedeo** rivendicò per sé il titolo di duca di Savoia e il **ruolo di Capo della Real Casa**, in disputa con il cugino Vittorio Emanuele di Savoia.
Tutto nasce dal combinato disposto di articoli regi e del codice civile. In base a questi testi, **Vittorio Emanuele, avendo sposato una persona di differente condizione sociale senza l'esplicita autorizzazione del sovrano** nella sua veste di capo della casa, **avrebbe perso ogni diritto al trono d'Italia.**
La **Consulta dei Senatori del Regno**, associazione privata creata nel 1955, il 7 luglio 2006 con un comunicato ufficiale, **sancì che "il capo della Casa di Savoia è il duca Amedeo di Savoia con i relativi titoli e le prerogative ad esso spettanti"**

L'Ego-Hub

A Pantelleria tra feste e cactus «Un signore sensibile e gentile»

IL RICORDO

Aveva sedici tatuaggi e undici nipoti. Era un uomo di molteplici interessi, già presidente dell'Erbario di Palermo e della Riserva Naturale dell'Isola di Vivara. Anticonformista, ufficiale di Marina e viaggiatore senza sosta, Amedeo d'Aosta aveva una grande passione per l'isola di Pantelleria, la sua incantevole oasi familiare con vista sul Mar Mediterraneo. Il suo dammuso, nella zona di Scauri, era sempre aperto per il gruppo di amici che lo ricordano con affetto. Fra questi, Eleonora Brown, l'attrice classe '48 di origini italo-statunitensi che divenne celebre, a soli undici anni, interpretando Rosetta, ne *La Ciociara*. Fu scelta personalmente da Vittorio De Sica che la richiamò nel '61 anche per *Il giudizio universale*.

LE ESTATI

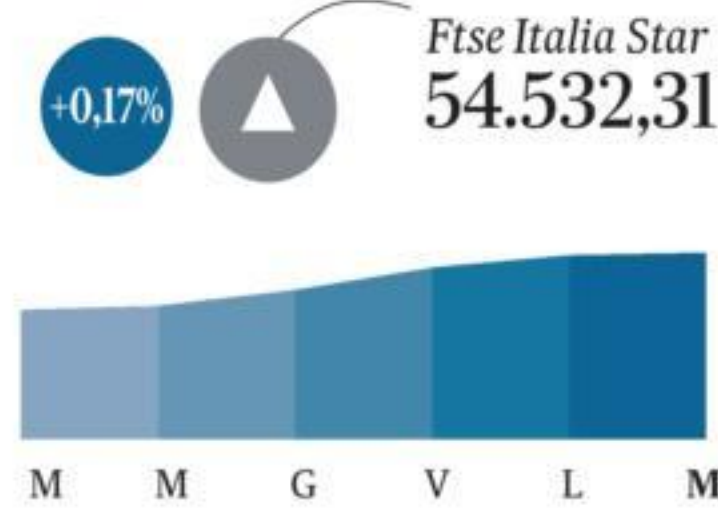
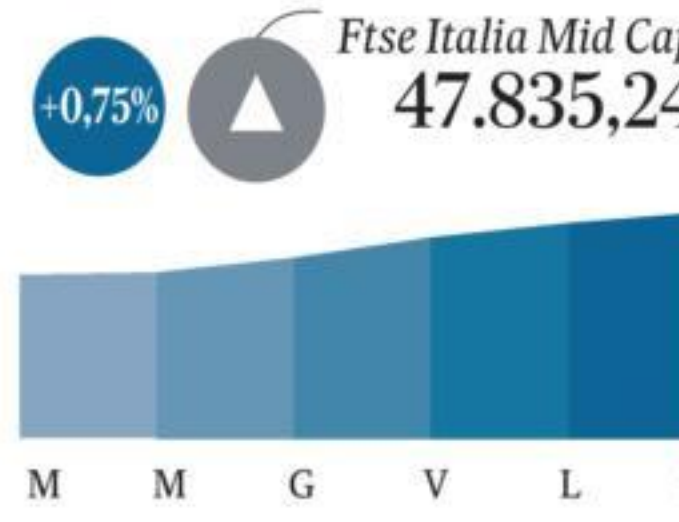
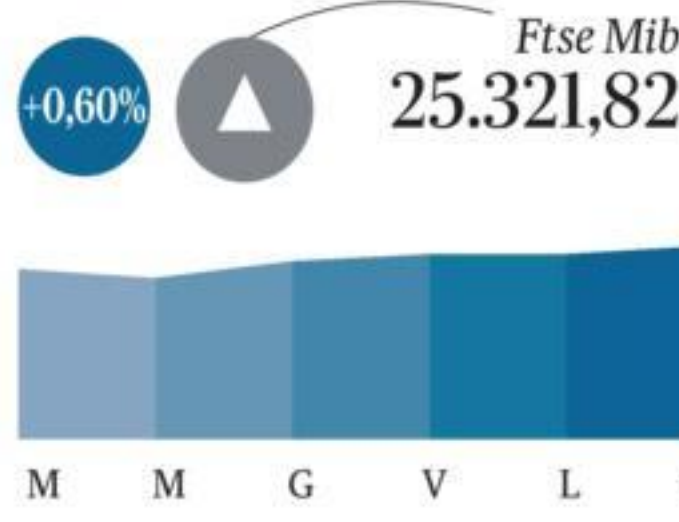
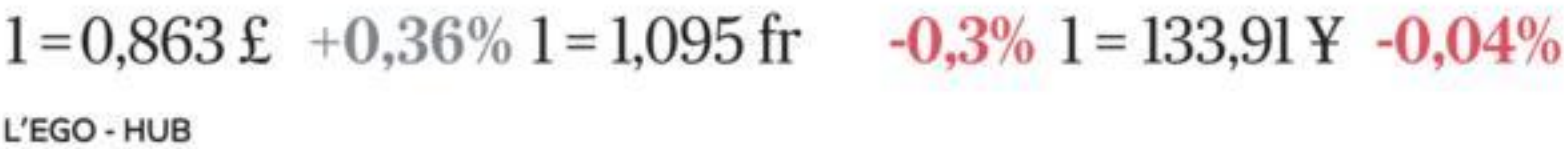
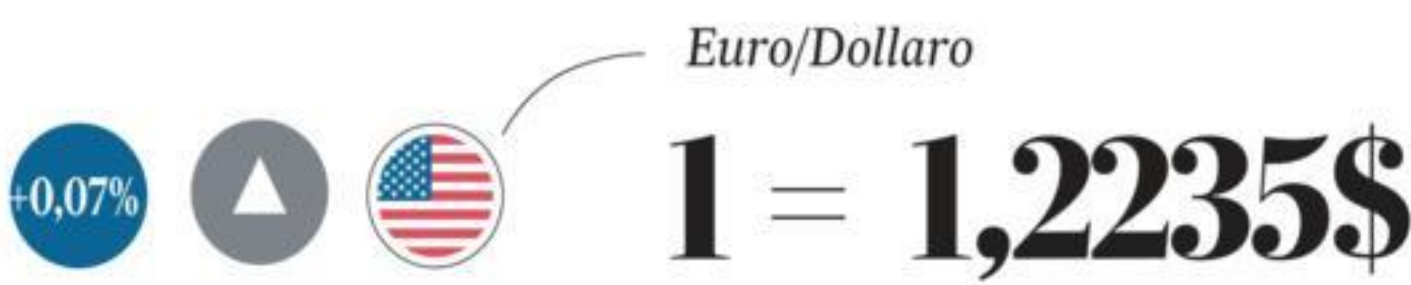
«Siamo costernati – dice al telefono mentre la voce si rompe per la commozione – non stava bene ma nessuno si aspettava questo doloroso epilogo. Mi creda, ho perso più di un fratello, un uomo sensibile, colto, intelligente, un vero signore che sapeva sciogliersi in una risata e si mostrava sempre sincero, senza superbia». Il ricordo viaggia sulle ali del sentimento alle estati in comune, «ci conoscevamo da dieci anni, il suo dammuso è meraviglioso. Adorava aprirne le porte, mostrare il suo giardino e tutte le sue piante grasse, una ad una. Le ha raccolte in tutto il mondo, sono dei veri e propri monumenti, ne andava fiero e malgrado i pungiglioni, gli piaceva accarezzarle, prendersene cura. E un giorno, ricordo, accolse le socie del Garden Club di Roma per mostrarle. Fu un vero trionfo, il suo giardino è l'eden». E poi, il pensiero vola alla moglie - «Silvia è una donna meravigliosa gli è stata sempre vicina, la miglior moglie che un uomo possa desiderare» - e agli interessi in comune, su cui trionfano ancora la botanica e la lingua. «Gli piaceva parlarmi in inglese, con quell'accento da famiglia reale inglese, ricercato e fluido» e ancora, ritorna il legame fortissimo con l'isola: «Pantelleria è un'isola particolare, non tutti la capiscono. Amedeo era uno di noi, apriva il suo dammuso al nostro ristretto gruppo di amici in cui c'era sempre grande attenzione alla privacy. Questo era il nostro paradiso in terra e lui era vero signore».

ELEONORA BROWN: «IL DAMMUSO SEMPRE APERTO PER GLI AMICI» L'ARCHISTAR GIUNTOLI: «ERA UN UOMO CURATO NEI MINIMI DETTAGLI»

IL COMPLEANNO

Nella ristretta cerchia di amicizie isolane c'è anche l'archistar milanese Gabriella Giuntoli che raggiunta al telefono, lo ricorda così: «Amedeo è stato un uomo sensibile e gentilissimo, senza ombra di dubbio la cosa più bella che ci abbia lasciato la monarchia italiana. Il suo dammuso – prosegue Giuntoli – non è monumentale ma curato nei minimi dettagli e quando festeggiava il compleanno, gli piaceva aprire le porte di casa agli amici, a coloro che davvero gli volevano bene per condividere una serata, la gioia di un sorriso, un ricordo felice». Ascoltando gli amici, traspare una figura antitetica rispetto ai ritratti e ai formalismi, lasciando affiorare «una straordinaria umanità, una generosità – conclude l'architetto – fatta di piccoli gesti. Era un uomo squisito, ci mancherà. E non è la solita frase fatta».

F.M.

Economia

FERRERO SI RAFFORZA IN GRAN BRETAGNA: ACQUISTATI I BISCOTTI BURTON'S, FATTURATO DI 275 MILIONI DI STERLINE NEL 2020

economia@gazzettino.it

Euro/Dollaro +0,07% 1 = 1,2235$

1 = 0,863 £ +0,36% 1 = 1,095 fr -0,3% 1 = 133,91 ¥ -0,04%

L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share +0,61% 27.779,35

Ftse Mib +0,60% 25.321,82

Ftse Italia Mid Cap +0,75% 47.835,24

Ftse Italia Star +0,17% 54.532,31

M M G V L M

Caccia ai fondi per il Recovery via a eurobond per 80 miliardi

▶Dopo il disco verde dei paesi dell'Unione al piano è scattata la maxi-emissione sul mercato dei capitali

▶Le risorse raccolte subito destinate a finanziare i nuovi progetti di sviluppo e rilancio dell'economia

LE SCELTE

BRUXELLES La ripresa Ue comincia con 80 miliardi di euro: è il valore delle obbligazioni a lungo termine che la Commissione europea emetterà sui mercati finanziari nel 2021 - si inizia già a giugno - per reperire i fondi del Recovery Plan. Da settembre, agli Eurobond si affiancheranno anche alcune decine di miliardi di buoni a breve termine per coprire il fabbisogno residuo.

LA SCALETTA

L'importo esatto dei titoli del debito Ue dipenderà dalle specifiche esigenze di finanziamento: la Commissione riesaminerà la valutazione in autunno. Completate meno di una settimana fa le ratifiche nazionali della decisione sull'aumento delle risorse proprie dell'Unione - che costituiscono le garanzie economiche necessarie a copertura del debito comune -, Bruxelles è adesso pronta ad andare sui mercati, forte del suo elevato rating creditizio, per assumere prestiti a condizioni vantaggiose e finanziarie così il maxi-pacchetto di Next Generation EU: 806 miliardi di euro da distribuire fra gli Stati membri nei prossimi cinque anni. Si comincerà tramite sindacazione già nella prima metà di giugno, e almeno altre tre operazioni sono previste entro fine luglio: a tal fine, l'esecutivo Ue ha individuato una rete di 39 banche per il collocamento degli Eurobond. Tra queste anche UniCredit, Intesa Sanpaolo e Monte dei Paschi. A settembre, quando sarà operativa la piattaforma dedicata, la Commissione inizierà pure a emettere obbligazioni e buoni attraverso procedure d'asta. I buoni saranno caratterizzati da una maturità inferiore a un anno, chiariscono fonti Ue. Dopo l'estate, quando vi sarà una panoramica più precisa delle esigenze per gli ultimi mesi dell'anno, l'Ue si occuperà pure di rivedere quanto comunicato oggi e aggiornare il piano di finanziamento del Recovery e l'importo preciso di bond e buoni. Per ora, il piano di finanziamento si basa sulla stima iniziale delle esigenze dei governi in termini di prestiti a tasso agevolato e sovvenzioni, come degli interventi centralizzati che ricevono fondi di Next Generation EU.

Le risorse reperite nelle prossime settimane andranno a finanziare le prime tranche di pagamenti agli Stati che hanno già presentato a Bruxelles i Piani nazionali (ne mancano ancora cinque all'appello): dopo la valutazione della Commissione e l'ok del Consiglio - che potrebbe giocare d'anticipo sui tempi della procedura e decidere già a fine mese -, i Paesi riceveranno prima della fine dell'estate un anticipo del 13% della somma cui hanno diritto. Per l'Italia, siamo intorno a 25 miliardi. "Con l'emissione di obbligazioni a lungo termine per circa 80 miliardi di euro e l'impiego di ulteriori buoni a breve termine nel corso dell'anno riusciremo a soddisfare le esigenze più pressanti degli Stati membri e instradarli verso una ripresa sostenibile e verso un'Europa verde, digitale e resiliente", ha detto ieri il commissario europeo al Bilancio Johannes Hahn, dopo che Bruxelles ha adottato, insieme al primo piano di finanziamento del Recovery Plan, anche la decisione annuale di assunzione di prestiti per il 2021, che ha fissato il tetto massimo in 125 miliardi di euro.

Gabriele Rosana

A GIUGNO IL DEBUTTO INDIVIDUATA UNA RETE DI 39 BANCHE PER IL COLLOCAMENTO TRA QUESTE UNICREDIT, MPS E INTESA SANPAOLO

Ursula von der Leyen guida la Commissione Ue

Plastica monouso

Stop europeo, l'Italia protesta: «Chiude un settore»

Prime spine per la transizione ecologica. La Commissione europea lunedì ha emanato le sue linee guida per l'abolizione della plastica monouso dal 3 luglio di quest'anno. Ma in Italia, Bruxelles è riuscita a scontentare sia il governo sia Confindustria. Nel 2019 la Ue aveva approvato la direttiva Sup (Single use plastic) che da metà 2021 mette al bando le plastiche monouso più inquinanti: bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, palette, bastoncini per palloncini, tazze, contenitori per alimenti e bevande in polistirolo e tutti i prodotti in plastica oxo-degradabile (cioè la plastica tradizionale trattata con sostanze che in natura la fanno frantumare in pezzetti). Il punto è che nelle linee guida è stato infilato l'obbligo (non previsto nella direttiva) di ridurre i consumi di piatti, bicchieri e imballaggi di carta ricoperta di un velo di plastica. L'industria italiana è fortissima nella produzione di questi prodotti, che hanno un contenuto di polimeri inferiore al 10% e si riciclano con l'altra carta. «Le linee guida Ue sulla direttiva Sup chiudono di fatto un intero settore industriale» ha twittato ieri il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La risposta del ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti: «La consapevolezza ambientale non può ignorare le conseguenze di un approccio ideologico che penalizza le industrie italiane». La direttiva Sup secondo il governo non colpisce solo la carta plastificata. Danneggia anche un altro settore dove l'Italia è all'avanguardia in Europa: le bioplastiche biodegradabili.

L. Ram.

Continua il recupero del mercato dell'auto

I DATI

ROMA Il mercato italiano dell'auto recupera a maggio rispetto allo stesso mese dello scorso anno (+43%), ma è profondo rosso in confronto al 2019, prima della pandemia, con un calo (-27,9%) che è il più pesante se paragonato a quello di marzo (-12,7%) e aprile (-17,1%). Annullato, dunque il timido tentativo di ripresa dei mesi scorsi sostenuto dagli incentivi, che le associazioni chiedono al governo di rinnovare. In caso contrario il rischio, sottolinea il Centro Studi Promotor, è il collasso del mercato, «con tutto quello che ne deriverebbe anche in termini di crescita del prodotto interno lordo».

Stellantis, il gruppo nato dalla fusione di Fca e i francesi di Psa, piazza sei modelli nella top ten del mese, facendo registrare un risultato (+49,5%) migliore del mercato, ma a preoccupare è tutto il settore. Anche rispetto alle circa 100 mila vetture vendute a maggio 2020, il recupero è infatti lontano dall'ipotizzare la fine della crisi. Basti pensare che nel cumulato gennaio-maggio il mercato perde circa una vettura su 5, con 735.125 unità (-19,3% rispetto al 2019). Per questo motivo Anfia, Federauto e Unrae, come hanno ribadito anche oggi in un'audizione presso la Commissione Bilancio della Camera, chiedono che «nell'iter di conversione del cosiddetto decreto Sostegni-bis trovino spazio adeguate misure volte a sostenere il settore, favorendo il rinnovo di un parco circolante molto anziano», un'età media nel 2020 secondo Aci di 11 anni e 10 mesi, tra i più alti d'Europa.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,2225	0,20
Yen Giapponese	134,0500	0,19
Sterlina Inglese	0,8629	0,32
Franco Svizzero	1,0986	0,04
Rublo Russo	89,9113	0,42
Rupia Indiana	89,1155	0,65
Renminbi Cinese	7,8043	0,41
Real Brasiliano	6,3596	-0,43
Dollaro Canadese	1,4708	-0,13
Dollaro Australiano	1,5793	0,11

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	49,91	50,21
Argento (per Kg.)	n.d.	729,50

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	358	383
Marengo Italiano	283,50	302

In collaborazione con INTESA SANPAOLO Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,701	-0,53	1,313	1,758	12571220
Atlantia	16,250	0,96	13,083	16,617	2901902
Azimut H.	20,280	-0,25	17,430	21,205	944717
Banca Mediolanum	8,086	-0,25	6,567	8,119	2725816
Banco BPM	2,958	1,02	1,793	2,952	17858944
BPER Banca	2,034	0,30	1,467	2,141	12807703
Brembo	10,920	0,74	10,009	11,534	618482
Buzzi Unicem	23,430	-0,26	19,204	24,132	421309
Campari	10,580	-0,05	8,714	10,606	1636492
Cnh Industrial	14,360	1,66	10,285	14,418	2992020
Enel	8,064	0,10	7,666	8,900	20475389
Eni	10,294	2,37	8,248	10,571	18378374
Exor	70,800	0,85	61,721	73,390	292746
Ferragamo	19,290	-0,05	14,736	19,401	342018
FinecoBank	13,730	-0,04	12,924	15,248	2050342
Generali	16,930	0,68	13,932	17,774	3609441
Intesa Sanpaolo	2,446	1,20	1,805	2,450	93212903
Italgas	5,434	0,37	4,892	5,757	1718866
Leonardo	7,178	0,96	5,527	7,878	3768294
Mediaset	2,986	1,36	2,053	2,973	2273852
Mediobanca	9,802	0,43	7,323	9,896	2186403
Poste Italiane	11,800	2,03	8,131	11,749	3657362
Prysmian	28,490	0,92	25,297	30,567	779171
Recordati	45,450	-0,09	42,015	46,971	243754
Saipem	2,143	3,98	1,950	2,680	25551067
Snam	4,832	0,52	4,235	4,858	6819476
Stellantis	16,346	0,54	11,418	16,446	11428474
Stmicroelectr.	30,525	-0,41	28,815	35,525	2903090
Telecom Italia	0,473	0,94	0,394	0,502	21703785
Tenaris	9,582	2,70	6,255	9,854	4929355
Terna	6,306	0,93	5,686	6,528	4937235
Unicredito	10,576	0,72	7,500	10,647	16901463
Unipol	4,633	1,16	3,654	5,078	3178338
UnipolSai	2,504	1,79	2,091	2,736	3096506
NORDEST					
Ascopiave	3,670	0,00	3,585	4,084	61921
Autogrill	7,252	0,81	4,166	7,296	995869
B. Ifis	13,040	1,01	8,388	13,276	228663
Carel Industries	22,800	-2,98	15,088	23,221	34901
Carraro	2,550	0,79	1,435	2,541	992510
Cattolica Ass.	7,000	0,43	3,885	6,948	4636725
Danieli	22,650	2,72	14,509	22,519	68470
De' Longhi	36,560	0,05	25,575	37,421	100481
Eurotech	4,548	0,13	4,285	5,464	324020
Geox	1,196	-0,83	0,752	1,215	2978193
Italian Exhibition Gr.	3,300	4,43	2,161	3,575	39248
Moncler	57,460	-1,14	46,971	58,406	833040
OVS	1,856	-2,37	1,023	1,890	3214549
Safilo Group	1,626	-0,49	0,786	1,636	1231695
Zignago Vetro	16,880	-0,35	13,416	17,739	25886

Nuova Atlantia, occhi su estero e rinnovabili

▶In dirittura d'arrivo la cessione di Aspi a Cdp per circa 8 miliardi, i Benetton devono decidere le mosse della holding infrastrutturale

▶Concessioni e tecnologie: faro sui mercati internazionali e sulle potenzialità di società come Telepass. Il fronte aeroporti

LA SVOLTA

VENEZIA Ormai prossima la vendita di Autostrade alla cordata capitanata da Cassa Depositi e Prestiti, c'è da decidere cosa fare nel prossimo futuro. Atlantia presto avrà in cassaforte 8 miliardi dall'88% di Aspi, soldi che resteranno alla società e non verranno distribuiti agli azionisti, primi fra tutti i Benetton, che con Sintonia controlla il 30% del gruppo delle infrastrutture. Una parte potrebbero finire a tagliare il debito di 4,5 miliardi. Ma in resterebbero ancora molte risorse da investire contando anche il miliardo di liquidità in cassa. E qui è soprattutto la famiglia trevigiana a dover dare la linea. La questione preliminare da risolvere tra i 4 rami Benetton che controllano la holding Edizione e a cascata tutte le partecipate è l'ottica delle future mosse di Atlantia: dividendi o investimenti sul lungo periodo? Cioè puntare a massimizzare o partecipare alla costruzione del nuovo mondo post Covid? La diversificazione dall'United Colors è sempre stata caratterizzata dall'idea di investire nel medio-lungo periodo (partendo dalle privatizzazioni di vent'anni fa, Sme, Autogrill e, appunto, Autostrade). Se le prospettive rimangono sul lungo termine, la vocazione infrastrutturale di Atlantia rimarrà fondamentale. Per chiudere definitivamente con la storia tragica del ponte Morandi è molto probabile che questi investimenti si indirizzino all'estero: Francia, Spagna (dove ha sede l'altra grande partecipata Abertis, che in Italia gestisce la Brescia-Padova ma ha rilevanti investimenti internazionali), poi Sud America, Messico, Stati Uniti. Tutti Paesi dove già si opera, dove autostrade ed aeroporti devono migliorare e svilupparsi, dove c'è un'esperienza già maturata nel gestire concessioni e rapporti. In più c'è da diffondere le nuove tecnologie legate alla mobilità dove la controllata Telepass è un'eccellenza a livello mondiale. Gli spazi di investimento poi potrebbero allargarsi anche ad altri settori cruciali nel mondo post Covid: energie rinnovabili, l'idrogeno, per esempio. E le frontiere del digitale. Ma con un passaggio cruciale: mai più scatti in solitaria o da azionisti di riferimento.

L'ESPERIENZA DI PEREZ CON ABERTIS E I RAPPORTI CONSOLIDATI CON GRANDI FAMIGLIE E INVESTITORI ISTITUZIONALI, CON L'IDEA ANCHE DI ALTRI SOCI

AUTOSTRADAE PER L'ITALIA Atlantia è pronta a cedere alla cordata di Cdp

PASSAGGIO FONDAMENTALE

La nuova Atlantia che potrebbero plasmare i Benetton con al comando Carlo Bertazzo dovrebbe muoversi su questi palcoscenici con alleati istituzionali e altre grandi famiglie. Il motto potrebbe essere: co-partecipazione e co-investimento. Lavorare insieme ad altri soggetti per realizzare grandi progetti. Come si voleva fare anche in passato, poi l'andamento dei mercati alla fine degli anni Duemila aveva quasi obbligato i Benetton a prendere le redini del gruppo. Insomma, utilizzare lo schema Abertis perfezionato col presidente del Real Madrid e di Acs, Florentino Perez. Fondi istituzionali come quello di Singapore sono antichi alleati, i legami con grandi famiglie imprenditoriali europee come gli Agnelli o i francesi Wendel ci sono già. Le possibilità di investimento oggi sono infinite. Atlantia porta in dote casi di successo come gli Aeroporti di Roma, infrastruttura che hanno portato ai vertici d'Europa e potrebbe diventare anche un modello per esempio in Francia, dove Atlantia già controlla l'aeroporto di Nizza. Toccherà al vertice di Edizione, dove siedono i rappresentanti dei quattro rami storici della famiglia (Alessandro Benetton, Christian Benetton, Franca Bertagnin Benetton e il marito di Sabrina Benetton, Ermanno Boffa), dare la linea. E chissà che, in futuro, il rapporto costruito con Cassa Depositi e Prestiti per la vendita di Aspi non possa lievitare anche con un'entrata tra gli azionisti di Atlantia con una quota intorno al 5%, una presenza che fosse di supporto allo sviluppo e alle strategie, ma anche mantenesse l'italianità del gruppo, un po' come ha fatto la Caisse des Depots et Consignations francese in EssilorLuxottica.

Maurizio Crema

Banca Finint in crescita, confermati gli obiettivi

FINANZA

VENEZIA Il vecchio business non si scorda mai. Impegnato in prima persona nel rilancio degli aeroporti del Nordest, Enrico Marchi è molto soddisfatto anche della "sua" banca Finint, di cui è azionista di gran lunga di controllo: «Sta andando molto bene, stiamo raggiungendo gli obiettivi del nostro piano strategico, stanno arrivando nuovi banchieri, io ho sempre detto che voglio una banca di banchieri», ha detto ieri Marchi a margine di un evento all'aeroporto di Treviso. Effettivamente negli ultimi mesi Finint ha visto l'entrata di diversi banchieri di grande esperienza, a partire dall'Ad Fabio Innocenti. Ed è di un mese fa la nomina a consigliere dell'ex Ad di Banca Ifis e Popolare Vicenza, Luciano Colombini. «Mi piace dire che mi occupo di infrastrutture - ha proseguito il presidente di Banca Finint e di Save - sia con gli aeroporti sia con le banche, perché anche le banche sono infrastrutture del territorio. Una banca di investimento che dia servizi di standing internazionale è un'infrastruttura che contribuirà sicuramente allo sviluppo del sistema della manifattura del nostro territorio».

La banca di Conegliano (Treviso) ha chiuso il 2020 con un margine finanziario e da servizi di 56,1 milioni (+ 5,8% sul 2019), con commissioni nette che ammontano a 49,8 milioni, margine di intermediazione di 57 milioni e un utile lordo consolidato è di 18,8 milioni, in lieve calo rispetto ai 20,8 milioni del 2019 dovuto per più di 1 milione al sostenimento di costi non ricorrenti relativi all'operazione di riorganizzazione mentre l'utile netto consolidato è di 21,1 milioni (+ 43,5% grazie a componenti non ricorrenti). In crescita i risultati anche della partecipata Finint sgr che raggiunge un risultato netto di 2,4 milioni (+ 23,5%).

IL PRESIDENTE MARCHI: «STIAMO ANDANDO MOLTO BENE, VOGLIAMO CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DEL NOSTRO TERRITORIO»

PRESIDENTE Enrico Marchi

Il 22 aprile scorso l'annuncio della firma dell'accordo in esclusiva per l'acquisizione di Banca ConsuliaB, istituto milanese specializzato nella consulenza finanziaria e nei servizi di private banking e wealth management con sedi a Milano, Torino, Roma e una rete di oltre 150 advisor, dislocati su circa 40 presidi territoriali. Se le analisi andassero a buon fine l'obiettivo è di raggiungere la fusione tra i due istituti all'inizio del 2022.

OBIETTIVI AMBIZIOSI

Nel nuovo piano industriale presentato a metà maggio, entro il 2023 Banca Finint punta a un margine di intermediazione di 81,5 milioni e a un utile ante imposte di 34,8 milioni, realizzando nel prossimo triennio un incremento di profitto dell'85%, con utile netto in crescita a 23,8 milioni. Obiettivi ambiziosi per l'istituto d'affari specializzato in corporate, investment banking e asset management che scommette da una parte sulle operazioni di cartolarizzazione, minibond, e dell'altra sul risparmio gestito. Non è andata invece in porto la cordata locale per Cattolica che Marchi aveva ventilato: «La cessione al gruppo Generali rappresenta la perdita di un altro protagonista» per il Veneto, ha detto ieri il presidente, rilevando come ci sia tuttavia, dall'altro lato, «la forza positiva di un altro grande gruppo. L'avevo detto che sarebbe finita così, abbiamo perso un altro bel progetto, del resto ne abbiamo persi tanti», ha concluso.

Ritrovato un dipinto che nel 1838 fu esposto alla Pinacoteca di Brera

Dal ripostiglio spunta un Hayez perduto: andrà all'asta

MILANO Terminato l'inventario dei beni da mettere all'incanto in un'abitazione milanese, gli esperti della casa d'aste hanno chiesto se ci fossero altri oggetti interessanti. «Avremmo questo se volete seguirci..ma non ci sembra nulla di rilevante», hanno riposto i collezionisti privati indicando la porta di un ripostiglio, dove, un po' impolverato, stava un olio su tela di quasi 1 metro per 70 centimetri. Ai navigati periti è bastata un'occhiata per intuire che si trattava di un'opera di indubbio pregio, impressione poi confermata da tutte le verifiche: è stato così ritrovato un dipinto di Francesco Hayez esposto a Brera nel 1838 e di cui successivamente si erano perse le tracce. Si tratta di un quadro ispirato alla storia melodrammatica tra Luigi XIV e Mademoiselle de La Vallère, dama di corte poi per anni amante favorita che, ripudiata dal re, si chiuse in convento. Risultava esposto alla Pinacoteca di Brera, dove tuttora si trova l'opera più famosa di Hayez, "Il bacio" (nella foto). Andrà all'asta il 16 giugno a Palazzo Crivelli.

Nel saggio dei luminari Clementi e Palù l'elogio della «più affascinante disciplina biomedica», fra citazioni letterarie e pittoriche
Tutti i segreti della virologia, dai microbi ai vaccini, con una stilettata ai tuttologi da talkshow: «Ci preoccupano le banalizzazioni»
Gli aneddoti sull'origine dei test molecolari (in cui c'entra l'Lsd) e sull'invenzione (in trattoria) della tecnica poi esportata da Fauci

Virosfera, viaggio nella scienza

IL LIBRO

Ormai da 15 mesi il mondo intero è ostaggio di un microbo. Uno di quegli esseri, oltretutto nemmeno viventi e perfino parassiti, che «non sprecano nulla e non fanno nulla che non sia strettamente necessario e connesso con il loro obiettivo, ovvero la replicazione». Eppure «tutti, indipendentemente dal tipo e dal livello di competenze, parlano oggi di "carica virale infettante", di "vaccini" e "varianti", di "farmaci antivirali" e "anticorpi monoclonali neutralizzanti"», come se un virus fosse il pallone di cui dissertare al bar Sport. «Noi virologi dovremmo compiacerci della grande attenzione che si sta polarizzando sui temi di cui ci occupiamo da anni e del grande fermento mediatico cui stiamo assistendo», premettono Massimo Clementi e Giorgio Palù, l'uno già docente a Trieste e l'altro ora emerito a Padova, entrambi ex presidi della facoltà di Medicina e Chirurgia, luminari che hanno fondato la Società italiana di virologia (e il trevigiano ha anche presieduto quella europea).

Ecco, appunto: due così come possono bearsi del chiacchiericcio da salotto su concetti quali Dna e Rna, geni ed enzimi, risposta immune e tempesta citochinica? «Al contrario, siamo molto preoccupati – dicono infatti – perché le molte banalizzazioni potrebbero, con il tempo, modificare in modo negativo la percezione che la società ha della disciplina e del metodo scientifico in generale». Benvenuti allora nella *Virosfera* (La nave di Teseo), un libro che è un «viaggio nella virologia, la più affascinante disciplina biomedica», fra citazioni letterarie e rimandi pittorici, ma anche testimonianze cliniche raccolte nei reparti di Malattie Infettive e Oncologia, quindi ben al di là dell'esperienza maturata nei laboratori.

GLI SCIENZIATI

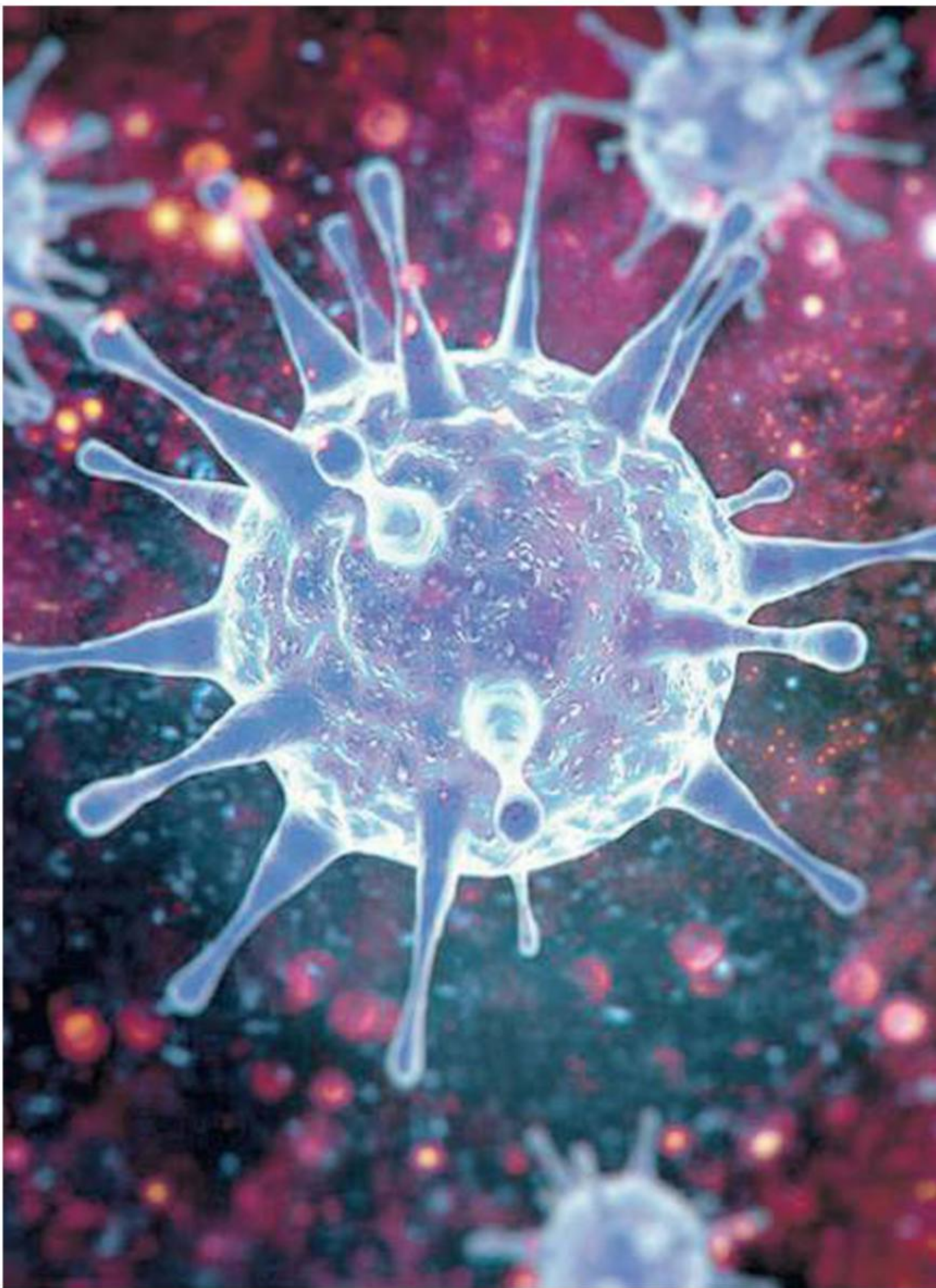
Fra le righe del saggio, di impronta rigorosamente scientifica ma dall'approccio ambiziosamente divulgativo, corre un po' di (auto)critica. Dal 21 febbraio 2020 ad oggi, a discettare propriamente di Coronavirus in tanti talkshow non sono stati solo i tuttologi da strapazzo, ma pure più di qualche esponente della variegata comunità scientifica, che si è lasciato irretire dalle sirene della popolarità televisiva. Pungono al riguardo Clementi e Palù: «Se qualcuno ci chiedesse quali sono gli elementi importanti per ottenere uno scafo di Luna Rossa più veloce e competitivo, inviteremmo chi ha posto la domanda a rivolgersi a un ingegnere navale». Possibilmente esperto, per giunta, così da evitare il rischio che «opinioni non supportate da adeguata competenza ed esperienza portino a una estrema confusione», con la compiacenza (o la «villania», chiosano gli autori) dei media. «Tuttavia, occorre anche chiedersi se noi virologi siamo riusciti a trasmettere in modo sufficiente all'opinione pubblica la grande attrattività della virologia. Probabilmente no», ammettono i professori.

DANTE E IL BACIO

Per rimediare, ecco dunque il ritratto a quattro mani di una disciplina che sa rivelarsi incredibilmente intrigante e inaspettatamente pervasiva, legata com'è alla nostra salute, alla vita di tutti i giorni, alla storia della civiltà. Per cominciare a conoscere il pestifero vettore chiamato Sars-CoV-2, come prima è stato per Mers o Ebola, può essere utile ripensare alla *Divina Commedia*, in cui Dante Alighieri colloca gli assassini all'Inferno, i pentiti in Purgatorio e i santi in Paradiso: «Anche nel mondo microbico esistono killer spietati, microrganismi che talora si comportano bene e talvolta male, e batteri e virus che sono, o sono stati, certamente benefici per l'uomo».

Dopodiché può rivelarsi preziosa pure un'occhiata al dipinto *Il bacio* del veneziano Francesco Hayez. Domanda agli studenti: «Sapete quanti microrganismi si stanno reciprocamente scambiando queste due persone attraverso un bacio profondo che dura almeno quindici secondi?». Risposta del prof: «Almeno ottanta milioni tra batteri, funghi e virus scambiati bi-direzionalmente!».

LE CHICCHE

Il volume è zeppo di chicche così, spesso contenute nelle risposte ad interrogativi come: cosa sono i virus e in che modo restano dentro di noi? Oppure: dalla poliomielite all'epatite B, come funzionano i vecchi e i nuovi vaccini? O ancora: come sono stati sviluppati i farmaci antiretrovirali? Assolutamente da leggere è il paragrafo dedicato a Kary Mullis, inventore della *Polymerase chain reaction* che tutti abbiamo imparato a conoscere, parlando di tamponi molecolari che utilizzano quella metodologia per l'amplificazione e il rilevamento degli acidi nucleici. Ebbene, chi l'avrebbe mai detto che lo scienziato non avrebbe mai potuto nemmeno immaginare la Pcr, senza l'assunzione di Lsd negli anni della sua vita disordinata? Gustoso è anche l'aneddoto che si prende gioco dell'editoria scientifica, altro tema scottante di questa pandemia: Clementi e Palù ricordano come Mullis riuscì a far uscire su *Nature* un presunto studio in cui sosteneva che una metà del mondo andava indietro nel tempo e l'altra avanti, mentre si vide rifiutare la pubblicazione del manoscritto che gli sarebbe valso il Premio Nobel per la chimica nel 1993...

Non meno divertente è poi il racconto di com'è nata l'idea di sviluppare una nuova tecnica quantitativa nella rilevazione dell'Rna virale responsabile dell'Aids, poi esportata negli Stati Uniti dal signore americano della virologia Anthony Fauct: durante un pranzo alla trattoria Leban di Basovizza, spezzettando alcuni grissini per scegliere «se realizzare per Hiv un competitore con una delezione centrale oppure con una inserzione».

LA LEZIONE

Fra immagini popolari e linguaggio tecnico, le 194 pagine di Clementi e Palù sono l'omaggio alla passione di una vita, in larga parte ancora inesplorata: «I virus oggi conosciuti sono complessivamente poco più di 4000, ma si stima che ne esistano milioni di trilioni nel mondo, più delle stelle in cielo. Quindi, oltre il 99,999% di essi sono sconosciuti». Ma l'insegnamento è già chiaro: «Non dobbiamo commettere di nuovo l'errore, già fatto durante e dopo le due precedenti epidemie di Sars e Mers, di non attivarci per disporre di presidi di profilassi e terapia per affrontarli. Proprio per la grande tragedia della pandemia che ha messo alle corde il mondo intero, la lezione che dobbiamo trarre è che solo dalla scienza può arrivare l'assicurazione che non accadrà di nuovo ciò che abbiamo vissuto».

Angela Pederiva

«NON DOBBIAMO RIPETERE L'ERRORE DI NON ATTIVARCI PER DISPORRE DI PROFILASSI E TERAPIA»

PROFESSORI
A sinistra il marchigiano Massimo Clementi, già docente a Trieste e poi direttore al San Raffaele di Milano. Qui accanto il veneto Giorgio Palù, ora emerito a Padova e presidente di Aifa. Entrambi hanno fondato la Società italiana di virologia

VIROSFERA di Massimo Clementi e Giorgio Palù
La nave di Teseo

Dopo un anno di vuoto a causa della pandemia riparte in Veneto la stagione dei concerti all'aperto
Il trio Il Volo apre sabato all'Arena di Verona, a luglio Fabi e i Negrita a Padova, Ranieri a Treviso

Da Gabbani a Venditti L'estate pop torna live

MUSICA

Il cartellone musicale dell'estate pop in Veneto, dopo oltre un anno di vuoto cosmico, seppur in continuo divenire, inizia a dare soddisfazione. Sono già molti i concerti confermati, nuovi o ricollocati, per giugno e luglio, anche se diverse date (comprese quelle di Vasco, Ligabue, Max Pezzali, Tiziano Ferro, Cesare Cremonini, Zucchero, per citarne alcuni) sono state spostate al 2022. Il trio Il Volo, ad esempio, ha rinviato al 2022 il tour per i dieci anni di carriera, ma il 5 giugno avrà l'onore di inaugurare la stagione dell'Arena di Verona con un concerto dedicato al maestro Ennio Morricone, che verrà trasmesso in diretta in prima serata su Rai 1 e negli Stati Uniti. Per l'occasione, il Ministero della Salute ha emanato pure un'ordinanza per posticipare il coprifuoco alle due di notte.

L'Arena ripartirà così, con alla mano cinquanta pagine di protocollo che prevedono distanziamento, mascherine di tipo Ffp2 per tutti, tempi ridotti nel backstage e, soprattutto, posti a sedere numerati per seimila spettatori. Lo stesso anfiteatro romano ospiterà, il 6 e il 7 giugno, il concerto per i dieci anni di carriera di Emma Marrone, "Best of me", e il 4 luglio l'evento "In Arena e Viceversa" di Francesco Gabbani, che avrebbe dovuto svolgersi lo scorso ottobre. L'ultimo concerto di Benji e Fede assieme (visto che i due artisti hanno deciso di intraprendere la carriera solista), fissato inizialmente il 3 maggio, si svolgerà invece l'11 luglio, con replica il 12.

STELLE Antonello Venditti in versione acustica a Villafranca e poi a Treviso. A sinistra, Francesco Gabbani, il 4 luglio si esibirà all'Arena di Verona

CAPOSSELA CELEBRA DANTE

Nel Veronese riaprono anche i cancelli del castello scaligero di Villafranca. Qui a luglio faranno tappa: l'8, Antonello Venditti per ripercorrere la sua carriera in versione acustica; il 10, Niccolò Fabi con le sperimentazioni sonore del suo ultimo lavoro; l'11, Willie Peyote e il suo rap, Premio della Critica Mia Martini allo scorso Festival di Sanremo; il 16, Tosca e la Roma Sinfonietta; il 18, Vasco Brondi; il 15, i Subsonica, a 25 anni esatti dall'inizio della loro storia; il 23, i Negrita, che avvertono: «Abbiamo così tanta energia da spazzarvi via al primo accordo». Vinicio Capossela ha scelto invece il Teatro Romano di Verona per celebrare in musica i 700 anni della morte di Dante Alighieri (22 luglio), nell'ambito del Festival della Bellezza. Subsonica e Antonello Venditti compaiono anche nel calendario della stagione live dell'Arena della Marca di Treviso, rispettivamente l'8 e il 10 luglio. Il palco dell'Ippodromo Sant'Artemio proporrà pure i più grandi successi di Umberto Tozzi, in tour con uno show completamente acustico (16 luglio), e gli evergreen di Massimo Ranieri, il quale il 20 luglio sarà impegnato nel duplice ruolo di attore e cantante, portando in scena anche il teatro umoristico di Taranto e Gaber. Altra conferma, Nek, il 30 luglio, che però farà prima tappa in versione acustica il 13 luglio in Piazza dei Signori a Vicenza. Nel Vicentino, in quanto a grandi eventi il Marostica Summer Festival, alla sesta edizione, la fa da padrone. Tra gli artisti confermati finora a luglio in Piazza Castello a Marostica, l'attesa Francesca Michielin (l'8), Piero Pelù con i Bandidos (il 9), il duo rivelazione di Sanremo 2021, con "Musica leggerissima", Colapesce e Dimartino (il 12), Ben Harper con una performance di chitarra e voce (il 14) e Gianna Nannini, anche lei in un'inedita versione piano e voce (il 16).

OMAGGIO Vinicio Capossela, al Teatro Romano di Verona celebra Dante Alighieri

AL TEATRO ROMANO CAPOSSELA CELEBRA DANTE, AL MAROSTICA SUMMER FESTIVAL IN SCENA MICHIELIN, PELÙ E NANNINI

NEGRITA A PADOVA

A Padova, l'enorme prato al centro del Parco Europa sarà perfetto per animare l'estate musicale patavina. Qui, al Parco della Musica, a luglio ritroviamo Niccolò Fabi (l'8) e i Negrita (il 29). Inoltre si esibiranno i Ministri (il 10), gli Idles (il 15), Fast Animals And Slow Kids (il 16), Coma_Cose (il 17), Calibro 35 (il 23), The Zen Circus (il 25), per chiudere con Iosonouncane (il 31).

Elena Ferrarese

I preti-notai della Serenissima tra vita religiosa e potere civile

LA RICERCA

L'ultimo fascicolo del Notiziario della Scuola grande di San Rocco a Venezia si raccomanda, in particolare, per un testo che ha un doppio motivo d'interesse: narra infatti un aspetto curioso del costume giuridico della Venezia antica, e poi è probabilmente l'ultima testimonianza lasciata alla sua città da Maria Francesca Tiepolo (1925-2020) archivista di fama internazionale scomparsa il 13 marzo di un anno fa. Per decenni, la contessa Tiepolo è stata l'incarnazione dell'Archivio storico della Serenissima: una dedizione che ha coinciso con la vita stessa della grande studiosa. Il documento in questione è la trascrizione della lectio magistralis che la dottoressa Tiepolo – patrizia veneta affettuosamente chiamata la contessina, perché nubile – tenne all'Università di Padova nel gennaio 2016 su "I preti-notai nella Repubblica di Venezia".

L'ULTIMA TESTIMONIANZA DELL'ARCHIVISTA MARIA FRANCESCA TIEPOLO SULLA VENEZIA ANTICA

MEMORIA

"Protagonista e custode di una Venezia eterna" l'ha descritta l'arch. Franco Posocco, Guardian grando della Scuola di San Rocco della cui confraternita Maria Francesca è stata consorella. Con quella magistralis, oggi possiamo dire che c'è una seconda lectio che la cultura le deve: l'aver saputo ascoltare e interrogare il passato nelle cui profondità (si parla dell'800 d.C.) si situavano le radici del suo casato; l'aver voluto far partecipe il grande pubblico del tesoro di memorie custodite nell'Archivio ai Frari, in ciò dimostrandosi appassionata comunicatrice. Ha scoperto storie scritte su carte e pergamene, e le ha fatte diventare materia di divulgazione attraverso grandi mostre che hanno incantato il mondo non solo degli studiosi ma dei milioni di turisti culturali per i quali la memoria del tempo storico si può tradurre in "cose testimoniali" con le quali avere un incontro ravvicinato.

Con lei, il pubblico capiva che le antiche carte dei veneziani, dai governanti ai navigatori, dalla nobiltà alla plebe, dai militari al clero ecc. hanno lasciato - incise dalla scrittura - le loro voci e che il passato remoto, questo accumulo di energia umana che chiamiamo civiltà, non deve passare invano ma diventare humus del presente.

Maria Francesca Tiepolo è stata l'ultima della sua famiglia che veniva dal profondo Medioevo e si è conclusa con lei al tempo delle caravelle dello spazio che esplorano la Luna, Marte e altri mondi: lei è stata esploratrice del profondo pozzo della memoria di una Città che fu una Repubblica aristocratica, e a suo modo imperiale nel Mediterraneo.

ARCHIVISTA Maria Francesca Tiepolo, scomparsa nel 2020

Nell'Archivio di Stato, in quella sterminata raccolta di "carte parlanti" lunga alcuni chilometri nella sede dei Frari, la dottoressa Tiepolo ha trovato i preti-notai, figure curiose, per così dire ibride, di sacerdoti che si curavano sia delle anime sia dei corpi quando, per esempio, raccoglievano le ultime volontà di uno o più mercanti imbarcati sulle navi della Serenissima lungo le rotte del Mediterraneo.

DOVERE MORALE

Questi pubblici ufficiali con la tonaca – tipicamente veneziani - si spiegano, scrive Tiepolo, con il fatto che "il clero veneziano è intrinsecamente legato al potere politico, al potere civile.... Il notaio ecclesiastico naviga dunque con i mercanti, li accompagna nelle piazze d'Oriente e, essendo sacerdote, li segue anche nella vita religiosa, svolgendo una funzione essenziale di assistenza non solo nei contratti mercantili ma anche nei testamenti" che a Venezia erano sentiti "come un dovere morale".

Il racconto dell'attività di questi notai "legata intimamente al commercio orientale" della Repubblica del Leone, è un estremo omaggio a Venezia, un atto d'amore postumo di una veneziana "di casa vecchia" che sa parlare da europea.

Ivo Prandin

Teatro

Al Goldoni Shakespeare con lancio di coltelli

Un incontro singolare, che conferma la volontà dell'inossidabile coppia del teatro italiano, Paola Gassman e Ugo Pagliai, di non "giocare facile" nelle interpretazioni, ma di saper osare con grande consapevolezza. Lo fanno in "Giulietta e Romeo", sottotitolo "Una canzone d'amore", in scena al Teatro Goldoni di Venezia mercoledì 9 e giovedì 10 giugno alle 19, dove il classico shakespeariano è riletto da una delle più affermate realtà "alternative" della drammaturgia odierna, Babilonia Teatri. Il gruppo veronese fondato da Enrico Castellani e Valeria Raimondi, tra i vari riconoscimenti vanta un veneziano Leone d'argento per l'innovazione teatrale in occasione dell'edizione 2016 della Biennale Teatro. Lo sguardo irriverente e talvolta spiazzante dei loro spettacoli, capaci di evidenziare difficoltà e controversie della società circostante, in "Romeo e Giulietta" si concentra sulla problematica amorosa. «Le scene in cui Romeo e

Giulietta si incontrano e dialogano - spiegano Castellani e Raimondi - isolate dal resto del testo, assurgono a vere e proprie icone di un amore totale e impossibile; il fatto che a pronunciarle siano Paola Gassman e Ugo Pagliai, coppia da più di cinquant'anni, le rende commoventi e profonde, concrete e per quanto poetiche mai auliche». Scene essenziali e oniriche, atmosfere rievocative di un rinascimento immaginario: i cavalli di legno tra cui si muovono con eleganza Gassman e Pagliai, evocano una giostra d'epoca. Presenti pure video e musiche, dagli anni Venti ad oggi, dal toccante "Young Woman's Blues" di Bessi Smith alla minimale chitarra di Benjamin Tissot in "Tomorrow". Entra in scena (squarcio punk in puro stile Babilonia Teatri) un lanciatore di coltelli: «Romeo e Giulietta per noi - proseguono Castellani e Raimondi - sono come una persona-bersaglio, non avevamo parole per raccontarlo, né altre soluzioni per rappresentarlo... e sul palco con noi si aggira proprio un lanciatore di coltelli!». Lo spettacolo, coprodotto da Teatro Stabile del Veneto con Teatro Stabile di Bolzano ed Estate Teatrale Veronese, apre la Stagione estiva del Goldoni. "Romeo e Giulietta" si propone riflessioni sulla «vertigine e follia, violenza e bellezza» del capolavoro di Shakespeare.

Riccardo Petito

TENNIS

Roland Garros: avanti Berrettini, Seppi Cecchinato e Paolini

A Parigi Berrettini (foto) e Cecchinato al secondo turno del Roland Garros battendo rispettivamente Daniel (6-0, 6-4, 4-6, 6-4) e Uchiyama (3-6, 6-1, 6-3, 6-4). Avanza anche Seppi (6-3, 7-6, 4-6, 6-4 su Auger-Aliassime). Eliminati Travaglia e Caruso. Nel femminile vince la Paolini in 2 set sulla Voegele.

L'intervista **Gabriele Gravina**

«IL NOSTRO RECOVERY SI CHIAMA EUROPEO»

▶Il presidente della Figc: «L'11 giugno daremo il segnale che la vita riparte»

▶«Sognare l'Italia campione? Perché no? La Nazionale ci ha già ridato entusiasmo»

Presidente Gabriele Gravina, è la festa della Repubblica, ci stiamo vaccinando, vediamo la luce in fondo al tunnel, ci prepariamo a tifare la Nazionale. Che valore ha l'Europeo che parte tra nove giorni?

«Un grande segnale di speranza. Questo Europeo è un po' il Recovery del calcio italiano. L'11 giugno tutto il mondo ci guarderà e penserà che la vita riparte. Il primo grande evento calcistico in Italia con il pubblico allo stadio, seppure in percentuale ridotta. Stiamo lavorando perché ad agosto gli stadi si possano nuovamente riempire».

Chiudiamo gli occhi, proviamo a sognare: è l'11 luglio, la Nazionale di Mancini vince la finale a Wembley, noi ci riversiamo nelle strade ad abbracciarci, e questa grande festa segna la rinascita del Paese... siamo troppo sognatori?

«Dobbiamo affidarci ai sogni, perché ci aiutano a uscire da questa maledetta pandemia, ma non perdiamo il contatto con la realtà. Il percorso da qui all'11 luglio è molto complicato, ma almeno abbiamo l'entusiasmo che questa Nazionale ha restituito agli italiani dopo anni di depressione. Voglio dire una cosa: più di così questo gruppo non poteva fare, ha risvegliato l'orgoglio nazionale e ha imposto una filosofia di gioco che ci ha riportato in cima al ranking mondiale (siamo settimi). Mancini ha dato a questi ragazzi serenità e consapevolezza dei propri mezzi».

Non siamo tra le favorite, ma possiamo giocarcela con tutte, corretto?

«Ce la dobbiamo giocare. È vero, il nostro è un progetto ancora in evoluzione, ma i nostri ragazzi riusciranno ad andare anche oltre le proprie possibilità».

Però se guardiamo ai risultati dei nostri club, dobbiamo dirci che il calcio italiano è non è più competitivo.

«Purtroppo. Eravamo il campionato più bello del mondo, ora siamo la quarta forza d'Europa, e rischiamo di essere superati da altri campionati».

Cosa ci manca?

«Di investire in settori giovanili e infrastrutture. Lo diciamo da anni, ma non lo abbiamo ancora capito. In più, serve il senso di responsabilità per un progetto di riforma complessivo dei nostri campionati».

Eppure ci siamo indebitati fino al collo. Non siamo i soli, ma almeno gli altri ogni tanto qualcosa vincono...

«La crisi riguarda tutti, la vicenda della Superlega lo ha manifestato in tutta la sua nudità. Io lavoro per un calcio più sostenibile, che non vuol dire meno competitivo: significa valorizzare meglio il brand, controllare i costi, patrimonializzare i club, formare i giovani, anziché indebitarsi ogni estate per ottenere subito un risultato sportivo».

Sicuro che la nostra classe dirigente calcistica la capisca?

«Non credo, a me pare che a diversi nostri dirigenti manchi un'educazione finanziaria. Se il rapporto tra costo del lavoro e valore della produzione è troppo alto, sei sempre ad un passo dal fallimento».

Lo scontro sulla Superlega è arrivato alla Corte europea, rischiamo una nuova sentenza Bosman?

«È un problema che non fa bene al calcio. Ci sono delle regole da rispettare, e non perché lo dice Ceferin, è che funziona così. Ci sono delle società che vogliono organizzarsi il proprio campionato. Nessuno glielo impedisce, ma lo facciano fuori dal nostro sistema, dai tornei che si riconoscono nella Fifa, nella Uefa e nella Figc».

Ma il calcio italiano può permettersi di perdere la Juventus? Lei sta ancora cercando di suggerire un passo indietro ad Andrea Agnelli?

«Il calcio italiano non deve rinunciare al rispetto delle regole, innanzitutto. Valgono per tutti, anche per la Juventus, innanzitutto per la Juventus che è il club italiano più titolato e con più tifosi».

È stata una stagione piena di episodi desolanti, dalla guerra dei tamponi alle invasioni di campo delle Asl, alle partite disertate e recuperate a giochi praticamente fatti: un'altra mazzata alla credibilità del calcio italiano?

«Innegabile, ma ci stiamo impegnando per restituirgliene un po'. Purtroppo anche il calcio è fatto di uomini e non sempre gli uomini sono all'altezza delle aspettative. Le debolezze di alcuni protagonisti del nostro mondo generano contraddizioni da eliminare il prima possibile».

Lotito genera contraddizioni?

«Non amo personalizzare. A Lotito riconosco l'impegno attivo nel mondo del calcio e la sua scaltrezza».

Che accade con la Salernitana?

«Lo dico chiaro e tondo: la cessione della Salernitana dovrà avvenire nel rispetto delle regole, senza strane interpretazioni delle norme. Chi vuole bene alla Salernitana sa di cosa parliamo».

La stagione arbitrale è una delle cose desolanti, eppure sembra che il livello tecnico dei nostri arbitri non sia in cima ai pensieri della nuova Aia...

«E invece dovrebbe esserlo, insieme alla doverosa attenzione e vigilanza, anche da parte della Figc, su certe storture del passato. Dobbiamo tornare ad essere la miglior scuola arbitrale del mondo».

Con Malagò i rapporti sono migliorati. Ricordiamo le battaglie di un anno fa sulla ripartenza del campionato. Ora lei ha riportato il calcio nella Giunta del Coni...

«Un anno fa erano tutti contro di me (sorride). Con Giovanni il confronto non è mai mancato, le differenti visioni non hanno mai inciso sui rapporti personali. Se non fossimo ripartiti, saremmo morti. È stato un bene per tutti, ora me lo riconoscono in tanti».

Alessandro Catapano

NUMERO UNO Gabriele Gravina (foto ANSA)

Il ct Mancini

«Giochiamo bene Abbiamo chance»

Tra nove giorni l'Italia debutterà agli Europei nella gara contro la Turchia all'Olimpico. Prima, però, ci sarà l'amichevole di venerdì a Bologna contro la Repubblica Ceca. Roberto Mancini punta in alto: «Siamo sempre stati tirati in ballo per essere una squadra che si difendeva e attaccava in contropiede, ma le cose cambiano e ci abbiamo provato. Abbiamo messo in campo una mentalità diversa e se i risultati vengono, è tutto più facile. Le cose stanno andando bene e siamo sicuri di poter giocare un bel calcio e avere le nostre chances per la vittoria finale». Inoltre, ieri Mancini era ospite da Amadeus a «Notte Azzurra». Il ct ha ricevuto anche l'augurio di Antonio Conte, tecnico della Nazionale a Euro2016: «Ti auguro di fare meglio di me». La sua Nazionale cinque anni fa fu eliminata ai quarti: sconfitta ai rigori contro la Germania.

S.R.

LA SUPERLEGA? CI SONO REGOLE CHE VALGONO PER TUTTI ANCHE E SOPRATTUTTO PER LA JUVE, IL NOSTRO CLUB PIÙ TITOLATO E SEGUITO

GLI AZZURRI SONO RISALITI NEL RANKING LA SERIE A INVECE DEVE CAPIRE CHE BISOGNA INVESTIRE SU GIOVANI E INFRASTRUTTURE

LOTITO DEVE VENDERE LA SALERNITANA SENZA STRANEZZE CON MALAGÒ TUTTO OK MA HO AVUTO RAGIONE IO A VOLER RIPARTIRE

Ancelotti batte Conte: ritorno al Real

IL COLPO

ROMA Nei giorni dei grandi ritorni in panchina, Carlo Ancelotti non poteva di certo disertare la prestigiosa passerella. Così, dopo l'addio di Zidane, è diventato il nuovo tecnico del Real. Già a Madrid dal 2013 al 2015, e vincitore della Decima Champions dei Blancos, l'ex Milan e Juve (presentazione oggi alle 18) non ha saputo resistere alla chiamata del presidente Perez. Il Real è il Real. E gli stimoli all'Everton non più accesi, dopo una stagione al di sotto delle aspettative. «Ho deciso di cambiare per una squadra che è sempre stata nel mio cuore», le parole di Ancelotti sui suoi profili social. Il manager, 61 anni, aveva voglia di tornare sulla panchina di un grande club, mentre il presidente Perez sognava di cancellare l'ultima stagione, affidando la sua squadra a un normalizzatore. La scintilla tra i due è stata così immediata, con l'intesa siglata fino al 2024 a circa 6 milioni di euro all'anno. Il manager emiliano ha battuto in volata la concorrenza di Conte, Raul e Pochettino. Quest'ultimo è stato bloccato dal Psg, che non aveva nessuna intenzione di liberarlo per i rivali spagnoli. L'ex Inter, invece, ha via via perso punti per lle richieste definite "esagerate" dalla Casa Blanca: contratto da più di 10 milioni di euro e un mercato top.

AFFETTO

A Madrid, Ancelotti lavorerà con Pintus, ex preparatore atletico di Conte e con un passato blancos. Riabbraccerà, tra l'altro, tanti amici e tifosi fedeli, contrari al suo esonero del 2015. «Ero presente quando Carlo ha lasciato il Real Madrid», ci racconta Giorgio Ciaschini, storico collaboratore del tecnico di Reggiolo e nello staff di Ancelotti nel primo Real. Non solo. «Fu un addio circondato dall'affetto dell'ambiente - continua-, e dalla stima di stampa e giocatori. Ritroverà Modric, Benzema e altri campioni: tutti volevano una permanenza di Carlo. Dopo l'addio al Napoli e l'ultima stagione in Premier, poteva essere considerato in una fase calante ma la chiamata del Real rappresenta un rilancio notevole dal punto di vista professionale. Il rapporto con Perez è sempre rimasto ottimo, all'epoca, ricordiamolo, si è interrotto con stima reciproca». I Blancos hanno già smentito un possibile ritorno di Ronaldo. Ma visto il legame con Ancelotti, le voci di mercato non mancheranno: «Hanno sempre avuto un ottimo rapporto, ma non so se sarà possibile rivederli insieme», conclude Ciaschini.

Intanto, è partito il casting dell'Everton: Espirito Santo, Roberto Martinez e Fonseca i nomi sul taccuino dei dirigenti inglesi. Conte resta così un'idea del Tottenham, anche se gli Spurs vorrebbero un allenatore più giovane e meno esigente. Passando al valzer italiano, oltre a Tudor il Verona ha contattato l'ex Roma Di Francesco.

Eleonora Trotta

INTESA Carlo Ancelotti e Florentino Perez nel 2013

CONTRATTO TRIENNALE PER IL TECNICO CHE BATTE LA CONCORRENZA DI CONTE, POCHETTINO E RAUL: «BLANCOS SEMPRE NEL CUORE»

METEO

Pioggia su Alpi e Isole Maggiori. Stabile altrove.

DOMANI

VENETO
Alta pressione in ulteriore rinforzo a garanzia di tempo stabile e soleggiato ovunque, salvo cumuli diurni in formazione sui settori montuosi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Alta pressione in rinforzo a garanzia di una giornata per lo più stabile e soleggiata, salvo cumuli ad evoluzione diurna sui settori montuosi.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Alta pressione in ulteriore rinforzo a garanzia di tempo stabile e soleggiato ovunque, pochi cumuli diurni in formazione sui settori montuosi.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	13	25	Ancona	16	26
Bolzano	15	28	Bari	16	24
Gorizia	13	27	Bologna	16	29
Padova	16	29	Cagliari	19	26
Pordenone	14	28	Firenze	13	28
Rovigo	13	29	Genova	16	22
Trento	14	27	Milano	18	29
Treviso	15	28	Napoli	19	27
Trieste	16	25	Palermo	19	27
Udine	14	26	Perugia	15	27
Venezia	18	23	Reggio Calabria	17	26
Verona	17	28	Roma Fiumicino	15	26
Vicenza	15	29	Torino	17	28

Programmi TV

Rai 1
10.20 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.40 **La Prima Donna che** Società
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.55 **Celebrazione della Festa della Repubblica** Attualità
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Il Volo - Canto degli Italiani** Musicale
20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu** Film Biografico. Di Marco Turco. Con Claudio Santamaria, Kasia Smutniak, Laura Chiatti
23.45 **Tg 1 Sera** Informazione
0.05 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
1.40 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
11.05 **Tg2 - Flash** Informazione
11.10 **Tg Sport** Informazione
11.20 **La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Marocco** Film Commedia
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
15.40 **Ricatto ad alta quota** Film Azione
17.10 **Candice Renoir** Serie Tv
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **La Partita** Calcio. Condotto da Fabrizio Rocca, Anna Falchi, Manuela Arcuri.
23.20 **Re Start** Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi
1.10 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
7.40 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** Attualità
10.00 **Mi manda Raitre** Attualità
11.05 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.00 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.20 **#Maestri** Attualità
16.00 **Cerimonia Lezioni di Costituzione** Attualità
17.00 **Ho sposato uno sbirro** Fiction
18.35 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Nuovi Eroi** Società
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabio Tiracchia
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4
6.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.30 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
9.00 **Missions** Serie Tv
10.10 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
11.15 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.55 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **Marvel's Daredevil** Serie Tv
15.20 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
16.50 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
18.20 **Scorpion** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Blood Money - A qualsiasi costo** Film Azione. Di L. McKee. Con E. Coltrane, J. Cusack
22.50 **Maximum Risk** Film Avventura
0.35 **Marvel's Daredevil** Serie Tv
1.30 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie
2.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
4.20 **The dark side** Documentario

Rai 5
6.10 **Immersive World** Doc.
6.40 **Wild School** Documentario
7.35 **Immersive World** Doc.
8.05 **Prospettive su Frank Gehry** Documentario
9.00 **Trans Europe Express** Doc.
10.00 **Opera - Don Giovanni** Teatro
13.05 **Save The Date** Documentario
13.30 **Immersive World** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.45 **I vincitori** Teatro
17.15 **Il Chiostro. Dialoghi sulla Repubblica** Documentario
17.40 **Esordi Della Musica Strumentale** Documentario
17.55 **Settecento Strumentale Le Tastiere** Documentario
18.10 **Prospettive su Frank Gehry** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **I tre architetti** Documentario
20.15 **Trans Europe Express** Doc.
21.15 **Concerto per il 75° anniversario della Repubblica Italiana** Musicale
22.45 **Le nozze di Figaro** Teatro
1.50 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4
6.10 **Il mammo** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.45 **A-Team** Serie Tv
9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale**
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.15 **Viva l'Italia** Film Biografico
19.00 **Tg4 Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.35 **Confessione reporter** Attualità. Condotto da Stella Pende
1.40 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque Life** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Mr Wrong - Lezioni d'amore** Telenovela
15.30 **Love is in the air** Telenovela
16.30 **L'Isola Dei Famosi '21** Reality
16.40 **La cucina del cuore** Film Commedia
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
21.20 **Bentornato Presidente** Film Commedia. Di Giancarlo Fontana, Giuseppe Stasi. Con Claudio Bisio, Sarah Felberbaum, Pietro Sermonti
23.25 **Tg5 Notte** Attualità
24.00 **Benvenuti a Marwen** Film Commedia

Italia 1
7.45 **Rossana** Cartoni
8.10 **Kiss me Licia** Cartoni
8.40 **Chicago Med** Serie Tv
10.25 **Bones** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.15 **The Goldbergs** Serie Tv
17.10 **Superstore** Serie Tv
17.35 **Will & Grace** Serie Tv
18.05 **L'Isola Dei Famosi** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
21.20 **Batman v Superman: Dawn of Justice** Film Fantascienza. Di Zack Snyder. Con Ben Affleck, Henry Cavill, Amy Adams
0.25 **Capitan Harlock** Film Animazione

Iris
6.45 **Ciaknews** Attualità
6.50 **Renegade** Serie Tv
7.35 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.25 **Indovina chi sposa mia figlia!** Film Commedia
10.25 **Il patto dei lupi** Film Avventura
13.00 **The Courier** Film Azione
15.00 **Effie Gray** Film Drammatico
17.15 **Sfida oltre il fiume rosso** Film Western
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Nella valle di Elah** Film Drammatico. Di Paul Haggis. Con Tommy Lee Jones, Charlize Theron, Susan Sarandon
23.30 **I tre giorni del Condor** Film Poliziesco
1.45 **Effie Gray** Film Drammatico
3.30 **Ciaknews** Attualità
3.35 **The Courier** Film Azione
5.05 **La rosa di Bagdad** Film Animazione

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
9.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Tempesta di ghiaccio** Film Avventura. Monroe
23.15 **Justine ovvero le disavventure della virtù** Film Horror
1.30 **Passione violenta** Film Drammatico
3.15 **Strippers - Vite a nudo** Documentario
4.15 **Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso?** Attualità
5.00 **Sex Therapy** Società. Condotto da Barbara Gubellini

Rai Scuola
11.00 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
12.00 **Lezioni di latino e greco**
12.15 **Digital World 2020** Rubrica
12.30 **La scuola in tv** Rubrica
13.00 **La Scuola in tv 2021**
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
15.30 **La Scuola in tv 2021**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
17.00 **La Scuola in tv 2021**
18.30 **The Great Myths - The Odyssey**

DMAX
6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
7.30 **Dual Survival** Documentario
10.15 **Nudi e crudi XL** Avventura
13.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
19.30 **Nudi e crudi con gli squali** Documentario
21.25 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
22.20 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
23.15 **Bushman Giuseppe** Doc.
23.30 **Metal Detective** Doc.
0.35 **112: Fire squad** Società

La 7
7.55 **Meteo - Oroscopo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
16.40 **Il conte Cavour** Doc.
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Doc.
22.00 **Roma, città aperta** Film Drammatico
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Io prima di te** Film Dramm.
16.00 **La sposa fantasma** Film Commedia
17.45 **Malinteso d'amore** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
23.45 **Antonino Chef Academy**
1.45 **Io vengo ogni giorno** Film Commedia

NOVE
7.00 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
13.15 **I mille volti del crimine** Serie Tv
15.10 **Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti** Documentario
17.05 **Storie criminali** Doc.
19.00 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & disaccordi (live)** Attualità
22.55 **Fratelli di Crozza** Varietà
0.25 **Naked Attraction Italia** Società

7 Gold Telepadova
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Calcio
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **La sparatoria** Film Western

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.15 **Rugby Magazine** Rubrica
17.30 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Udinese Tonight** Talk show
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.15 **Music Machine** Rubrica
17.30 **I nostri primi 10 anni** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **Gli Speciali del Tg** Talk show
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Pressione della Luna sulla testa, digestione difficile, sentite il cambio di fase, in più Venere passa in Cancro e si avvicina a Marte, situazione vivace in **famiglia**. L'amore è presente, eccessivo, le relazioni che nascono possono presentare natura compulsiva, affascinanti, coinvolgenti, difficili da valutare. Se siete liberi, sperimentate queste passioni. Affari finanziari seri, parlate con persone di fiducia.

Toro dal 21/4 al 20/5
Ultimo quarto-Pesci, favorevole al vostro segno, chiude la fase primaverile dell'attività. Forse conclusione simbolica, ma vedrete che arrivano presto segnali concreti per affari finanziari, dovete inventare qualcosa di nuovo, originale, mai fatto, per sorprendere e battere la concorrenza. Il giorno festivo vi regala **Venere**, entra in Cancro con Marte fino all'11 - basta per impazzire d'amore. Traslochi (Giove).

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Le ultime ore di Venere nel segno sono disturbate dal cambio di Luna in Pesci, stamattina. La fase calante coinvolge specie l'ambiente di lavoro, collaborazioni, ma essendo la Luna **famiglia** per eccellenza, dovrete essere presenti in casa, stare in contatto con parenti che vivono altrove. Salute: gambe, pressione. Amore, qualcuno vi pensa ancora, ma avete ormai chiuso quel capitolo (forse resta traccia legale).

Cancro dal 22/6 al 22/7
Mai stato più chiaro il cambio di Luna quanto l'odierno ultimo quarto-Pesci, muta tutta la situazione, campi che devono essere rinnovati, cambiati drasticamente. Il mese del compleanno, che inizia il 21, sarà magnifico per l'amore, produttivo per lavoro, affari, famiglia. Sono già visibili segnali di felicità in amore, portati da **Venere** che inizia il transito nel segno, fino al 27, fortunato per innamoramenti.

Leone dal 23/7 al 23/8
Lune calanti sono anche un po' malinconiche, ma questa che nasce in Pesci è preziosa sotto il profilo professionale perché vi aiuta a capire anche in cosa avete mancato. Comprensione profonda pure delle persone care vicine, non tanto del coniuge che vi capisce con un'occhiata, quanto dei **figli** adulti, un'incognita per voi. Parole e gesti gentili, Mercurio resta per tutto il mese attivo per affari, professione.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Terza e più complicata fase lunare della primavera che chiuderà con primo quarto in Vergine il 18. Sul vostro viso pallido oggi si legge qualche delusione o non vi sentite bene, ma nel pomeriggio arriva un primo segnale lieve, spensierato, Venere va in Cancro. Amore come una voragine? Se fosse un abisso di **passione** dove è bello precipitare? Non potete più scherzare in amore. **Lavoro**, vince la vostra inventiva.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Così, di colpo, due nemici. Dopo Marte-Cancro, oggi pure Venere raggiunge la stessa posizione, lanceranno provocazioni fino all'11 giugno. Potreste sentirvi meno oppressi pensando che sono nel campo del successo e l'azione di disturbo (nelle collaborazioni) è pure un segno positivo, vi dà la forza di combattere, ma dopo Pesci, Luna sarà in Ariete, consigliamo **relax**. Malesseri di tipo cronico. Un viaggio rilassa.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Quale che sia la vostra età, mestiere, condizione, tirate fuori quello che non siete riusciti a dire, spiegare, realizzare. La vostra primavera è fatta di momenti, e quelli buoni, anzi ottimi, vanno sfruttati bene. I due astri che simboleggiano **fortuna**, Venere e Giove, iniziano oggi un'intensa collaborazione che vi porterà entro l'11 un risultato che oggi non potete immaginare. Impegnatevi fino in fondo, sempre.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Esce Venere dall'opposizione e questa è una cosa bella, ma in Gemelli restano Mercurio e Sole (fino al solstizio), il problema odierno è Luna ultimo quarto-Pesci alle ore 9 e 24. È importante l'orario, così saprete programmare le azioni giornaliere ma vi invitiamo pure ad avere più riguardo per la salute. **Famiglia**, figli, nipoti, richiedono attenzione, un'allegra riunione è ciò che ci vuole per staccare un po'.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Luna ultimo quarto-Pesci congiunta a Giove è indicata per **firmare** un contratto, intesa, compravendita, qualsiasi iniziativa dove serve facilitazione legale e burocratica. Se non riuscite a concludere un affare oggi, domani avrete la stessa Luna. Potete pure avviare una causa legale, andrà per le lunghe ma vincerete. Non sarà facile invece mantenere calmo il matrimonio, inizia Venere opposta in Cancro, con Marte.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Urano sarà a lungo in Toro, campo della famiglia ma non vuol dire che dobbiate sempre restare in casa o occuparvi di cose domestiche, il vostro temperamento è diverso, dovete volare nel mondo, stare insieme a tanta gente, scambiare esperienze. Non solo come divertimento, oggi e fino a domenica conviene stare in mezzo a tanta gente perché spuntano possibilità di lavoro, **guadagno**. Formate nuove collaborazioni.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Fortuna. Per non volare troppo con la fantasia precisiamo che Luna ultimo quarto, che si forma alle 9 e 24 nel segno, è una fase senza luce, nasconde le cose. Ma in certi affari può diventare occasione di guadagno formidabile! C'è infatti nel segno pure Giove e oggi nasce il trigono con Venere-Cancro, insieme a Marte... Questa primavera non avete avuto transito più bello per amore, famiglia, per allargare il clan.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 01/06/2021 LOTTO

Bari	60	46	72	47	9
Cagliari	67	70	53	48	5
Firenze	67	19	35	36	66
Genova	64	72	55	87	89
Milano	52	89	50	1	75
Napoli	36	19	13	4	77
Palermo	88	64	22	72	77
Roma	55	47	11	89	3
Torino	58	86	12	69	11
Venezia	29	47	34	76	69
Nazionale	48	75	31	3	43

SuperEnalotto — 45 27 41 53 9 21 — Jolly 66

Montepremi	38.080.512,81 €	Jackpot	33.682.446,21 €
6	- €	4	332,97 €
5+1	- €	3	23,55 €
5	46.179,70 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 01/06/2021

SuperStar — Super Star 27

6	- €	3	2.355,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	33.297,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«LUIGI DI MAIO CI HA MESSO CINQUE ANNI A CHIEDERE SCUSA A UGGETTI, CONFIDO CHE FRA CINQUE ANNI CHIEDA SCUSA ANCHE A ME ALLA MIA FAMIGLIA»

Maria Elena Boschi, *Italia Viva*

La frase del giorno

G Mercoledì 2 Giugno 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la giustizia

La scarcerazione di Brusca è difficile da accettare, eppure va compresa. Ma quel mafioso non è «uno di noi»

Roberto Papetti

Egregio direttore,
guardiamo quello che desideriamo guardare, vediamo fin dove si può. Dimentichiamo criteri di giudizio e valori che noi stessi abbiamo deciso (un tempo) di adottare. Stipuliamo patti, negoziamo contratti: ci impegniamo, quindi, per vedere riconosciuti i nostri diritti. E poi tralasciamo di adempiere ai nostri doveri. Un esempio di cronaca giudiziaria: il fine pena di Giovanni Brusca. Proprio lui: "u verru" (il porco), lo "scannacristiani", lo "scioglitore di ragazzini". Ebbene sì: dopo 25 anni di reclusione, "uno di noi" (in quanto persona) ha legittimamente ottenuto la libertà. Non è evaso. Non ha corrotto il giudice di sorveglianza. Semplicemente, ha scontato la pena che un quarto di secolo fa aveva legittimamente negoziato con lo Stato. Do ut des. Io ti do i nomi dei miei colleghi a delinquere, e tu mi riduci il numero di anni da trascorrere in una condizione di sub-umanità. Legittimamente. Si è subito alzato un polverone di ipocrite elucubrazioni Dopo tutto l'orrore che il "mostro" è stato capace di aggiungere al già molto orrore presente nel mondo? E se tornasse a delinquere, magari più feroce di prima? Un altro caso di giustizia ingiusta! E via elucubrando. Pare addirittura offensivo della logica e del senso comune suggerire che, forse, grazie alla decisione di collaborare con i magistrati, il signor Brusca ha di fatto impedito nuovi e maggiori orrori. Anzi togliete pure quel "forse".

Patrizio De Gregori

Caro lettore,
comunque la si guardi la scarcerazione di Giovanni Brusca è dura da accettare. È persino difficile convincersi che sia davvero giustizia quella che rimette in libertà dopo "soli" 25 anni, un uomo di tale ferocia e che ha commesso quei delitti. Ma, riposte le emozioni e accantonato per un momento lo sdegno, vanno lette le parole pronunciate dalla sorella di Giovanni Falcone: «Umanamente la notizia della scarcerazione di Brusca è una notizia che mi addolora. Ma questa è la legge, una legge che peraltro ha voluto mio fratello e quindi va rispettata». Ed è proprio così. Prendiamone atto, con fatica e dolore, sapendo quanto quella legge sui pentiti sia stata decisiva nella lotta alla mafia e quante altre morti ci ha risparmiato. Ma per favore, evitiamo retorica e ipocrisie: Brusca non è, non era e non sarà uno di noi. Anche se la legge italiana gli consente oggi di essere un uomo libero.

Informazione e opinioni

Perché è meglio leggere i giornali

Capita di sentirsi soli e al buio anche mentre è chiaro che stiamo tutti bollendo nello stesso calderone. Ad esempio, sono rari coloro che non risparmiano i due spiccioli per acquistare il giornale. E però, come si è visto con il Covid-19, uno dei principali problemi è stato che su pandemia, mascherine, restrizioni eccetera, ci si doveva formare un'opinione, e ce ne sono ancora oggi di allucinanti di opinioni anche tra le persone vicine. Siamo certi che basti l'informazione video-vocale, in cui non sei tu a decidere i tempi, il quanto soffermarti sulla notizia importante? Ma come si fa a fidarsi delle proprie opinioni, e persino ad esprimerle, mentre ce le formiamo spiluccando fonti-briciole di web, di tg e notiziari non filtrati? Non è un atteggiamento da praticoni, tipo chi rimuove il forchettone per bypassare il freno di emergenza di una funivia, o di chi sempre per farsi bello sul lavoro slega lacci e lacciuoli rimuovendo i carter di protezione-sicurezza ai macchinari sotto i quali poi perdono la vita le persone? Come facciamo a guardarci intorno, ad aprire una finestrella nello sgabuzzino in cui finisce per farci implodere il tran tran familiare-lavorativo, se rinunciamo al giornale? Forse vivendo golosi di qualsiasi inezia ombelicale abortita dal proprio entourage, e ascoltando le opinioni di chi non è esattamente una firma documentata-attendibile? O piuttosto scavandosi-conquistandosi delle ore di lettura e di giornale?

Fabio Morandin
Venezia

Lavoro

Licenziamenti i doveri dello Stato

Il prossimo 30 giugno scadrà il blocco dei licenziamenti. I sindacati hanno espresso la loro contrarietà alla decisione di non rinviare il termine e non possiamo che essere d'accordo. La crisi economica, a causa della quale questi licenziamenti dovrebbero verificarsi, è stata causata dalle chiusure imposte dal Governo, spesso insensate e prive di sostegni. Pertanto dovrebbe essere lo Stato a prendersi carico del problema Invece, con la fine del blocco dei licenziamenti, a rimetterci saranno i lavoratori e gli stessi imprenditori. Troviamo che ciò non sia giusto. Senza contare che alcune imprese potrebbero sfruttare la situazione per effettuare licenziamenti illegittimi e ingiustificati.
Lo Stato dovrebbe invece rilanciare l'economia e il lavoro, altrimenti rischiamo di ritrovarci in una situazione peggiore di quella che viene preventivata.

Marco Destro
Padova

Amedeo di Savoia

Il Re è morto, viva il Re: il successore è Aimone

Il Re è morto, viva il Re (pilastro delle monarchie che non può prestarsi a dubbi o opinioni). Il successore di Amedeo è Aimone, ora Duca di Savoia, Capo della Famiglia Reale. E non Vittorio Emanuele e figlio, Savoia senza titoli di solo cognome. Leggere semplici leggi e regole dinastiche ufficiali si può.

Giovanni Volpi

Lo sport e la realtà

La gara dopo la morte e il caso-Donnarumma

Va bene che la vita deve continuare e così pure il calendario corse ecc., ecc. ma il non avere sospeso le gare di moto dopo che un pilota diciannovenne era appena deceduto in pista, significa che la vita di una persona è considerata veramente poca cosa. È bastato un minuto di silenzio; ecco quanto vale la vita di un giovane pilota.
Sarei poi malignamente felice che il portiere (ex ormai) del Milan Donnarumma - che a 22 anni prende "solo" 6 milioni netti a stagione, rifiuta una proposta da 8 milioni netti sempre a stagione perché ne vuole 12 (più 20 al suo procuratore per la mediazione, sic!) - restasse senza lavoro per una stagione, visto che ora si propone a destra e a manca per un ingaggio annuo inferiore a quanto offerto dal Milan (dove è nato, cresciuto e valorizzato!!!). Lui è giovane e può sbagliare valutazioni, ma a cosa gli serve allora un procuratore? Provi a sbagliare da solo, che forse maturerà prima.
Ci vuole fegato essere così fuori dalla realtà del momento che stiamo vivendo.

P. Beggio
Padova

Governo

Gli obiettivi di Draghi e le necessità di Letta

In questo periodo, in cui la figura di Mario Draghi oscura tutti i personaggi del mondo della politica, il segretario del Pd Enrico Letta ha la necessità di far vedere che esiste e di conseguenza spara una nuova proposta ogni settimana, dimenticando che questo anomalo governo, è nato con tre scopi ben precisi: 1) la gestione della pandemia/vacci- nazioni; 2) uscita dalla crisi economica; 3) portare a casa il Recovery Plan. Qualsiasi altra proposta risulta anacronistica, a cominciare dal rispolverato ius solis, il voto ai sedicenni (per avere qualche voto in più), la legge Zan e, ciliegina sulla torta, la patrimoniale per dare 10.000 euro ai diciottenni; altra forma di assistenzialismo, ma per fare assistenzialismo, qualcun altro deve pagare, tanto per cambiare sempre i soliti noti, cioè chi lavora e produce. Vedremo cosa si inventerà Letta la prossima settimana per far parlare di sé, nel frattempo mi sento di dare un consiglio a Letta: "Enrico, stai sereno".

Gerardo

Trasporti

Gli scioperi e i danni per gli utenti

Lo sciopero del 1. giugno del personale di tutto il comparto del trasporto pubblico locale, treni compresi, ci ha fatto tornare indietro di 31 anni, quando nel giugno del 1990 il Parlamento trovò dopo 42 anni dall'introduzione della Costituzione il coraggio (!) di dare attuazione all'art. 40, regolamentando lo sciopero nei servizi pubblici e garantendo servizi minimi essenziali e imponendo un congruo preavviso per la proclamazione. Per vent'anni il disagio di chi ha la disgrazia di dover viaggiare in giorni di sciopero è stato attenuato dal fatto che il personale dei servizi automobilistici e ferroviari aveva contratti diversi e, per fortuna, quando scioperavano gli uni non lo facevano gli altri. Purtroppo da alcuni anni, probabilmente per esercitare maggior pressione sulla controparte che in buona sostanza è pubblica, nonostante i contratti collettivi privatistici, il Paese - tranne nelle fasce al mattino e al pomeriggio in cui sono assicurati i servizi essenziali - ripiomba per le restanti 20 ore del giorno in una situazione analoga a quella antecedente al giugno 1990. Non c'è alternativa all'uso del mezzo proprio per chi ce l'ha. Il nostro solerte legislatore non ha preso in esame la possibilità di porvi rimedio?

Giuseppe Barbanti
Mestre

Ambiente

I volontari e gli incivili

In questo periodo sta prendendo piede una onlus "plastic free" formata da tanti volontari che raccolgono grandissime quantità di rifiuti, abbandonate da persone diversamente civili lungo sponde di fiumi, canali, piste ciclabili. Il triste è che a volte, pochi giorni dopo, la situazione ritorna più o meno quella di prima, vanificando il lavoro fatti dai volontari. Che dire? Che, purtroppo, in tantissimi casi, l'educazione civile è assente. La speranza è che, essendoci tanti bambini che vanno ad aiutare i più grandi, un po' alla volta aumenti quel senso civico di cui si avrebbe tanto bisogno.

Alvise Lorenzo Sandi

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 1/6/2021 è stata di **52.666**

LA NOTIZIA PIU' LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Infortunio sul lavoro: operaio di 38 anni muore schiacciato

Infortunio mortale sul lavoro all'Anoxidall di San Vito (Pn) un operaio di 38 anni, Marco Celant, padre di 2 bimbi, si è ribaltato con il muletto ed è morto sul colpo, schiacciato.

IL COMMENTO SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Vaccini, il capo canadese dei medici: «Non sono efficaci al 100%»

Dichiarazione pesante che ingenera caos: tanta gente potrebbe sfruttarla per una sorta d'anarchia dicendo sia che i vaccini non servono, sia a imporre ancora altre quarantene inutili (louisBonfous)

Le idee

I 75 anni che hanno cambiato il Paese

Carlo Nordio

segue dalla prima pagina

(...) tradizione, si è cercato di adattare gli eventi ai pregiudizi, inventando la storia che l'Italia era stata liberata dai partigiani, tutto il mondo sapeva che le divisioni di Kesselring erano state battute da quelle di Mark Clark e di Harold Alexander. Il cimitero di Nettuno, e gli altri disseminati nel Paese, quasi eguagliano quelli della Normandia nel ricordare le decine di migliaia di ragazzi morti durante la logorante campagna d'Italia.

Fu in questa situazione di debolezza internazionale e di collasso economico che si arrivò al referendum. E naturalmente ci si arrivò divisi. Il Sud, agricolo e conservatore, era tendenzialmente monarchico. Il Nord industriale, lacerato da quasi due anni di dura occupazione e di guerra civile, era per lo più repubblicano. Il ministro della Giustizia era comunista, e quello degli interni socialista; il comandante dei Carabinieri e quello della Polizia erano filo monarchici. La magistratura era tendenzialmente apolitica, ma i suoi vertici guardavano a destra. La Chiesa era prudentemente neutrale, ma terrorizzata dalla sinistra anticlericale.

Il re Umberto II era insieme garante dell'imparzialità e parte in causa, e quindi dovette farsi un minimo di propaganda: al Sud ricevette accoglienze calorose, al Nord più fredde e talvolta ostili. Non credeva molto nella vittoria e la moglie, Maria José, nemmeno la auspicava. La campagna elettorale fu tutto sommato tranquilla, e l'afflusso numeroso: votò l'89 per cento dei cittadini.

Lo scrutinio fu più tormentato. Nella notte tra il 3 e il 4 giugno i primi risultati davano in vantaggio la monarchia, tra la costernazione e l'incredulità del governo. Quando però arrivarono i voti del Nord la situazione si capovolse, e alla fine vinse la Repubblica con uno scarto di un milione e mezzo di voti.

Non finì lì. Vi furono contestazioni sulle schede e sul "quorum" e si attese il verdetto della Cassazione. E qui avvenne il colpo di scena. Il 10 giugno il suo presidente, Giuseppe Pagano, si limitò a enunciare dei numeri, non proclamò un bel niente e aggiornò la seduta al 18.

Pare che fosse stato proprio Togliatti a suggerirgli questa cautela, confidando nelle verifiche - altri dissero nei trucchi – dei successivi conteggi. Nel Sud scoppiarono tumulti, e vi furono anche dei morti. Il presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, agì da statista, con un'energia che nessun democristiano, tranne Scelba, avrebbe più dimostrato. Invitò, o comunque convinse il re ad andarsene.

Il 13 giugno, amareggiato e scosso, Umberto partì per l'esilio. La questione istituzionale era risolta, e l'Assemblea Costituente, eletta in simultanea, poteva iniziare a lavorare.

Così, il 1° gennaio 1948 la Costituzione entrò in vigore. Alcuni se ne sono così innamorati da definirla la più bella del mondo. Altri hanno sostenuto che, quantomeno nella sua prima parte ,è intangibile e imperitura. Ovviamente non è vero. A questo mondo ogni cosa è destinata a perire. Soltanto la «Veritas Domini - come recita il salmista - manet in aeternum».

LA NASCITA DELLA REPUBBLICA FU, COME DISSE L'ALLORA MINISTRO DELLA GIUSTIZIA PALMIRO TOGLIATTI, UN PARTO DIFFICILE E "PILOTATO"

La vignetta

Osservatorio Nordest

Gli italiani e il virus: vince la voglia di andare oltre

Adriano Favaro

Le Figaro, il giornale francese che fra poco compirà 200 anni, il più longevo e amato dal mondo conservatore, nei mesi scorsi aveva salutato il generale Francesco Paolo Figliuolo scrivendo che "Rien n'est impossible pour les chasseurs alpins". Cioè: gli alpini possono farcela sempre. Specie se si mette assieme la tenacia della piuma nera con l'esperienza tecnica. La Vanguardia, il quotidiano moderato e liberalista di Barcellona con leggera ironia ha scritto di Figliuolo che "lui lascia che lo chiamino l'uomo macchina".

Promosso dalla stampa estera. Promosso dal Nordest, e con voti (un sette pieno) che fanno inorgoglire. Perché un generale che coordinava la logistica dell'Esercito italiano – anche in missioni estere - fa battere il cuore a veneti, friulani (e trentini)?

Solo perché è un alpino? (e si sa gli alpini sono un po' come la mamma: si amano e basta).

Forse no. Usiamo a prestito alcune frasi del politologo Alessandro Campi, che insegna Storia delle dottrine politiche a Perugia. "C'è un problema enorme di classe dirigente: erano i partiti organizzati e di massa che selezionavano, all'interno dei propri ranghi, le figure da destinare a ruoli di rappresentanza e governo. Una volta – ha spiegato- c'erano anche le grandi aziende del parastato a funzionare da scuole quadri: penso all'Eni. Ma tutti questi meccanismi sono entrati in crisi. (...) Oggi è rimasta, come palestra di formazione per i ruoli direttivi politico-amministrativi, l'alta burocrazia ministeriale. Ovvero la Banca d'Italia, che non a caso è la riserva alla quale negli ultimi vent'anni si è continuamente attinto per supplire il deficit di competenze della politica".

Logico quindi che mister Draghi peschi nell'altra area di eccellenza tecnico-esecutiva del Paese, l'esercito. Esercito che non è più una sarabanda di reclute usate come soggetti melensi per i film scollacciati con Mario Carotenuto e Alvaro Vitali; lo hanno capito in tanti anche se qualcuno/a non smette di impaurirsi di fronte alle divise. Anche Famiglia Cristiana lo ha chiamato "L'uomo giusto". E ha citato una sfilza di commenti di chi lo avuto come comandante o di chi ne è stato collega. Ecco uno di cui fidarsi. Ma il resto? Il resto dell'Osservatorio di questa settimana mette fuoco l'altra colonna del sistema anticoovid: c'è o no la voglia di vaccinarsi? La risposta è: sì ed è cresciuta. Nonostante i no vax, protagonisti (amari) della piazza mediatica italiana. Da settembre 2020 a maggio 2021 si passa dal 61% all'87% di persone vaccinate o pronte a farlo.

C'è da chiedersi perché, che cosa sia cambiato. La risposta la forniscono alcuni dati dell'ultima analisi di Observa, l'istituto che da quasi vent'anni pubblica uno studio su scienza, tecnologia e società. In pratica il "chi è degli italiani" di fronte alla scienza. In questo caso si scopre facilmente che tutti erano impreparati di fronte al nuovo virus, che (quasi) tutti, molti, non hanno saputo comunicare bene (giornalisti e scienziati); che troppe opinioni hanno creato solo confusione; che gli scienziati abituati a lunghi testi di fronte ai tempi pubblicitari e televisivi sono rimasti "fregati" dalle loro stesse parole troncate.

Adesso – è il senso della ricerca – si è arrivati ad una comunicazione più univoca, a certezze più solide, ad ascolti "più importanti". Un esempio: se è vero che il 75% degli italiani dopo un anno si dichiara sempre più confuso dalla pandemia è anche vero che l'affidabilità delle informazioni è quella che danno le istituzioni (ministero, regioni, etc). Non valgono gli slogan di tv e radio, meglio il medico di base, più riflessivi e composti i quotidiani che i social (nel gradino più basso della credibilità a dire il vero).

Siamo cambiati quindi? Sì. E anche se non abbiamo capito che mascherina e distanze di sicurezza varranno per chissà quanto tempo, cominceremo a riflettere sulle parole che pochi giorni fa il New York Times ha descritto l'Italia come "un paese in corsa con le vaccinazioni in vista dell'istituzione sacra: le vacanze". Insomma, visti da fuori siamo bravi in alcuni momenti, ma "sbrachiamo" letteralmente in altri. Per questo ci devono essere attenzione e coscienze allertate. Non ci piace ripeterla ma lo facciamo ugualmente quella frase di Winston Churchill, l'uomo che fece vincere la guerra all'Inghilterra promettendo lacrime e sangue. Di noi italiani disse: "Gli italiani perdono le partite di calcio come se fossero guerre e perdono le guerre come se fossero partite di calcio". Stavolta vorremmo – dobbiamo - vincere. E il Nordest sta tifando bene.

Adriano Favaro

La fotonotizia

Un tesoro nel ventre del capodoglio

Un gruppo di 35 pescatori yemeniti ha trovato nel ventre di un capodoglio un vero e proprio tesoro: un enorme accumulo di ambra grigia, ribattezzata dai marinai "oro galleggiante" oppure "tesoro del mare". Si vende sul mercato a circa 50mila dollari al chilo. E la quantità ritrovata dai fortunatissimi pescatori yemeniti ha fruttato loro circa 1,5 milioni di dollari.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 2, Giugno 2021

Santi martiri Marcellino e Pietro. Furono condannati a morte durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano; condotti tra i rovi sul luogo del supplizio, ebbero l'ordine di scavarsi il sepolcro con le proprie mani.

12°C 23°C
Il Sole Sorge 5:18 Tramonta 20:50
La Luna Sorge 2:09 Cala 12:42

FOLKEST, TORNA IL FESTIVAL DEI POPOLI CON TANTI EVENTI ANCHE FUORI REGIONE

Ieri la presentazione
Sconfinamenti anche in Cadore
Rossato a pagina XIV

Progetto Gemini
Le musiche di Bach e Mozart dagli strumenti stampati in 3D
A pagina XIV

Palchi nei Parchi
Storie di viaggi e di ghiaia in riva al Tagliamento

Venerdì, al Rizzani di Pagnacco, il Teatro della Seta proporrà "Lenghe di glerie", spettacolo in italiano e friulano con il contributo di Arlef.
A pagina XIV

Corsa ad ostacoli per il vaccino

▶Difficoltà per spostare l'iniezione o ottenere una data
L'Azienda: su 100mila immunizzati può anche capitare

▶Intanto si fa sempre più spinoso il "caso" di De Monte
Gli anestesisti scrivono a Fedriga e il medico minaccia querele

Quando fare il vaccino diventa un'odissea. Fra numeri che non rispondono, eterne segreterie telefoniche, agende aperte a metà, senza prevedere un appuntamento per la seconda dose, e salti ad ostacoli per riuscire a spostare la prenotazione. Il problema, per dirla con le parole del docente in pensione Francesco de Stefano, piombato in una «vicenda kakfiana», non è «l'ultimo miglio vaccinale», ma la parte logistica e organizzativa. Ma il direttore generale di AsuFc Denis Caporale spiega che la linea dedicata c'è e funziona, ma che «spesso le linee sono intasate: siamo subissati di chiamate anche da persone che vogliono spostare l'appuntamento per farsi la vacanza».
A pagina II

DIRETTORE Denis Caporale

Bonus ai medici ci sono 9 milioni

▶Ad Asufc sono destinati circa 3 milioni
La delibera varata dalla giunta Fedriga

Nello spirito di gratificare soprattutto coloro che si sono impegnati nell'emergenza Covid, la Regione mette in campo 9,378 milioni di euro complessivi per erogare alla dirigenza del Servizio sanitario del Fvg le cosiddette "risorse aggiuntive" relative al 2021. Di tale somma, 7,009 milioni costituiscono l'erogazione diretta mentre i restanti 2,369 milioni rappresentano gli oneri riflessi (innanzitutto i contributi previdenziali versati dal datore di lavoro).
A pagina VII

BONUS Approvata la delibera della giunta regionale

Calcio, Serie A Giorni decisivi per la guida tecnica

Udinese divisa tra Zanetti e il Gotti-bis

Il tecnico che ha riportato in Serie A i lagunari sta trattando per rimanere ancora un anno alla guida del Venezia, ma l'Udinese è alla finestra e per questo motivo tiene in stand-by Luca Gotti. La decisione forse nel week-end.
Gomirato a pagina XIII

Locali
Il rebus dei posti a tavola

La sensazione di libertà generata dall'essere in zona bianca dura poco in Friuli Venezia Giulia: a far scoppiare il caos ieri, infatti, è arrivata la notizia ministeriale che al ristorante non si potrà comunque essere più di quattro commensali per tavolo (se non conviventi), all'interno o all'esterno che sia. Proprio quando, di contro, si stavano già preparando le tavolate per la giornata festiva di oggi.
A pagina III

Trasporti
Sciopero adesione al 70 per cento

«Pur avendo ricevuto dal Governo la promessa di ristori per 2 miliardi e 300 milioni per i biglietti non venduti, non vogliono neanche pagarci mezzo caffè al giorno di aumento salariale per i tre anni e mezzo di vacanza contrattuale, anche se in piena pandemia siamo stati anche noi in prima linea, per assicurare i servizi essenziali». Giuliano Cautero (Filt Cgil) ieri, con i colleghi di Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal, Ugl Fna ha incrociato le braccia.
A pagina VI

Il 2 Giugno dell'ex corazziere, il cuore e la bandiera

Non mancherà neanche stavolta. Come non lo ha fatto lo scorso anno, subito dopo la prima ondata della pandemia, pur con tutte le precauzioni del caso e seguendo le regole. Perché «in sessant'anni non ho perso neanche una Festa della Repubblica. Giusto quella del 1976, ma perché c'era stato il terremoto e con altri colleghi friulani ci siamo precipitati in Friuli per aiutare. La mia casa a Oseacco di Resia non c'era più». Così, anche oggi, Francesco Madotto, corazziere in pensione, sarà all'Altare della Patria «alla base della scalea, in abiti civili». Per dare un segno di «continuità e di speranza», dopo la bufera covid.
A pagina V

MADOTTO Ha prestato servizio c con otto Presidenti

Urbanistica
Ex Bertoli, via libera alla variante «Vogliamo chiudere l'iter entro l'anno»

Via libera alla variante per l'ex Bertoli, che ora dovrà avere il sì della Soprintendenza ai Beni Archeologici e Paesaggistici per poi approdare in consiglio. L'obiettivo è di approvarla entro la fine dell'anno. Entra così nella fase terminale il percorso per il recupero del compendio di via Molin Nuovo.
A pagina VI

RENDERING La variante

Virus, la situazione

L'odissea dei vaccini fra telefonate a vuoto e messaggi registrati «Vicenda kafkiana»

▶L'ex docente che vive in Austria: impossibile comunicare
L'impiegata: un incubo fissare il secondo appuntamento

VACCINAZIONI L'esterno dell'hub vaccinale all'ente fiera

IL CASO

UDINE Quando fare il vaccino diventa un'odissea. Fra numeri che non rispondono, eterne segreterie telefoniche, agende aperte a metà e salti ad ostacoli per riuscire a spostare la prenotazione. Il problema, per dirla con le parole del docente in pensione Francesco de Stefano, che è dovuto tornare in Friuli dall'Austria per riuscire a sciogliere la matassa, non è «l'ultimo miglio vaccinale», dove «tutto funziona perfettamente», ma «le miglia precedenti, in cui la parte logistica fa acqua». A sentire il suo racconto e quello di altri "vaccinandi", il problema maggiore è la possibilità di trovare qualcuno dall'altra parte del telefono. Ma il direttore generale di AsuFc Denis Caporale spiega che «siamo subissati di chiamate anche da persone che vogliono spostare l'appuntamento per farsi la vacanza».

«VICENDA KAFKIANA»

Parla di «vicenda kafkiana» de Stefano, 66 anni, udinese, ex docente del Marinelli, che ha avuto la disavventura di trovarsi con la febbre a Klagenfurt (dove vive con la sua compagna) pochi giorni prima di fare la seconda dose a Tarcento e di non essere riuscito, nonostante «51 telefonate in una mattina, di cui 10 chiamate internazionali» pagate di tasca sua (perché la

L'AZIENDA: «SU 100MILA IMMUNIZZATI PUÒ SUCCEDERE ALL'ENTE FIERA SOLO 29 SU 3MILA NON SODDISFATTI»

segreteria telefonica innescava lo scatto alla risposta) e tutti i tentativi successivi, a comunicare all'Azienda friulana che non sarebbe potuto esserci all'appuntamento con la seconda dose. «Già da dicembre, essendo in pensione, mi trovavo a Klagenfurt dove vive la mia compagna e ci sono rimasto fino ad aprile, quando, il 24, ho fatto la prima dose a Tarcento. Prenotazione on line, nessun problema. Ma la settimana in cui avrei dovuto fare la seconda dose, prevista il 15 maggio, è intervenuto uno strano stato febbrile con punte di 38. Ho provato ad avvisare». Non trovando appigli sul web, dopo aver tentato di chiamare Tarcento («Ma era un centro di vaccinazioni pediatriche»), ha provato con il Cup: «Sono stati gentili, mi hanno detto che loro non potevano, ma che c'erano due numeri che potevo consultare, quello della Protezione civile e un numero attivato apposta per il cambio della seconda dose». Peccato che il numero verde della Protezione civile, «dall'estero non funziona» mentre all'altro numero «una segreteria telefonica spiegava che non era più attivo e che era stato sostituito da un altro. Chiamo l'altro numero e parte la segreteria telefonica. Ho chiamato e richiamato: alla fine mi sono state addebitate 10 chiamate internazionali». Su suggerimento di un'amica friulana, «ho mandato una mail all'Urp. Dopo neanche 5 minuti, mi hanno chiamato loro. Ho spiegato che trovavo sempre la segreteria. "Si vede che si sono dimenticati di staccarla". E, infatti, richiamando dopo suonava occupato. Ho fatto 51 chiamate quella mattina». Senza successo. Alla fine, racconta, si è arreso. Neanche la sua amica, che pure ha chiamato la Protezione civile, è riuscita. Risolutivo, dice de Stefano, si è rivelato l'aiuto del suo medico di base, «che mi ha tranquillizzato». Passata la febbre, dopo un'altra settimana, «il 25 maggio sono venuto in Friuli. Ho chiamato di nuovo il fantomatico numero. Mi sentivo umiliato a fare decine di telefonate a vuoto. Così, sono andato direttamente in Fiera. Nel giro di pochi minuti ho avuto il cambio data e il 28 maggio ho fatto il vaccino. La parte sanitaria funziona egregiamente, ma non quella logistica».

L'INCOGNITA

Sefora Andreoli, impiegata di Pasian di Prato, invece, si è trovata a combattere per avere il suo secondo appuntamento. «La prima dose l'ho fatta il 15 maggio al Cap di Zugliano. Il medico del triage mi ha detto che avrei avuto il richiamo il 18 giugno ma non mi ha dato l'orario. "Sarà il dipartimento di Prevenzione a contattarla". Una decina di giorni dopo ho cominciato a chiamare il dipartimento. Ma ho trovato un sacco di numeri inesistenti riportati on line e altri sempre occupati, oppure che rispondevano a vuoto. Ho insistito per qualche giorno senza successo». Finalmente, «il 25 maggio sono riuscita a parlare con una signora, che mi ha suggerito di mandare una mail al dipartimento, che mi avrebbero contattato a breve. Ma non è successo. Ho fatto qualche tentativo, ma non rispondeva nessuno». Alla fine, «ho coinvolto il mio medico di base, Fabrizio Gangi e gli ho chiesto una mano. E alle 14.47 di venerdì scorso mi è arrivata una mail dal dipartimento con l'appuntamento per il 22 giugno in Fiera». Ma, curiosamente, lo stesso giorno, «verso le 15.30 ho ricevuto una telefonata. Non potevo rispondere perché ero al lavoro. Ma ascoltando il messaggio in segreteria, ho scoperto che era il medico del triage di Zugliano che mi diceva che, avendo avuto il covid, potevo saltare la seconda dose. Peccato che io il virus l'avessi avuto a metà novembre e i 6 mesi erano già scaduti».

L'AZIENDA

«Abbiamo dei numeri dedicati per questi problemi - spiega Caporale -. Il problema è che le linee sono spesso intasate perché tanta gente chiama per spostare l'appuntamento. Certo, ci sono persone che chiamano per evidenti problemi, ma altri che lo fanno per potersi fare il weekend». «Sono disagi che possono capitare, ma si cerca sempre di fare il meglio. A domenica sera avevamo vaccinato in AsuFc 183.481 persone con almeno una dose, il 35,6% della popolazione. Di queste, 102.170 con prima dose e 81.311 con due dosi. Su centomila persone, qualcuno che non riesce a riprenotarsi presumo possa succedere». Ma, aggiunge, «su 3mila intervistati al centro vaccinale in Fiera, solo 29 hanno dato un voto negativo, tutti gli altri erano soddisfatti».

Camilla De Mori

Caso De Monte, gli anestesisti scrivono a Fedriga e Riccardi

PRESIDENTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia a cui hanno scritto gli anestesisti

IL CASO

UDINE Non si placa il dibattito sul cosiddetto "caso De Monte". E non si escludono strascichi a carte bollate, dopo le uscite dei giorni scorsi. Amato De Monte, direttore del dipartimento di Anestesia e rianimazione di AsuFc nominato alla guida di Sores, che ha già respinto con forza l'etichetta di "no vax" che qualcuno vorrebbe affibbiargli, spiegando di ritenere «molto umilianti le ingerenze avanzate riguardo al mio stato di non vaccinato» e di aver già fatto istanza per l'immunizzazione, in una nota ieri ha fatto sapere per il tramite dei suoi avvocati Giorgia Tripoli ed Elena Feresin che «ha già dato mandato per l'avvio delle azioni legali a tutela della propria immagine a seguito della campagna diffamatoria in atto nei suoi confronti, sia per quanto attiene la sfera professionale che personale».

GLI ANESTESISTI

Nel frattempo, il Consiglio direttivo nazionale dell'Aaroi-Emac, che riunisce anestesisti e rianimatori, sempre ieri ha fatto sapere di aver inviato una comunicazione via posta elettronica certificata al presidente del Fvg Massimiliano Fedriga e all'assessore Riccardo Riccardi «per precisare alcuni punti relativi alla vicenda che coinvolge in questi giorni il dottor Amato De Monte, intervenendo anche sul confronto svoltosi con il dottor Alberto Peratoner (presidente della sezione regionale di Aaroi Emac ndr) in commissione sanità il 4 maggio». Il direttivo dell'Aaroi Emac nazionale in merito al confronto avvenuto in audizione in commissione sanità fa sapere di «condividere le osservazioni» di Peratoner «al riguardo delle criticità verificatesi a causa dell'emergenza covid-19 nella Regione, comprese quelle esplicitate nei suoi interventi in audizione».

IL DIRETTIVO NAZIONALE DI AAROI EMAC: «CONCORSO SOSPESO NETTA CONTRARIETÀ VERIFICHEREMO»

DOPO LE DICHIARAZIONI DEI GIORNI SCORSI IL PRIMARIO ANNUNCIA DI AVER DATO MANDATO PER L'AVVIO DI AZIONI LEGALI A TUTELA

NOMINA

Ma l'associazione di anestesisti e rianimatori interviene anche sulla sospensione del concorso per la nomina del direttore di Sores, «sostituito, ai medesimi fini di conferimento di tale incarico, da un atto regionale emanato d'autorità a favore del dottor De Monte, che a quanto parrebbe è in essere dal 1. giugno 2021». In merito «l'Associazione esprime la più netta contrarietà, che si riserva di manifestare con le più incisive iniziative nei modi che riterrà più idonei, e nelle sedi che riterrà più opportune, a qualsivoglia ipotesi, che nel caso specifico si riserva di verificare per quanto d'uopo, di mancato rispetto di regole contrattuali di affidamento di incarichi pubblici soggetti a procedure concorsuali».

VACCINO

Quanto alle «dichiarazioni, che a quanto si apprende dai media sarebbero state rilasciate dal direttore regionale dell'Arcs, secondo le quali sarebbe normale, per un medico ospedaliero, non essersi ancora vaccinato "perché aspetta un altro vaccino" -dice Aaroi Emac nella nota –, l'Associazione, astenendosi da ogni considerazione che possa invadere la sfera sanitaria personale di chiunque, manifesta lo sconcerto di non riuscire a comprendere su quali basi di evidenza scientifica – se riferita ad un vaccino già in produzione nel mondo ma non disponibile in Italia –, o di aspettativa scientifica futura – se riferita ad un vaccino non ancora prodotto al mondo – possa fondarsi tale attesa condividendo, così come affermato in una nota intersindacale regionale del 28 maggio scorso, siglata, oltre che dalla Sezione Fvg dell'Aaroi-Emac, da altre sette organizzazioni sindacali di livello regionale, la sussistenza del rischio che tali dichiarazioni, sic et simpliciter come tali, possano gravemente tramutarsi in "un messaggio pericolosissimo per gli operatori sanitari ancora dubbiosi e per la popolazione in toto" per le ragioni ivi spiegate».

Caffè e brioche al banco una ventata di normalità

▶Ottimismo tra gli esercenti del centro Giulio Michelutti: «Prevalga il buon senso»

▶E a Tarvisio riapre l'Ilija golf club nel segno del fondatore scomparso

ZONA BIANCA

UDINE «Siamo felicissimi, non aspettavamo altro che questo, stiamo soffrendo da 14 mesi e non ci sembra vero di poter servire i clienti sia all'interno che all'esterno dei locali». Facce finalmente distese e tanta voglia di lavorare tra i tavoli del Mezza Libbra di piazza Matteotti a Udine, con il gestore che si augura di non dover più tornare alle normative precedenti, perchè «ci hanno distrutto, dopo tanta sofferenza, vogliamo continuare a lavorare a pieno regime». Si servono caffè, cappuccini e brioche con i clienti seduti e tranquilli. «Siamo più liberi – esulta Giulio Michelutti, del bar San Giacomo – certamente dobbiamo far rispettare le regole per non tornare in "rosso" o "arancio", speriamo che questa situazione positiva duri, ma credo che la clientela lo abbia capito. Occorre mantenere comportamenti consoni, dopo un anno di chiusure forzate e limitazioni, a parte qualche ragazzino, notiamo che tutti portano la mascherina e rispettano i distanziamenti. Ora il vero test sarà questo fine settimana. Da parte nostra speriamo davvero di continuare a lavorare e che le serate filino via al meglio, l'auspicio da parte di tutti noi è che con la collaborazione generale si persegua sul filo del buon senso».

I DUBBI

Ottimismo e positività pure dietro il bancone dell'Elite American Bar: «Oggi finalmente ricominciamo a vivere, riprendiamo il nostro lavoro di sempre. Si tratta di un risultato positivo, speriamo che duri, impegniamoci tutti a tenere distanze e mascherine perché abbiamo passato tempi davvero durissimi, con le chiusure da zona rossa, poi gli orari ridotti fino alle 18, il passaggio intermedio alle 22. Davvero complicato seguire tutto, ma noi non ci abbattiamo, bisogna pensare positivo e andare avanti». Si discute però del numero di persone consentite allo stesso tavolo dopo i chiarimenti giunti dal ministero. Da un lato ci sono le associazioni di categoria, che sostengono come in zona bianca il tetto delle quattro persone sia stato eliminato, dall'altro le specifiche che da Roma sono state diffuse con la conferma che l'obbligo, salvo conviventi, va ancora rispettato.

GLI AVVENTORI

I clienti sono comunque altrettanto contenti. Per alcuni si pone l'imbarazzo della scelta tra ritornare a consumare il caffè al banco oppure prendersi qualche minuto in più e sedersi al tavolo, magari sotto il sole di questi giorni. «La gente, comunque, credo abbia capito che non è un "liberi tutti" – spiegano alcune signore – certo la zona bianca ci voleva ma dobbiamo continuare a fare attenzione». «Dopo tutte queste limitazioni, ho capito cosa è la libertà – fa eco un altro passante - il fatto di un aver potuto degustare un caffè al banco per tanto tempo mi ha urtato».

A TARVISIO

Tra le tante storie positive di queste riaperture ce n'è una particolare che arriva da Tarvisio, quella del ristorante "Ilija golf club", segnato dalla prematura scomparsa del suo fondatore Ilija Pejic, mancato a fine marzo in seguito a un malore improvviso. Da ieri il locale ha riaperto i battenti grazie alla compagna Aurora Pohar e all'amico Francesco Baraldo Sano. «Continuiamo quello che Ilija ha lasciato in consegna – raccontano - lui amava tantissimo questo posto, ha immaginato e realizzato il ristornate come se fosse una sua creatura, vorremmo portarlo avanti nel miglior modo possibile, con nuove idee, perché proprio lui voleva una nuova ripartenza dopo questa chiusura forzata». Lo staff rimane invariato, c'è solo un nuovo mister, perché il team va avanti. «Io cercherò di sopperire alla sua mancanza, conoscendolo da 30-35 anni, voglio proseguire con la sua filosofia e daremo il nostro meglio», conclude Francesco.

ZONA BIANCA Nel riquadro Giulio Michelutti del Bar San Giacomo e Aurora Pohar dell'Ilija Golf club di Tarvisio. Sopra, caffè al banco

ELITE AMERICAN BAR: «RICOMINCIAMO A VIVERE SPERIAMO CHE DURI SONO STATI TEMPI DURISSIMI»

AL MEZZA LIBBRA: «SPERIAMO DI NON TORNARE INDIETRO LE RESTRIZIONI CI HANNO DISTRUTTO»

Campagna di immunizzazione

Da domani si aprono le agende anche per gli under 40

Da domani anche in Friuli si aprono le agende per prenotare i vaccini agli under 40. Lo ha annunciato ieri l'assessore Riccardo Riccardi al centro vaccinale di Manzano, dove, ha detto, entro sabato «contiamo di vaccinare 4.500 persone con diverse tipologie di vaccini e coinvolgendo le categorie previste dal piano. Sarà anche la settimana in cui apriamo a tutte le fasce vaccinabili ed è quindi un momento importante per incrementare le adesioni così come avviene oggi in quest'area che può avere a disposizione un centro vaccinale. È un altro obiettivo centrato che ci deve fare proseguire nel lavoro portato avanti fino ad ora per mettere in sicurezza la popolazione». Durante il sopralluogo al centro vaccinale di Manzano allestito nel palazzetto dello sport in via Olivo assieme al sindaco di Manzano Piero Furlani e al direttore generale di Asufc, Denis Caporale Riccardi ha sottolineato che «le persone vaccinate nel distretto di Cividale raggiungono il 33% - ha indicato Riccardi - e con le giornate previste a Manzano puntiamo di elevare la percentuale al 38% in linea con la media degli altri distretti. La prossima tappa sarà quella di avviare la prossimità per andare incontro alle persone nei loro territori consentendo di diminuire il grande sforzo degli hub». Riccardi ha voluto sottolineare l'invito a non abbassare la guardia pur essendo la regione in area bianca: «Non è un liberi tutti». Intanto continuano a calare i positivi. Ieri in Fvg su 3.953 tamponi molecolari sono stati rilevati 16 nuovi contagi (0,40%). Sono inoltre 2.144 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 3 casi (0,14%). Ieri un decesso, mentre i ricoveri nelle terapie intensive rimangono 5 e quelli in altri reparti scendono a 36.

L'euforia da zona bianca dura poco Scoppia il caos sui commensali

LA VICENDA

UDINE La sensazione di libertà generata dall'essere in zona bianca dura poco in Friuli Venezia Giulia: a far scoppiare il caos ieri, infatti, è arrivata la notizia ministeriale che al ristorante non si potrà comunque essere più di quattro commensali per tavolo (se non conviventi), all'interno o all'esterno che sia. Proprio quando, di contro, si stavano già preparando le tavolate per la giornata festiva di oggi, garantendo il distanziamento e il debito arieggiamento. Diatriba nella diatriba, dopo la notizia ieri è scoppiata anche l'interpretazione della norma di riferimento, cioè il Dpcm dello scorso 2 marzo, quello che in materia è ancora valido. «La limitazione dei quattro posti a tavola è contenuto nell'articolo 27 del Dpcm del 2 marzo ed è riferito alle zone gialle e seguenti, cioè arancioni e rosse», ricostruisce per esempio da Confartigianato Udine Luca Nardone, referente dell'associazione per il comparto Alimentare. «Nessuna norma conseguente riporta questa limitazione per la zona bianca e neppure e il decreto Riapertura parla di zona bianca. Allo stato non è quindi chiaro perché debba continuare a sussistere tale limitazione per gli esercizi che si trovano in territori "bianchi"». Ancor più, prosegue l'esperto, «non essendoci traccia di un documento ufficiale» del Ministero. L'incertezza nel pomeriggio si è fatta importante. «Il Dpcm di marzo è chiaro – prosegue Nardone -: dopo il Capo I che contiene le misure di contenimento del contagio in chiave generale, c'è il Capo II che riguarda le misure in zona bianca – e non c'è la limitazione oggetto di discussione –. Seguono il Capo III con le misure che si applicano in zona gialla – tra cui il limite dei 4 posti – in zona arancio e rossa. Per ora, perciò, l'allargamento della restrizione in zona bianca appare senza senso». In linea con tale interpretazione anche una risposta di Fipe nazionale che nelle Faq del sito web, affrontando la puntuale domanda se in zona bianca esiste il limite di 4 persone al tavolo, un giorno fa argomentava: «La disciplina si rinviene nell'art. 7, comma 1 del Dpcm del 2 marzo, ove stabilito che, ferma restando l'applicabilità dei Protocolli e delle Linee guida concernenti il settore di riferimento, nelle zone bianche cessano di applicarsi le misure di cui al Capo III».

Con questa premessa, secondo Fipe, «è ragionevole ritenere che vengano meno le limitazioni». Non una conclusione categorica, per la verità, come ha dimostrato l'infuocato pomeriggio di ieri. In serata si è appreso che il presidente della Regione Massimiliano Fedriga sta interloquendo con il governo per risolvere la questione. L'interpretazione della norma è ritenuta «troppo restrittiva».

GLI ALBERGHI

Intanto il ponte del 2 giugno non ha sancito ancora il ritorno dei turisti sulle coste e sui monti del Fvg, anche se «qualcosina si muove, non di certo grandi numeri». È la fotografia che traccia la presidente di Federalberghi Paola Schneider, che è comunque propensa a guardare al bicchiere mezzo pieno. «Siamo in zona bianca e non c'è più il coprifuoco e questi sono già elementi positivi ed essenziali – analizza -. Inoltre, si comincia a vedere qualche targa austriaca e tedesca in autostrada e dall'Austria e dalla Germania arrivano le telefonate per informazioni – spiega -. Sono segnali indubbiamente incoraggianti». Il dubbio più importante per le previsioni stagionali resta sul mese di giugno. «Luglio e agosto non mi preoccupano – prosegue la presidente -, perché il mare del Friuli Venezia Giulia resta quello di riferimento per l'area tedesca e, probabilmente, anche i turisti italiani daranno ancora soddisfazione». Gli albergatori, inoltre, intravvedono «un'onda lunga a settembre ed è in quel mese che, forse, riusciremo a recuperare ciò che ancora a giugno non vediamo».

A.L.

CONFARTIGIANATO: LA LIMITAZIONE DEI 4 POSTI RIGUARDA SOLO ZONE GIALLE ARANCIONI E ROSSE

AL TAVOLO Un rebus sui commensali

IN LINEA L'INTERPRETAZIONE DELLA FIPE INTERLOCUZIONE DI FEDRIGA CON IL GOVERNO

CORAZZIERE Madotto ritratto in servizio all'Altare della Patria

La Festa della Repubblica

Il 2 giugno dell'ex corazziere «Il covid non mi ha fermato»

▶Madotto: «In 60 anni ho perso solo quello del '76 per aiutare la mia gente in Friuli. La casa non c'era più»

▶Anche oggi l'ex maresciallo di palazzo che ha servito otto Presidenti sarà all'Altare della Patria "in borghese"

LA STORIA

UDINE Non mancherà neanche stavolta. Come non lo ha fatto lo scorso anno, subito dopo la prima ondata della pandemia, pur con tutte le precauzioni del caso e seguendo le regole. Perché «in sessant'anni non ho perso neanche una Festa della Repubblica. Giusto quella del 1976, ma perché c'era stato il terremoto e con altri colleghi friulani ci siamo precipitati in Friuli per aiutare. La mia casa a Oseacco di Resia non c'era più». Così, anche oggi, Francesco Madotto, corazziere in pensione, sarà all'Altare della Patria «alla base della scalea, in abiti civili». Per dare un segno di «continuità e di speranza», dopo la bufera covid che ha travolto l'Italia e anche il suo amato Friuli.

LA GIORNATA

Il 2 giugno, per lui, ha sempre avuto un significato particolare. Perché non è solo il giorno del "compleanno" della Repubblica (e sono 75), ma anche il suo personale (e sono 82), visto che è nato nella Val Resia che gli ha regalato la tenacia, la semplicità e la modestia, il 2 giugno del 1939. E il 2 giugno, ma del 2004, è stato anche il suo ultimo giorno di lavoro da Maresciallo di Palazzo, dopo aver accompagnato il mandato di otto Presidenti. «Quell'anno, anche se non ero ufficiale, in via eccezionale, sono stato incaricato come comandante di schieramento dei corazzieri, 16 schierati da una parte e 16 dall'altra della scalea. Una grande gratificazione». Al centro della scena, per il presentat'arm in onore del Milite ignoto e per il passaggio del presidente, che allora era Ciampi. Il Capo dello Stato che poi, in occasione del pensionamento, «mi ha ricevuto in udienza e mi ha autorizzato a tenere l'uniforme che ho regalato al Comune di Resia».

GRONCHI

La sua prima Festa della Repubblica da corazziere, rammenta Madotto, «era stato nel 1960, con Gronchi. Io ero diventato corazziere nel 1959, ma dopo il 2 giugno. Quello era il primo servizio all'Altare della Patria. In quell'occasione i corazzieri erano impegnatissimi già dal pomeriggio, perché normalmente prima c'era il ricevimento nei giardini del Quirinale. Il corazziere è un po' come la "ciliegina sulla torta": dà lustro e solennità. Tutti vogliono farsi la foto vicino al corazziere e si dà la possibilità di farlo, perché è una festa. Mi ricordo tutta quella gente, attori dello spettacolo, politici. E in mezzo io, che venivo da un piccolo paesino del Friuli Ricordo anche la festa della Repubblica celebrata a Torino nel 1961, perché ricorrevano i cent'anni dell'Unità d'Italia. La sfilata non si fece il 2 ma l'11 giugno, perché il 2 giugno Gronchi aveva una piccola indisposizione»

ALTARE

Anche oggi sarà in quello che sente come il "suo" luogo. «Ci sarà una deposizione della corona molto ristretta, con la presenza del minor numero di persone. Tutti con la mascherina. Avverrà comunque l'alzabandiera ufficiale con lo schieramento dei corazzieri. Io sarò in abiti borghesi, non di servizio, per collaborare con i colleghi.. Ma anche le celebrazioni in servizio non sono state sempre uguali. A volte ho portato la corona sulla scalea, a volte sono stato schierato sulla scalinata, a volte alla base della tribuna presidenziale, a volte a cavallo», dice Madotto, che, sportivissimo, da corazziere, accompagnò anche il presidente americano Carter a fare jogging e oggi si dedica ancora al canottaggio.

IL TERREMOTO

«Non sono mai mancato, tranne nel 1976». E quello fu un 2 giugno terribile. «Avevo ricevuto nella notte la notizia del forte terremoto in Friuli e immediatamente con altri colleghi friulani siamo partiti in auto e abbiamo raggiunto la nostra terra. In Val Resia non era possibile accedere al mio paese perché era raso al suolo. Per arrivare a casa mia ho dovuto aggirare le macerie per i prati e quando sono arrivato, ho scoperto che casa mia non c'era più». Poi, «vennero il presidente Moro e il ministro Cossiga per un sopralluogo, che mi conoscevano come corazziere e mi chiesero cosa ci facessi. Ho spiegato che ero venuto a vedere di casa mia, ma che era stata rasa al suolo. Il Comando mi diede ordine di rimanere quanto potevo, aiutando le persone».

IL COVID

Oggi alfiere del medagliere dell'Arma dei Carabinieri (e consigliere nazionale dell'Anc), Madotto è passato indenne attraverso la tragedia del covid. Per lui «tornare all'Altare della Patria è un segno di continuità e di speranza che si deve alimentare. Ho sempre cercato, nei limiti del possibile, di partecipare, con le dovute distanze e la mascherina, a tutte le cerimonie. E il 5 giugno non mancherò alla Festa dell'Arma». «Mi sono vaccinato, già a febbraio ho fatto le due dosi. I nostri dell'Anc so che sono molto attivi a Udine per la campagna vaccinale. Ne conosco tanti». «Se sono quello che sono, devo dire grazie al mio paese, dove oggi c'è una via dei Corazzieri, alla Val Resia e all'educazione ricevuta. Ringrazio sempre quel luogo, i miei genitori e chi mi stava vicino». E alla sua terra, la nostra, rivolge un appello, «a seguire le regole, perché siete in bianco e per restarci bisogna avere questo senso di singola responsabilità».

Camilla De Mori

«EMOZIONANTE COME LA PRIMA VOLTA CON GRONCHI UN SEGNO DI SPERANZA E DI CONTINUITÀ IN ANNI DIFFICILI»

ALFIERE È alfiere del medagliere

OGGI CADE ANCHE IL SUO COMPLEANNO «AI FRIULANI DICO DI RISPETTARE LE REGOLE; SERVE LA RESPONSABILITÀ DI TUTTI»

Il progetto

Un sentiero dedicato a Desio «Ci si allenava per il K2»

(cdm) Un'idea e un sogno. «Intitolare un sentiero, il 642 che dalla frazione di Coritis sale al Canin, ad Ardito Desio». Ed è questo sogno che Francesco Madotto, ex corazziere in pensione originario di Oseacco, sta cercando di far diventare realtà. «Ho informato il Comune, il Cai, il Parco delle Alpi Giulie». Un'idea coltivata con altri, in particolare «Danilo Clemente, un bravissimo fotografo, che ci aveva già provato anni fa. Ma poi è finito tutto nel nulla». Se Madotto ci tiene così tanto è anche perché lui, Desio, lo ha conosciuto di persona. «Avevo 10 anni, quando andavo all'alpeggio e lui percorreva quel sentiero avanti e indietro per allenarsi a salire sul K2. Sempre vestito elegante, con dei begli scarponi, mentre noi avevamo gli "scarpez". Desio ma ha anche fatto la tesi di laurea sulla Val Resia». L'ultima volta che lo vide fu nel 2001, «quando venne al Quirinale, ricevuto da Ciampi per i suoi 104 anni. Io ero lì in uniforme da corazziere. Due mesi dopo Desio morì. Adesso sto cercando di trovare la maniera burocratica di dedicargli questo sentiero. È una mancanza che andrebbe colmata».

URBANISTICA Un dettaglio dell'elaborato

Ok alla variante per l'ex Bertoli

▶Ora la palla passa alla Soprintendenza Poi approderà in consiglio comunale

▶«Chi acquisterà dovrà fare un parco e completare la bonifica dell'area»

GIUNTA

UDINE Via libera alla variante per l'ex Bertoli, che ora dovrà avere il sì della Soprintendenza ai Beni Archeologici e Paesaggistici per poi approdare in consiglio. L'obiettivo è di approvarla entro la fine dell'anno. Entra così nella fase terminale il percorso per il recupero del compendio di via Molin Nuovo e l'assessore all'urbanistica, Giulia Manzan, non nasconde la sua soddisfazione per aver trovato la quadra su una questione che ormai si trascinava da molto tempo. «Questa è una vicenda rimasta ferma per parecchi anni, un nodo irrisolto che questa amministrazione ha voluto portare avanti e concludere. La variante – ha spiegato ieri al termine della giunta -, è stata costruita in quattro mesi di lavoro, sulla base delle linee di indirizzo approvate lo scorso febbraio e facendo sintesi delle istanze ricevute. Dato che l'area è interessata dalla presenza della roggia che ha tutela paesaggistica, la nuova legge regionale prevede che venga richiesto il parere delle Belle Arti, che ha 90 giorni di tempo per rispondere. Poi il documento arriverà in consiglio per l'adozione e successivamente sarà approvato. Io spero di chiudere entro la fine dell'anno. Chiunque acquisterà il compendio, dato che la proprietà ora è in concordato preventivo, dovrà necessariamente creare un parco, completare la bonifica dell'area e realizzare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria».

LIMITE

Nel comparto ovest di via Molin Nuovo, la variante prevede il limite di 29.100 metri quadrati di superficie a comparto direzionale, di cui al massimo 3.900 destinati a vendita commerciale; saranno ammessi fino a 3.800 metri quadrati di attività alberghiera, 4.800 per attività culturali e ricreative, 3.800 con finalità ludico-sportive e 2.300 di servizi alla persona (è concessa anche una flessibilità del 20 per cento in aumento o in diminuzione per le varie destinazioni, tranne per quella commerciale che può solo essere ridotta). Nella zona ad est di via Molin Nuovo, saranno edificabili fino ad un massimo di 10.640 metri quadrati, con destinazione principale residenziale. Per quanto riguarda l'Antico Battiferro, che deve essere recuperato, gli edifici potranno essere destinati ad attività museali e culturali, ricettive, di ristorazione di piccole dimensioni o studi professionali e uffici. Ai privati che acquisteranno il compendio, il Comune chiede gli interventi di bonifica, la realizzazione del parco pubblico attiguo a via Molin Nuovo, un percorso di connessione da viale Tricesimo attraverso il Park Terminal Nord, i nuovi insediamenti e il parco, fino a via Biella; il completamento della ciclabile di via Molin Nuovo (e la rotatoria all'incrocio con via Fusine) nonché la sua sistemazione e oltre 5.300 metri quadrati di parcheggi pubblici.

EDILIZIA

Ieri, la giunta ha anche aggiornato il regolamento edilizio. Tra i cambiamenti più importanti, è stato tolto l'obbligo di trovare un posto auto per ogni unità immobiliare aggiuntiva per chi recupera gli edifici del centro storico. Infine, al Comune di Udine è stata confermata la certificazione ambientale Emas (in Italia, oltre al capoluogo friulano ce l'hanno solo Mantova e Ravenna).

Alessia Pilotto

Servizio biodiversità

Specie aliene invasive, campagna social

Aumentare nei cittadini la consapevolezza dell'importanza della biodiversità, far conoscere le specie aliene invasive e i problemi che causano alla salute dell'uomo e all'economia e stimolare comportamenti responsabili per conservare un rapporto equilibrato tra uomo e natura. Sono gli obiettivi di una campagna informativa che da domani prenderà il via sui canali social della Regione: con brevi video e infografiche animate condivise sul canale youtube e mini infografiche statiche con post facebook settimanali verranno affrontati temi legati alla biodiversità e ai problemi causati dalle specie aliene in Friuli Venezia Giulia. La campagna, realizzata dal Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, durerà fino a fine ottobre 2021.

Udine si prepara ad un'estate piena di eventi

▶Approvata la graduatoria dei fondi a sostegno delle attività culturali

INIZIATIVE

UDINE Udine si prepara ad un'estate di eventi, pure nel rispetto delle misure anti-Covid. Ieri, la giunta ha infatti approvato la graduatoria dei fondi a sostegno delle attività culturali che animeranno il cartellone in città da giugno ad ottobre e gli otto concerti che si terranno sul Colle del Castello. Già da venerdì, invece, prenderà il via una serie di iniziative nell'ambito di "Aspettando la notte dei lettori" prevista per il 9 e 10 luglio.

UDINESTATE

L'esecutivo Fontanini ha deciso di implementare i fondi per le realtà culturali che organizzeranno eventi nei prossimi mesi: dai 150mila euro previsti inizialmente, si è arrivati a 250mila. Sono state 79 le istanze di richiesta contributi, di cui 71 ammissibili. In base ai punteggi, ne saranno finanziate 34 (tra cui il Cec, Vicino Lontano, Cas'Aupa, Fondazione Bon, Amici della Musica, Friuli Storia e Circo All'Incirca) con una previsione di 401 appuntamenti tra il centro (18 progetti) e i quartieri (16 progetti). Tra gli eventi, ci sono 8 festival, 13 rassegne e un premio letterario; circa il 60 per cento degli spettacoli sarà di natura musicale, di prosa o di danza, ma si aggiungono laboratori, visite guidate, esposizioni e animazioni varie. «Gli operatori culturali hanno sofferto molto le chiusure – ha detto l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot -, e abbiamo voluto dare un segno concreto di supporto che speriamo sarà apprezzato». I palchi per gli eventi saranno montati in piazza Libertà/Loggia del Lionello, in piazza Venerio e sul Colle, dove sono previsti 8 concerti, in collaborazione con Zenith srl: una serata dedicata ai Beatles (19 luglio), la Pfm con La Buona Novella di De Andrè (26 luglio), Levante (27 luglio), Nek (2 agosto), una serata omaggio a Battisti (9 agosto), Angelo Branduardi (18 agosto) mentre il 28 agosto l'Orchestra del Fvg proporrà un omaggio a Morricone e, il 31 agosto, Alice canterà Battiato. Nella stessa seduta, la giunta ha anche approvato un protocollo d'intesa che creerà una rete tra tutte le città e le realtà in cui i Tiepolo hanno lasciato la loro testimonianza: oltre a Udine, sono comprese Este, Vicenza, Stra, Wurzburg. «Insieme – ha detto Cigolot -, valorizzeremo le opere di questi artisti, creeremo percorsi tematici e promuoveremo le iniziative».

NOTTE DEI LETTORI

La vera e propria "Notte" sarà tra il 9 e il 10 luglio, ma nell'attesa ci saranno 23 appuntamenti di avvicinamento, per la direzione artistica di Paolo Medeossi e Martina Delpiccolo che subentrano a Bottega Errante. L'iniziativa coinvolge le biblioteche pubbliche, i librai e gli editori per un cartellone che vede al centro i lettori, gli autori, i libri e tutto il mondo che gli gira attorno. L'apertura del 4 giugno (così come la chiusura del 3 luglio) avrà come protagonista il fisico friulano Angelo Bassi, che racconterà ai ragazzi il mondo dei quanti. Tre le sezioni in cui si articola il calendario: "Piccoli grandi lettori a Udine e dintorni" (7 incontri per ragazzi e ragazze); "Nel mezzo del cammin di di nostra Editoria" (che vede coinvolte 13 case editrici per 13 appuntamenti con gli autori) e infine, "Incontri", con uno spettacolo teatrale e un reading musicale e poetico.

Al.Pi.

LA NOTTE DEI LETTORI FRA IL 9 E IL 10 LUGLIO MA IN ATTESA 23 APPUNTAMENTI DI AVVICINAMENTO

RISORSE Stanziate per i contributi

«Noi autisti in prima linea ma ci ripagano con le briciole»

LA PROTESTA

UDINE «Pur avendo ricevuto dal Governo la promessa di ristori per 2 miliardi e 300 milioni per i biglietti non venduti, non vogliono neanche pagarci mezzo caffè al giorno di aumento salariale per i tre anni e mezzo di vacanza contrattuale, anche se in piena pandemia siamo stati anche noi in prima linea, per assicurare i servizi essenziali». Giuliano Cautero (Filt Cgil) ieri, con i colleghi di Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal, Ugl Fna ha incrociato le braccia per chiedere il rinnovo del contratto del trasporto pubblico locale, scaduto da tre anni e mezzo, l'istituzione di un adeguato fondo nazionale, ma anche una riqualificazione del sistema di fronte alle nuove sfide e a scenari mutati. C'è stato anche un presidio a Gorizia. In Arriva Udine, secondo i dati dell'Azienda, allo sciopero ha aderito il 70 per cento del personale viaggiante, sul servizio urbano ed extraurbano (con punte del 78% sui bus cittadini) e il 53 per cento del personale complessivo. Secondo i dati Filt, invece, l'adesione sull'urbano sarebbe stata di «quasi il 90% sull'urbano».

IL CONTRATTO

«Ci dispiace - prosegue Cautero che la trattativa nazionale non voglia proseguire. Ci hanno proposto 500 euro per tre anni: diviso per 36 mesi, non riusciamo neanche ad avere un caffè al giorno. A maggior ragione, di fronte al fatto che stiamo uscendo da un periodo difficile, con il covid, le aziende non possono nascondersi dietro al fatto che non hanno venduto un biglietto. Il governo ha detto che le ristorerà. Si parla di quasi 2 miliardi e 300 milioni».

L'ERA COVID

Gli autisti, dice il sindacalista Filt, si sono «impegnati in un periodo difficile. Siamo dispiaciuti che le aziende pensino solo agli utili, mentre dovrebbero mettersi una mano sul cuore per pensare di riconoscere ai lavoratori ai rischi che i lavoratori hanno preso durante la pandemia. Anche noi, come gli infermieri, siamo stati in "front office". Diversi colleghi si sono ammalati, anche se le Aziende dicono che si sono contagiati fuori dal posto di lavoro. Io sono anche finito in terapia semintensiva - dice Cautero - per dieci giorni. Una cosa molto brutta, ti manca il respiro». Il sindacalista della Filt Cgil, in quell'occasione, ha visto con i suoi occhi gli infermieri e i medici all'opera nel reparto di Malattie infettive dell'ospedale di Udine, che, dice, «sono stati i nostri angeli custodi. Sono guarito grazie al loro lavoro». Ma, seppur in un settore completamente diverso e in scenari completamente diversi, «anche noi autisti abbiamo fatto il nostro per garantire alle persone di poter andare da un posto all'altro. Bisogna che venga riconosciuto il servizio fatto». A Udine, prosegue, «l'azienda ci ha anticipato la cassa integrazione, riconosciamo quello che è stato fatto dal gruppo Arriva. Ma chiediamo che a livello nazionale ci venga riconosciuto un aumento. Le paghe degli autoferrotranvieri sono molto basse: si parla di 1.200 euro come parametro di ingresso. Sono stipendi veramente ridicoli, con tutte le responsabilità ci sono».

Camilla De Mori

ALTA ADESIONE ALLO SCIOPERO DI IERI IL SINDACALISTA: «PER 3 ANNI DI VACANZA CONTRATTUALE NON CI PAGANO NEANCHE UN CAFFÈ AL GIORNO»

PROTESTA Ieri per il rinnovo del contratto

Progetto di intelligenza artificiale, fondi ancora in sospeso

▶Ieri Gava e Lizzi alla Danieli Automation e alla BeanTeach

LA VISITA

BUTTRIO «Verificheremo i motivi di questo ritardo». Lo ha assicurato ieri alle aziende del Friuli Venezia Giulia impegnate nel progetto di intelligenza artificiale Aim – 14 milioni di investimenti – il sottosegretario al Ministero della Transizione ecologica Vannia Gava, durante la visita effettuata a Danieli Automation di Buttrio e a BeanTech di Udine, dove ha appreso che da Roma non è giunta ancora la conferma del finanziamento al progetto. I fondi statali e quelli regionali dovrebbero sostenere la metà degli investimenti necessari al progetto, cui partecipano anche le aziende Brovedani di San Vito e Lima di San Daniele. Il progetto di Artificial intelligence for manufacturing si basa sulla capacità predittiva, che consente di adattare in tempo reale l'attività di impianti e macchinari alle più diverse variabili, dal fabbisogno energetico alla necessità delle materie prime. Danieli e Beantech hanno messo in evidenza a Gava e all'europarlamentare Elena Lizzi, che, dopo aver presentato nel 2018 il progetto al Ministero dello Sviluppo econmico e aver superato l'analisi del Cnr, non è giunta da Roma ancora la conferma del finanziamento. Un ritardo che un ecosistema di cultura tecnologica non può permettersi, è stato osservato. «Il nostro ruolo è affiancare e supportare le aziende che vogliono investire e non complicare loro la vita – ha detto Gava – se dobbiamo rispettare i termini del Recovery Fund entro il 2026, con questi tempi rischiamo che progetti strategici come questo finisca nel libro dei sogni. Confido molto, però, negli effetti che potrà portare il Decreto Semplificazioni appena approvato dal Consiglio dei ministri». Lizzi ha sottolineato l'importanza di interrogarsi «sulla transizione socio-economica», oltreché spingere su quella digitale ed ecologica. «Dobbiamo cioè chiederci come accompagnare in questo percorso non solo le imprese ma anche i lavoratori, soprattutto quelli che sono ancora 1.0». Gava e Lizzi hanno fatto tappa alla sede udinese di BeanTech, esempio di Ict di successo nata da due compagni di studio – Fabiano Benedetti e Massimiliano Anziutti – e che nel corso di vent'anni è diventata realtà da 150 dipendenti, e poi alla Danieli Automation, dove il presidente Antonella Mordeglia insieme al suo staff ha presentato la punta di diamante dei loro prodotti: il forno digitale Q-One, che grazie a un innovativo brevetto mondiale consente di ottimizzare l'utilizzo dell'energia elettrica per la fusione, riducendo i consumi e adattandolo alle fonti rinnovabili. «Il Covid – ha commentato Mordeglia – ha anticipato una sensibilità green che sarebbe forse arrivata non prima del 2030».

SOTTOSEGRETARIA Vannia Gava

A.L.

Bonus, 9 milioni per i dirigenti sanitari

▶Nello spirito di gratificare chi si è speso nell'emergenza covid la Regione ha disposto le risorse aggiuntive: ok alla delibera

▶All'AsuFc andranno 3 milioni, all'Asfo 1,3, ad Asugi 2 All'Arcs 23mila euro. Al Cro 240mila, al Burlo 272mila

IL BONUS

TRIESTE Nello spirito di gratificare soprattutto coloro che si sono impegnati nell'emergenza Covid, la Regione mette in campo 9,378 milioni di euro complessivi per erogare alla dirigenza del Servizio sanitario del Fvg le cosiddette "risorse aggiuntive" relative al 2021. Di tale somma, 7,009 milioni costituiscono l'erogazione diretta mentre i restanti 2,369 milioni rappresentano gli oneri riflessi (innanzitutto i contributi previdenziali versati dal datore di lavoro). Lo stabilisce una delibera approvata dalla Giunta Fedriga su proposta del vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi, che recepisce l'accordo raggiunto il 10 maggio scorso fra la Regione e le organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria. La parte più consistente delle ricorse in questione, pari all'80% (5,607 milioni) sarà attribuita alle tre Aziende sanitarie del Fvg, all'Arcs, al Centro di riferimento oncologico di Aviano e all'Istituto infantile Burlo Garofalo di Trieste sulla scorta della consistenza dei dirigenti in servizio Azienda per Azienda, mentre il rimanente 20% (pari a 1,402 milioni) si commisura alla consistenza della sola popolazione che abita i territori di rispettiva competenza. All'Arcs andranno 23.245 euro, all'Azienda sanitaria del Friuli occidentale 1,368 milioni, a quella del Friuli centrale 3,033 milioni, all'Asugi 2,071 milioni, al Cro di Aviano 240.760 euro e infine al Burlo di Trieste 272.308 euro. Le singole Aziende non potranno erogare nemmeno un euro, tuttavia, se prima non avranno formalizzato i cosiddetti "atti aziendali", ossia i documenti di programmazione. Tali adempimenti devono trovare definizione entro due mesi dalla sottoscrizione dell'accordo sindacale e pertanto entro il 10 luglio prossimo.

LE PRIORITÀ

Ma con quali criteri saranno distribuite tali ricorse ai dirigenti? La delibera della Giunta regionale è al proposito alquanto precisa: al primo posto campeggia l'emergenza legata alla pandemia da Covid 19, al secondo la campagna di vaccinazione di massa. Nel primo caso, s'intendono premiare i dirigenti direttamente impegnati nell'attività di contrasto alla diffusione del virus o comunque impegnati nella gestione o nel contenimento dell'emergenza pandemica, anche in forma indiretta. I dirigenti che abbiano partecipato anche indirettamente – si legge nell'accordo sindacale – o che abbiano fornito supporto nella gestione dell'emergenza sono valorizzati sulla base di specifiche progettualità definite a livello aziendale per il 2021. Attenzione: l'intesa prevede che tali progettualità debbano indicare i beneficiari e gli importi assegnati, che vanno erogati con "modalità tali da non configurare situazioni di irreversibilità o di distribuzione indistinta". Come dire: premiare chi lo merita per davvero e non tutti quanti. Saranno premiati i dirigenti che a vario titolo sono stati e sono tuttora impegnati nell'organizzazione delle sedute vaccinali, nell'allestimento e nella logistica, ma anche nell'accoglienza dei cittadini da vaccinare, nella verifica delle prenotazioni, nella raccolta delle anamnesi pre-vaccinali e delle informative sul consenso informato. Analogo discorso vale per chi è impegnato – sempre a livello di dirigenza - nella distribuzione e nello stoccaggio dei vaccini, nella preparazione delle dosi e nella somministrazione del vaccino, nella stesura di procedure e protocolli e nelle attività di formazione preparatoria allo svolgimento dell'attività vaccinale, come anche all'osservazione delle persone appena vaccinate e alla registrazione delle avvenute vaccinazioni nel sistema informativo regionale

Maurizio Bait

RISORSE FINANZIARIE Varato il riparto delle risorse aggiuntive

Prevenzione punto prioritario fra i criteri

PREVENZIONE

TRIESTE Un terzo punto prioritario nei criteri per assegnare le risorse aggiuntive alla dirigenza sanitaria del Fvg riguarda le attività di prevenzione sanitaria.

A tale proposito, l'accordo firmato con le organizzazioni sindacali di categoria indica le progettualità legate all'ampliamento delle applicazioni relative alla sicurezza alimentare delle piccole produzioni locali, nonché le progettualità connesse all'adeguamento del sistema di allerta del Nodo regionale e al recupero dei controlli ufficiali e dei campionamenti che hanno subito ritardi a causa dell'emergenza Covid.

Infine vengono ricomprese anche progettualità relative alle attività di macellazione nelle situazioni di "croniche carenze di personale dedicato".

Un discorso a parte concerne l'elisoccorso regionale: tale importante servizio viene finanziato con risorse aggiuntive dedicate pari per quest'anno a 381mila euro

Si tratta del massimo budget disponibile per tale finalità, ma si aggiunge alle risorse già stanziate per tale finalità e per il 2021 dalla Regione Fvg.

M.B.

Molestie sul treno Tarvisio-Trieste denunciato dalla Polfer un 57enne

IL CASO

UDINE La Polfer di Trieste ha denunciato per atti osceni un 57enne che a bordo del treno regionale Tarvisio-Trieste, ha molestato due ragazze ventenni, prima di scendere nella stazione di Cervignano del Friuli. Approfittando della scarsa presenza di passeggeri a bordo, si sarebbe lasciato andare ad atti osceni in loro presenza. L'episodio è accaduto domenica 30 maggio. Gli operatori della polizia ferroviaria, grazie alla descrizione fornita dalle due donne, sono riusciti ad identificare l'autore del gesto e a fermarlo all'arrivo del convoglio nel capoluogo giuliano.

Dopo averlo accompagnato in ufficio, gli agenti lo hanno denunciato. Il giorno precedente invece il personale del Posto Polizia Ferroviaria di Gemona, nella stazione di Carnia, ha notato la presenza di un gruppo di ragazzi sul marciapiede del primo binario che, scherzando, si rincorrevano e spintonavano, attuando comportamenti altamente pericolosi per la propria incolumità. Gli operatori hanno identificato 8 ragazzi, tutti minorenni, li hanno sanzionati ai sensi del Regolamento di Polizia Ferroviaria e successivamente li hanno affidati ai genitori.

INCIDENTI

Un imprenditore di 44 anni è rimasto ferito in un incidente accaduto a Lignano Sabbiadoro, lungo via Tarvisio, all'alba di ieri. Si è trattato di uno scontro tra lo scooter su cui l'uomo stava viaggiando e una Fiat Punto condotta da una donna residente a Cervignano. L'automobilista è rimasta illesa, mentre l'imprenditore è stato soccorso da personale del 118 e poi accompagnato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. L'uomo ha riportato diversi traumi, ma non è in pericolo di vita. Sul posto i vigili del fuoco e, per i rilievi, i carabinieri del Radiomobile di Latisana. Tamponamento a catena a Udine, lungo viale Tricesimo, attorno alle ore 10.00: coinvolte quattro autovetture. Sul posto la polizia locale del capoluogo friulano, ad avere la peggio una donna di 54 anni residente in città, alla guida di una Fiat 500. Soccorsa dal personale del 118 è stata trasportata in ospedale, le sue condizioni non sono gravi. Incidente stradale infine nella mattinata di ieri, poco prima delle 11, anche sulla provinciale 99, tra Bressa e Pasian di Prato, nel Comune di Campoformido. Un uomo di 78 anni residente a Pasian di Prato è finito all'ospedale.

L'anziano, secondo la ricostruzione effettuata dagli agenti della polizia locale di Campoformido e Pozzuolo, ha improvvisamente perso il controllo della sua Vespa Piaggio ed è finito nel fossato adiacente la carreggiata. Alcuni passanti hanno poi allertato il 112 e, poco dopo, sul posto sono arrivati i soccorritori.

Sanvitese

LE REAZIONI

La Cgil chiede presìdi sulla sicurezza e Agrusti (Confindustria) annuncia la convocazione urgente dei sindacati Fedriga: l'impegno deve essere massimo

Mercoledì 2 Giugno 2021
www.gazzettino.it

Si ribalta il muletto, muore a 38 anni

▶Tragedia sul lavoro ieri mattina alla Anoxidall di Ponte rosso La vittima è Marco Celant di Pescincanna, padre di due bambini

▶Il mezzo si è rovesciato durante una manovra di svolta Corsa disperata in ospedale, ma i soccorsi sono stati inutili

SAN VITO

Trentotto anni, una moglie e due bimbi che non potranno più riabbracciarlo. Marco Celant, operaio di Pescincanna, è morto ieri mattina sul lavoro. Dipendente della Anoxidall di San Vito al Tagliamento, azienda specializzata nel trattamento di profili e componenti in alluminio, stava conducendo un carrello elevatore quadridirezionale, privo di carico, nello stabilimento commerciale di via Partanna. Erano circa le 9.30. percorreva un "corridoio" tra due file di bancali. È in una manovra di svolta che si presume abbia perso il controllo del mezzo, che si è girato su se stesso e si è ribaltato. I soccorsi sono stati tempestivi. Nella zona industriale di Ponte rosso sono arrivati ambulanza, elisoccorso e vigili del fuoco di San Vito. L'operaio aveva gravi ferite alla testa ed è stato portato in ambulanza al pronto soccorso di San Vito. Inutile il tentativo di stabilizzarlo e strapparlo alla morte. La ricostruzione dell'infortunio sta impegnando i carabinieri di San Vito e i tecnici dello Spsal. Il sostituto procuratore Andrea Del Missier ha fatto un sopralluogo per verificare le condizioni di sicurezza. Non sono state evidenziate negligenze all'interno dell'azienda. L'area della tragedia è sotto sequestro assieme al muletto. La Procura valuterà se disporre una perizia.

LE REAZIONI

Dure le reazioni del sindacato. La Cgil si chiede se stiamo facendo abbastanza per impedire incidenti come questo. I sindacati hanno già chiesto alla Regione di costituire una rete per la sicurezza che moltiplichi i presidi, garantisca la formazione continua e sanzioni le imprese che non applicano le norme previste. «A Confindustria - osserva la Cgil - chiederemo insieme a Cisl e Uil un incontro urgente per completare il confronto già avviato sulla costituzione di questi presidi e dei comitati aziendali per la sicurezza sul lavoro». Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, ha espresso cordoglio e vicinanza alla famiglia Celant. «Un evento che lascia sgomenti e che segna nel profondo, siamo turbati», ha detto Agrusti. «Il tema della sicurezza – ha aggiunto – è una delle tematiche prioritarie iscritte nella nostra agenda. Va letta in questa direzione l'iniziativa che, assieme all'AsFo e ai sindacati, stiamo costruendo per azzerare gli infortuni». Proprio su quest'ultimo punto Agrusti ha annunciato la convocazione di un incontro urgente con i sindacati.

VITTIMA Marco Celant era un appassionato di montagna

LA REGIONE

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha espresso pubblicamente le condoglianze alla famiglia Celant. «Un fatto così grave ci deve spingere a riaffermare il valore assoluto della sicurezza in ambito lavorativo - ha detto - L'impegno di tutti deve essere massimo per scongiurare che disgrazie di questa portata possano nuovamente ripetersi. È fondamentale che la cultura della sicurezza diventi un bene prezioso da coltivare con scrupolo in qualsiasi situazione e contesto». Tra i primi ad arrivare alla Anoxidall ieri mattina è stato il sindaco di San Vito, Antonio Di Bisceglie: «Quanto è successo è terribile - hanno pensando alla famiglia di Marco Celant e ai suoi bimbi - Sono scioccato e senza parole».

INDAGINI I mezzi di soccorso e i carabinieri nello stabilimento della Anoxidall di San Vito al Tagliamento

(Simone Gabatel/Nuove Tecniche)

Il ritratto

«Una persona speciale: attiva nella Pro loco, nella scuola e con gli alpini»

Comunità in lutto a Fiume Veneto e nella frazione di Pescincanna per la perdita di una delle persone più attive. Un uomo infaticabile, Marco Celant (nella foto tratta da Fb), dall'animo buono e dal cuore grande. Attivo nel volontariato e padre di due bambini, di 2 e 4 anni. Non si danno pace nemmeno la moglie Giada Fabiani, originaria di Paularo, stesso comune della Carnia che ha dato i natali a Elevelina, la mamma di Marco, e il padre Silvano che, dopo una vita trascorsa alle dipendenze del Comune di Fiume Veneto, una volta in pensione si è dedicato alle attività della Pro loco di Pescincanna di cui è il presidente. Fiume Veneto e

Pescincanna sono sotto choc per la morte del 38enne. La sindaca Jessica Canton ha espresso la vicinanza dell'amministrazione e della comunità alla famiglia di Celant. «Mi auguro – sono le sue poche parole – che riesca a trovare la forza per affrontare questo momento così difficile». In via Battini, dove Marco e la sua famiglia condividevano la casa a due piani con i genitori, sono accorsi numerosi parenti, amici e conoscenti. Anche il parroco, padre Tarcisio Candian, ha voluto portare conforto: «Era una persona speciale e disponibile, capace di coltivare buone relazioni e amicizie. Membro della Pro loco, sempre attento alle dinamiche della comunità e nella scuola materna di Pescincanna, dove era membro del comitato di gestione». Ex alpino del Battaglione Gemona, dal 2006 Celant era iscritto alla sezione Ana di Fiume Veneto della quale aveva anche fatto parte del direttivo. «Il suo ricordo – afferma il segretario Roberto Macuz – resterà indelebile. Difficile dimenticare la sua passione per la montagna, le trasferte in Carnia, zone di prima linea nella Grande guerra, per recuperare con la Protezione civile le fortificazioni, le trincee e i rifugi da adibire a museo naturale, e i canti che, con grande sensibilità, portava all'interno delle strutture per anziani ai reduci di guerra e alle loro mogli». Anche l'Avis, attraverso il suo nuovo presidente Simone Stefani, ha voluto manifestare «vicinanza alla famiglia di fronte a questa tragedia».

Alberto Comisso

È caccia a chi ha staccato la sfera

SAN VITO

È caccia al conducente del veicolo che sabato mattina, in fase di manovra, ha urtato una delle sfere di cemento presenti nel piazzale di Madonna di Rosa che, rotolando per qualche metro, ha centrato la macchina in sosta del proprietario dell'edicola. «Non appena è giunta segnalazione al Comando di polizia locale - precisa il sindaco Antonio Di Bisceglie - è scattata una verifica dell'accaduto per accertare le responsabilità del caso. Di quanto è accaduto, quindi, le responsabilità non sono a carico del Comune come qualcuno sosteneva». La Polizia locale del comandante Lezi ha lanciato un appello «affinché chi avesse informazioni in merito all'accaduto possa farsi avanti. Infatti le immagini raccolte dalle telecamere presenti nell'area non hanno permesso di identificare con precisione la targa del mezzo in movimento». Di Bisceglie, constatato che l'amministrazione non ha alcuna responsabilità nella vicenda, ha voluto rispondere per le rime a Valerio Delle Fratte, consigliere e candidato sindaco per il centrodestra, che riferendosi a Madonna di Rosa, ha parlato di lavori non eseguiti correttamente nel tempo. «Spiace constatare quanto riportato da talune forze politiche (il riferimento è a Delle Fratte) a commento alla notizia, dimostratasi falsa nelle modalità di accadimento».

Al.Co.

PIAZZALE «La sfera in cemento che ha colpito un'auto

Kronospan, inchiesta pubblica in Zipr

▶Il Comitato protesta: il luogo è inadeguato pochi posti e poco tempo

SAN VITO

Il Comune di San Vito, come chiesto del Comitato Abc alla Regione (con 700 firme), ha organizzato l'inchiesta pubblica, ovvero quello strumento partecipativo utile ad ascoltare più soggetti e realtà in merito al progetto di ampliamento presentato da Kronospan Italia. L'inchiesta pubblica si terrà il 9 giugno, dalle 17, nei locali della Kronospan in Zipr (via Bordano 10). «Sono ammessi a partecipare all'audizione - si legge nel dispositivo pubblicato sul sito web comunale - il proponente, gli estensori del progetto e dello studio di impatto ambientale, i soggetti competenti in materia ambientale e coloro che abbiano presentato osservazioni nell'ambito del procedimento autorizzativo in corso. È inoltre ammesso a partecipare chiunque ne faccia richiesta almeno 48 ore prima dell'audizione generale». Le richieste di partecipazione devono essere presentate entro le 17 del 7 giugno e verranno chiuse al raggiungimento di 250 posti (capienza massima dei locali). Nel corso dell'audizione i cittadini possono esporre le proprie osservazioni da acquisire agli atti da parte dell'autorità competente. Le richieste di esposizione verranno chiuse al raggiungimento di 18 interventi del tempo massimo di 7 minuti ciascuno. Il Comitato Abc si dice «profondamente indignato» per le modalità in cui si terrà l'inchiesta pubblica. «Il luogo non è idoneo e poi è stato posto il limite di 250 partecipanti. Il numero di interventi consentiti? Lo riteniamo ridicolo: solamente 18». Stessa tesi per il candidato sindaco Alberto Bernava che aggiunge: «Non è accettabile che non venga garantita la visione dell'assemblea a tutti in diretta streaming». Il sindaco Antonio Di Bisceglie ci tiene a precisare «che in base alla normativa vigente è la Regione che procede all'inchiesta pubblica avendo nel Comune il mero esecutore. Inoltre, tale procedura è disciplinata e l'inchiesta è stata convocata con le modalità indicate».

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV

Questa sera alle 21 in diretta gli speciali del tg "Europa disunita" con la partecipazione di Claudio Brachino, Marco Marin, Elisabetta Gualmini e da Bruxelles Giulia Garofalo

sport@gazzettino.it

G Mercoledì 2 Giugno 2021
www.gazzettino.it

La storia

Quando il Milan passeggiò a San Siro

Sessantadue anni fa l' Udinese contro il Milan subiva la sconfitta, 0-7, con più ampio scarto di gol in serie A (eguagliando un altro 0-7 rifilatole sempre in quella stagione,dai viola a Firenze, il 4 gennaio 1959). Era il 2 giugno 1959, i bianconeri, nel penultimo turno del torneo, sono di scena a San Siro davanti a 25 mila persone che vogliono festeggiare la conquista dello scudetto numero 7 dei rossoneri. L'attesa dei fan del Diavolo non verrà delusa, il Milan strapazza l' Udinese e si aggiudica matematicamente lo scudetto con tre punti di vantaggio sulla Fiorentina (ma ha avuto il merito di sconfiggere i viola in entrambi gli incontri e di limitare a due le sconfitte nell'arco delle 34 giornate).

E' una gara senza storia. Anche l'allenatore delle zebrette, Severino Feruglio, ci mette del suo provocando la disfatta: teme "Mazzola" Altafini (28 gol messi a segno in quel campionato dal brasiliano), si affida a una specie di gabbia per contenerlo, ma così facendo dà via libera agli altri attaccanti, a Bean, soprattutto a Galli (tre anni dopo, anche se per pochi mesi, sarà in forza all' Udinese), autore di una tripletta. Nella compagine bianconera fa il suo debutto il ventenne terzino Tarcisio Burgnich (scomparso recentemente a 82 anni) che tre mesi prima era entrato a far parte della rosa dei titolari dopo aver militato per due stagioni dapprima nella formazione juniores, poi tra le cosiddette riserve assieme ai vari Minto, Di Benedetto, Gigante, Rodaro, Del Bianco, Santi, Birtig,Valletti, Cumin, Medeot. Il Milan è allenato da Luigi "Cina" Bonizzoni (due anni dopo sarà alla guida dell' Udinese), mentre Gipo Viani (pure lui nel 1968 verrà a Udine) funge da Direttore tecnico.

Il Milan passa in vantaggio dopo appena 5' con Bean, poi si scatena Galli che punisce ogni errore della difesa bianconera, segna il secondo e terzo gol al 19' e al 20'; l' Udinese è costretta a rivedere il suo catenaccio imperniato su Manente battitore libero, ma ormai è in balia del Milan e subisce al 36' la quarta rete segnata da "pantera" Danova. Nella ripresa al 16' Galli fa tris, al 28' è il difensore Fontana che segna la sesta rete, poi il 7-0 finale è firmato da Bean al 28'. L' Udinese è scesa in campo con: Romano, Baccari, Burgnich; Sassi, Gon, Piquè; Pentrelli, Sentimenti V, Bettini, Manente, Fontanesi. Allenatore: Feruglio. La squadra bianconera rimane in serie A grazie a un girone di ritorno in cui si è resa protagonista di alcuni successi in trasferta con capitan Bettini grande trascinatore. Nell'ultimo atto, al "Moretti" il 9 giugno, batte il Lanerossi Vicenza per 1-0 (autogol di De Marchi al 25' del secondo tempo).

G.G.

LO SCENARIO Il tecnico dell'Udinese Luca Gotti e la società bianconera attendono notizie da Venezia: l'allenatore dei lagunari piace ma tratta il rinnovo

GOTTI "APPESO" A ZANETTI

▶Il tecnico del Venezia neopromosso ora tratta il rinnovo con i lagunari, ma i Pozzo lo vogliono

▶L'allenatore attuale e i bianconeri prendono tempo La riserva sarà sciolta soltanto nel fine settimana

IL PUNTO

UDINE Sono giorni dedicati a riavvolgere il nastro di una stagione che non può essere definita buona, pur conclusasi con la salvezza che consentirà all'Udinese di allungare a 27 gli anni consecutivamente nella massima serie. Giorno spesi a cercare di capire le cause che hanno impedito alla squadra di sprigionare tutti i cavalli del suo motore e di non concludere nei primi dieci posti. Anche il negativo girone di andata è radiografato da proprietà e società, che continuano a confrontarsi con il tecnico dei bianconeri, Luca Gotti che è rimasto a Udine e che a breve conoscerà il suo destino.

LE MOSSE

Ieri il tecnico di Contarina si è nuovamente incontrato con il responsabile dell'area tecnica, ma le bocche rimangono cucite. Segno evidente che nulla è deciso. Del resto l' Udinese sta seguendo altre piste senza abbandonare quella che riconduce sempre al tecnico attuale. Per il quale – lo ha ribadito a ogni piè sospinto – ha ben poco da rimproverarsi stanti gli agguati che sovente la cattiva sorte ha teso alla squadra sotto forma di infortuni e incidenti. Ma le scusanti, di questi tempi, quando si tratta di riconfermare l'allenatore, hanno scarso valore. Contano i risultati. Il finale deludente assume ad esempio una notevole importanza. Ciò non significa che Gotti abbia ricevuto il ben servito, ma è chiaro che la società mediti anche di non confermarlo, anche se i Pozzo e Marino chiedono ancora tempo per valutare se concedergli un'altra chance. Una cosa è certa: il nome dell'allenatore che guiderà nella prossima stagione la squadra bianconera verrà svelato non prima di venerdì o sabato se non agli inizi della prossima settimana.

ZANETTI

Intanto il tecnico del Venezia, Paolo Zanetti e il Direttore Sportivo Mattia Collauto si sono incontrati con l'allenatore che ha riportato la squadra lagunare nel massimo campionato a distanza di 19 anni. Il summit è servito per verificare la disponibilità di Zanetti a rimanere ancora al Venezia, club a cui è vincolato sino al 30 giugno del 2023. È stato definito come un incontro interlocutorio e Poggi e Collauto riferiranno per filo e per segno l'esito del vertice al presidente Duncan Niederauer, che lunedì è rientrato in America. Quindi solamente tra qualche giorno si saprà se Zanetti se rimarrà ancora seduto sulla panchina della squadra lagunare. Il tecnico, 38 anni di Valdagno, piace, oltre che all'Udinese, pure al Verona. Per quanto riguarda la società bianconera, sono altri gli allenatori contattati, di A e di B, ma la prima scelta sembra essere proprio Zanetti. Ecco perché se questa trattativa saltasse, dato che è in salita anche perché il Venezia potrebbe pretendere una penale per liberare il tecnico, i Pozzo potrebbero anche decidere di rinnovare la fiducia a Gotti che al momento rimane in stand-by anche se è stato contattato dalla Sampdoria.

QUALCOSA CAMBIERÀ CERTAMENTE NELLO STAFF INTANTO SI STUDIA IL RITIRO ESTIVO AUSTRIA O BRUSESCHI

STAFF TECNICO

Ci si avvarrà di nuove figure al di là che arrivi o meno il nuovo allenatore. Tra i collaboratori non ci sarà più Giampiero Pinzi, difficilmente verrà confermato il preparatore atletico Giovanni Brignardello. Potrebbe partire anche il viceallenatore Gabriele Cioffi. Dovrebbe invece essere riconfermato lo staff medico rappresentato dal responsabile sanitario Fabio Tenore e da Aldo Passelli.

RITIRO

La società dovrà anche prendere una decisione sulla sede del ritiro che scatterà presumibilmente l'11 luglio, ma ciò è inevitabilmente subordinato alla pandemia. L'ipotesi Austria è sempre la più percorribile, ma non è nemmeno da escludere che la preparazione venga svolta al "Bruseschi" di Udine come lo scorso anno, e come era già successo nell'estate del 2015 quando l'allenatore era Stefano Colantuono.

Guido Gomirato

De Paul mania, in gara Real Madrid e Napoli

▶Rifiutata la prima offerta, ora si aspetta di superare i 30 milioni

MERCATO

È sempre più "De Paul-mania". L'argentino piace tanto e sembra essere questa l'estate giusta per un suo cambio di maglia. Non che sia necessario per l'Udinese, e questo lo si è ribadito a più riprese, ma un po' forse per l'esigenza del giocatore di mettersi alla prova in palcoscenici più probanti, dopo aver dominato la scena nella provincia friulana. Per i Pozzo i segnali sembrano essere quelli giusti, perché sta per accendersi, o almeno così pare, l'asta per aggiudicarsi Rdp10. Solo così, infatti, sembra probabile che si possa arrivare a una quotazione che possa soddisfare la richiesta friulana di almeno 40 milioni di euro. Il Milan c'è, anche se il problema delle contropartite resta: l'Udinese non le vuole e alcune non sono convinte, su tutte Jens-Petter Hauge, che ha dichiarato apertamente di voler restare in rossonero. «Prima di tutto ora recupererò e preparerò l'incontro con la nazionale - ha detto a Tv2 il norvegese - poi farò probabilmente una piccola vacanza, prima di iniziare i discorsi con il Milan. Perché è un dialogo che bisogna almeno impostare. Voglio lottare per un posto da titolare, ma se il club ha altre intenzioni allora deciderò cosa fare. Prima di tutto voglio essere parte di una squadra e contribuire ad essa - il monito del norvegese -, e non solo in allenamento». Tornando a De Paul, intanto, l'Atletico Madrid si è visto rifiutare la prima offerta, ma non sembra aver intenzione di mollare. Resta proprio questa la pista più praticabile, soprattutto se la seconda offerta dovesse essere sopra i 30 milioni. Da lì si potrebbe cominciare a vedere il traguardo di quota 40, questa volta non intesa come quota salvezza, magari con l'inserimento di bonus vari e percentuali sull'eventuale futura rivendita. Gli spagnoli sono molto avanti alle italiane, anche al Napoli, che comunque tiene Rodrigo in cima alla lista dei desideri. I partenopei hanno bloccato Basic, del Bourdeaux, ma pare solo come alternativa a Rdp10, che potrebbe essere il prescelto per rinforzare la squadra che sarà allenata da Luciano Spalletti. Non sarà bianconero, a quanto pare, il futuro di Thomas Ouwejan. L'Udinese non è rimasta particolarmente convinta dalla stagione del laterale olandese, tanto che non ha esercitato l'opzione per il riscatto nei confronti dell'Az. La squadra di Alkmaar, in ogni caso, ha già attuato il piano B, con il giocatore che è stato dirottato immediatamente in Germania, allo Schalke 04, pronto a prelevarlo con la stessa formula usata dall'Udinese l'estate scorsa. Sul fronte uscite, invece, la Salernitana continua i discorsi per il riscatto definitivo di Coulibaly, anche se ci sarà da accordarsi sul prezzo. Intanto Fabio Quagliarella rinnova ancora con la Sampdoria e sarà blucerchiato per un altro anno, in barba all'età che avanza.

RODRIGO DE PAUL Questo sembra essere l'anno buono per il salto

St.Gio.

Sport Calcio

IL NUOVO MISTER

Il destino di Massimo Paci è, per il momento, ancora incerto e dipende anche dalla risoluzione del rapporto fra la società e Tesser

L'EX POBEGA SEGNA IN AZZURRO

▶Tommaso, ora al Milan, ha firmato il primo gol nella partita persa per 3-5 contro il Portogallo nel finale del primo tempo

▶Delusione, invece, per il neroverde Alex Vogliacco, rimasto in panchina, che avrebbe potuto dare più solidità alla difesa

CALCIO SERIE B

PORDENONE Nemmeno un minuto di gioco è stato concesso, lunedì sera, ad Alex Vogliacco, dal selezionatore dell'Under 21 azzurra, nel match valido per i quarti di finale giocato a Lubiana, con il Portogallo. Il giovane ramarro avrebbe potuto dare più solidità a una difesa apparsa spesso in difficoltà, come conferma il risultato finale, 5 a 3 per i lusitani, dopo i supplementari. Ha giocato invece l'ex neroverde Tommaso Pobega, che è pure andato a segno nel finale del primo tempo, chiusosi sul 2-1 in favore del Portogallo.

NUOVE AVVENTURE

Il Pordenone non è l'unica società ad aver deciso di voltare pagina, rinunciando sia ad Attilio Tesser (che comunque resterebbe sul libro paga del Pordenone sino a giugno 2022, se non dovesse trovare un'altra sistemazione) che a Maurizio Domizzi, chiamato a sostituire il komandante nelle ultime otto gare della stagione regolare. Nessuno dei due dovrebbe comunque restare con le mani in mano.

TESSER VERSO MODENA

Tesser è stato contattato da più parti, ma pare che ad aver le migliori possibilità di aggiudicarsi l'operato dell'apprezzato tecnico di Montebelluna sia il Modena, società appena rilevata dalla Rivetex della famiglia Righetti, che gli ha proposto un contratto biennale. Ovviamente, prima di poter accettare, dovrà risolvere il rapporto con il Pordenone. Maurizio Domizzi sarebbe in lizza, con Marco Marchionni (la scorsa stagione al Foggia), per sedersi sulla panca del Lecco, lasciata libera da Gaetano D'Agostino.

TOMMASO POBEGA L'ex ramarro batte il cinque con Ranieri dopo il gol segnato al Portogallo

I MAGNIFICI SETTE

Sarebbero solo sette (su venti) i tecnici della serie B che restano in sella. Si tratta, salvo sorprese sempre in agguato nel mondo del pallone, di Andrea Sottil confermato ad Ascoli, di Giacomo Gattuso che resterà sulla panca del Como, di Fabio Pecchia, confermato a Cremona, di Fabio Grosso, che non dovrebbe muoversi da Frosinone, di Luca D'Angelo che guiderà ancora il Pisa, di Cristiano Lucarelli, che non si sposterà da Terni e di Domenico Di Carlo, confermato a Vicenza.

SONO DODICI LE SOCIETÀ CHE COME IL PORDENONE HANNO DECISO DI VOLTARE PAGINA PUNTANDO SU NUOVI ALLENATORI SOLO SETTE I CONFERMATI

NUOVE AVVENTURE

Sono dodici, invece, oltre a quella del Pordenone affidata a Massimo Paci (matrimonio per altro non ancora ufficializzato), le panchine che cambieranno titolare. Ha fatto sicuramente rumore il divorzio fra il Benevento (retrocesso dalla serie A) e Inzaghi. Dovrebbe essere Fabio Caserta (ex Perugia) a prendere il posto di Super Pippo, che sarebbe stato contattato dal Brescia. La società delle rondinelle avrebbe però sondato, come alternativa, anche le intenzioni di Fabio Liverani. Ben più complicata la situazione in casa del Chievo, dove i candidati alla guida tecnica dei gialloblu sarebbero almeno quattro: Massimiliano Alvini, Nicola Legrottaglie, Pasquale Marino e Stefano Vecchi, che sembrava inizialmente interessare anche al Pordenone. A Cittadella dovrebbe essere confermato Roberto Venturato, ma la certezza è stata minata dalla sconfitta dei granata nella finale dei playoff contro il Venezia, promosso in serie A. A Crotone pare ormai certo l'arrivo di Francesco Modesto (proveniente dalla Pro Vercelli), un altro dei nomi che giravano attorno alla panca del Pordenone prima dell'arrivo di Paci. Già certi, invece, gli arrivi di Marco Barone al Lecce, di Giovanni Stroppa a Monza, di Enzo Maresca a Parma e di Alfredo Aglietti a Reggio Calabria. A Ferrara, sulla panca della Spal, potrebbe sedersi Massimo Pavanel, una vecchia conoscenza del popolo neroverde, avendo guidato i ramarri nella stagione 2007-08, la prima sotto la gestione Lovisa. Concorrente agguerrito è Massimo Rastelli.

Dario Perosa

Calcio dilettanti

Fontanafredda, il consiglio ha deciso: «Andremo avanti da soli»

Dopo la burrasca, le acque si placano: il direttivo del Fontanafredda ha deciso di scrivere un nuovo capitolo di una storia lunga 96 anni. Il sodalizio rossonero, lasciata perdere volontariamente la strada della fusione con il Prata Falchi (Promozione), capito che è scemata anche l'ipotesi di un'unione con il pari categoria Tamai (Eccellenza), proseguirà il cammino con le sue gambe. «Nessun ridimensionamento, né per la squadra maggiore, né tanto meno per il settore giovanile» sono le perentorie parole di un rinfrancato presidente Luca Muranella, che ha dalla sua un consiglio uscito dalla riunione più unito. Ha gettato il cuore oltre l'ostacolo, nella convinzione che il Fontanafredda, «pur nelle difficoltà, ha dimostrato di poter stare nel gotha del calcio regionale» e che il vivaio «in tutto questo tempo è cresciuto, dando grandi soddisfazioni». «Da oggi - annuncia Muranella - ci rimbocchiamo le maniche, affrontando tutti i problemi, man mano che si presenteranno, come del resto abbiamo sempre fatto. Sappiamo che la strada non sarà agevole, ma l'amministrazione comunale sono convinto ci starà vicino, come ha sempre fatto finora. Siamo gente di Fontanafredda che a Fontanafredda vuole continuare a fare calcio». Una presa di posizione, la sua e quella del consiglio, alquanto coraggiosa. Dettata dal fatto che nessuno voleva e vuole essere additato come affossatore di una delle società più longeve nel panorama pedatorio, non solo a livello provinciale. Scampato, dunque, il pericolo di cancellazione resta in piedi il problema convenzione. Qui ci sono da fare i conti con Pordenone, Comune che, sugli impianti di via Stadio, seppur indirettamente, qualcosa ci ha messo del proprio. «Lo sappiamo - interviene ancora Muranella - ma agli incontri a cui ho partecipato nessuno ha mai messo i piedi sopra la testa alla nostra società. Tuttavia, se dobbiamo convivere con la necessità di dare spazi al Pordenone, non faremo di certo le barricate: parlando si limano incomprensioni e ostacoli. Abbiamo detto sì al Pordenone quand'era in C, non ci tireremo indietro se al "Tognon" verrà a giocare la Primavera o la squadra femminile. Un accordo si può sicuramente trovare». Adesso bisognerà raccogliere le forze per sistemare tutti i tasselli del variegato puzzle: partendo dagli allenatori, per proseguire con l'uomo mercato Lino Petrilli, che ha già salutato il gruppo. Quel che comunque pare una certezza da cui ripartire è che a Fontanafredda stia spirando una ventata di ottimismo. Una nuova primavera? Chissà! Luca Muranella e i suoi più stretti collaboratori hanno comunque lanciato il guanto di sfida.

Cristina Turchet

Calcio Eccellenza

Mazzon: «Progetto fusione non capito»

(c.t.) Fontanafredda, il presidente non entra nel merito, ma cade una testa. In consiglio è stata "notata" la voce fuori coro di Maurizio Mazzon, costretto a lasciare il suo posto per diversità di vedute. «Di fronte all'out out del presidente - spiega l'anima rossonera - che per continuare il suo mandato ha chiesto che non ci fossi più io, tra astenuti e chi ha votato a favore, sono stato messo fuori». Perché? «Bisognerebbe chiederlo a lui, come bisognerebbe chiedergli perché sono cadute le ipotesi Prata Falchi e Tamai. Io dico solo che è stato fatto digerire un progetto attualmente senza allenatori, direttore sportivo e responsabili, contro la proposta avanzata dal Prata Falchi, che avrebbe portato all'allargamento del vivaio e a una prima squadra che avrebbe potuto lottare nella parte sinistra della classifica. Solo il tempo - conclude - dirà da che parte sta la ragione».

Torna il Gallini, in campo le eccellenze giovanili

LA RASSEGNA

PORDENONE Il calcio giovanile di qualità ritorna in pista e lo fa con il placet della FIGC che proprio da una manifestazione pordenonese vuole ripartire. Dal 24 al 27 Giugno 2021, infatti, a Pordenone andrà in scena la 23^ edizione del torneo internazionale di calcio giovanile dedicato a Franco Gallini che era prevista nel tradizionale periodo di Pasqua.

Un'edizione organizzata con tanta fatica e con molte prevedibili difficoltà ma che ha avuto un entusiastico riscontro soprattutto nelle formazioni del Triveneto, alcune delle quali non erano mai riuscite a partecipare alle precedenti edizioni della kermesse. Una manifestazione che può orgogliosamente rivendicare la propria unicità essendo la prima manifestazione internazionale autorizzata in Italia dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio. Una soddisfazione per tutto lo staff dell'organizzazione perchè questo sigillo certifica la professionalità del team di lavoro e, nello stesso tempo, premia gli sforzi fatti per poter mettere in piedi un evento complesso rispettando i più alti standard di sicurezza. Forzatamente e comprensibilmente saranno poche le squadre estere, per ovvie ragioni legate soprattutto all'incertezza delle regole in vigore fra Stati, ma fra di esse spicca la partecipazione della squadra del Red Bull Salisburgo, società austriaca partecipante alla Champions League.

La solita festosa moltitudine di calciatori provenienti da tutti i continenti, segno distintivo del "Gallini", avrà sicuramente altre occasioni per ripresentarsi a Pordenone. Per il momento era importante dare un segnale forte e far vedere che la ripresa dell'attività torneistica è possibile. Il torneo si svolgerà in contemporanea su ben 16 campi di gioco messi a disposizione e con la collaborazione sempre preziosa delle tante società sportive che collaborano al meglio per la buona riuscita dell'evento. Sacile, Prata, Morsano, Porcia, Ceggia, Cordovado, Maniago, Tiezzo, Pasiano, Polcenigo, Teglio Veneto, Zoppola e Pordenone saranno i comuni che ospiteranno i gironi della manifestazione che prevede ben 4 categorie (Under 16, Under 15, Under 14 e Under 13) e darà la possibilità ad una vasta platea di ragazzi di poter finalmente tornare ad una competizione agonistica, dopo tanti mesi di inattività. 52 i team al via con le punte di diamante locali come Pordenone e Udinese e le presenze straniere che oltre alla già citata Red Bull Salisburgo vedranno sui campi il Debreceni dall' Ungheria, squadra di blasone che qualche anno fa frequentò anche i palcoscenici della Champion's ed Europa League incrociando tra le altre Fiorentina, Sampdoria e Torino e la squadra olandese dell' Aalsmeer. Contemporaneamente al torneo Gallini, il Centro Sportivo Italiano di Pordenone e l'Asd Fiume Veneto Bannia organizzano anche il torneo di calcio femminile Donna Cup, che si disputerà sui campi di Porcia e Caneva, con la collaborazione delle società sportive locali. L'evento sarà riservato alle squadre U17 e vedrà ai nastri di partenza cinque formazioni: Tavagnacco, Pordenone, Udinese, Cittadella e le slovene del Radomlje. Per tutte le gare, alla luce delle disposizioni che entrate in vigore dal 1° giugno, è previsto l'ingresso gratuito per gli appassionati, che in ogni caso dovranno utilizzare le mascherine e rispettare le distanze di sicurezza.

"L'edizione di giugno è importante per ripartire e rimettere in moto la macchina organizzativa con le tante società locali coinvolte.- fa il punto per l'organizzazione Matteo Cornacchia - Nonostante il comprensibile ridimensionamento siamo comunque onorati di essere il primo torneo internazionale autorizzato dalla FIGC, è un bel segno di riconoscimento ma anche una grande responsabilità. Siamo comunque in contatto – continua – con tutte le squadre straniere che di solito partecipano al Gallini. Per loro abbiamo pensato un'edizione a fine estate».

TROFEO GALLINI Torna la sfida tra le migliori squadre giovanili

Mauro Rossato

Rinascita Ormelle trionfa in Friuli, a Follina e a Teramo

▶Successi di Lorenzo Ursella, Renato Favero e nella crono a squadre

CICLISMO

PORDENONE Rinascita Ormelle cala il tris in un solo giorno: oltre al trionfo nella cronosquadre sull'anello del Bottecchia, per il Giro del Friuli Venezia, sono arrivati pure i sigilli di Sant'Egidio e Follina. È stata una giornata da incorniciare per la Borgo Molino, che ha raccolto uno splendido trittico con le formazioni impegnate lungo tutto lo stivale. In particolare Lorenzo Ursella si è confermato lo Juniores più veloce a Teramo, aggiudicandosi il Memorial Donnino. Epilogo a ranghi compatti per la prova pianeggiante, che si è disputata sulla distanza dei 119 chilometri, a una media di poco inferiore ai 42 orari. Per il pupillo del presidente Claudio Ruffoni si tratta del quinto sigillo stagionale. **Classifica:** 1) Lorenzo Ursella (Borgo Molino Rinascita Ormelle), chilometri 119,7 in 2h51'08", media: 41,967); 2) Anthoni Silenzi (Op Bike), 3) Lorenzo Pellegrini (Valdarno Regia), 4) Luca Testi idem, 5) Simone Aielli (Vini Fantini), 6) Lorenzo Di Camillo (Gulp! Pool Val Vibrata), 7) Fabrizio Ferri (Velosport Ferentino), 8) Piergilippo Gabrielli (As Roma Coratti), 9) Vittorio Carrer (Team Bike Terenzi), 10) David Rosioru (Multicar Amarù). Erano 181 gli iscritti e 148 i partenti.

Ad aprire la giornata è stata l'affermazione dell'allievo Renato Favero, in Veneto, nella 70ª Coppa Follinese. L'allievo, diretto da Andrea Toffoli, è stato il migliore in salita ed è riuscito a regolare, allo sprint, il rivale Matteo Cettolin del San Vendemiano, che aveva resistito al suo forcing. A completare la festa nero-verde anche il quarto posto di Luca Graziotto e il nono di Jacopo Pavanello. Per la formazione Allievi si tratta della seconda affermazione in una settimana, dopo la vittoria centrata sul traguardo di casa, a Roncadelle di Ormelle. **Classifica:** 1) Renato Favero Renato (Rinascita Ormelle), 2) Matteo Cettolin (San Vendemiano), 3) Simone Vieceli (Fonzaso) a 4", 4) Luca Graziotto (Borgo Molino Rinascita Ormelle) a 33", 5) Filippo Cettolin (San Vendemiano), 6) Alessandro Borgo (La Vallata), 7) Nicola Vettorata (Fonzaso), 8) Andrea Bessega (Sacilese Euro 90) 51", 9) Jacopo Pavanello (Borgo Molino Rinascita Ormelle), 10) Pietro Mimiola (Foen Mictu). «È stata una giornata straordinaria, che ci ha permesso di vivere tre fortissime emozioni al fianco dei nostri ragazzi - ha commentato il presidente Ruffoni - siamo felici per il successo degli Juniores al "Friuli", ma soprattutto per la quinta stagionale di Lorenzo Ursella».

na.lo.

IL PRESIDENTE RUFFONI: «UNA GIORNATA STRAORDINARIA CHE CI HA FATTO VIVERE FORTISSIME EMOZIONI CON I NOSTRI RAGAZZI»

PODIO Lorenzo Ursella festeggia la sua vittoria a Teramo

GIRO DEL FRIULI JUNIORES Samuele Bonetto si impone nella volata di Tarcento davanti al mattatore del Giro, Alessandro Pinarello

PINARELLO PADRONE DEL GIRO FVG JUNIOR

La penultima tappa San Daniele - Tarcento ha visto salire sul podio l'atleta della Rinascita Ormelle, secondo solo a Bonetto. Oggi l'epilogo Fiume-Porcia

CICLISMO

PORDENONE Samuele Bonetto (Giorgione) ha vinto la terza tappa del Giro del Friuli Juniores, organizzato dalla Società ciclistica Fontanafredda, al termine dei 97 chilometri da San Daniele a Tarcento. La maglia gialloblu di leader è rimasta, invece, saldamente sulle spalle di Alessandro Pinarello (Borgo Molino Rinascita Ormelle), giunto secondo. Terzo Giulio Pellizzari (Foligno). Samuele, guarito da qualche anno dall'anoressia, ha dimostrato, anche a Tarcento, di essere uno dei giovani più promettenti del panorama nazionale. Un traguardo raggiunto anche grazie all'aiuto dei genitori, Fabiano e Katiuscia, che hanno avuto la brillante idea di metterlo sulla bicicletta.

LA CORSA

L'avvio è stato caratterizzato da alcune cadute, che hanno posticipato di alcuni minuti la partenza. Al primo Gpm, dopo 26 chilometri, è passato per primo Manuel Ioli (Bustese Olonia), seguito da Gabriele Casalini (Aspiratori Otelli) e Marco Di Bernardo (Borgo Molino Rinascita Ormelle). Il traguardo volante successivo è stato preda di Pellizzari, che ha avuto la meglio sul leader della generale Pinarello, e Massimo Bridi (US Montecorona). Dopo quasi 50 chilometri dal via hanno preso in mano le redini della gara Lorenzo Ghirardi (Aspiratori Otelli), Marco Andreaus (Assali Stefen Omap), Alberto Bruttomesso (Borgo Molino Rinascita Ormelle), Giovanni Longato (Libertas Scorzè), Ivan Valinotto (Energy Team) e Riccardo Grando (Gottardo Giochi Caneva), che hanno incamerato un vantaggio di 20" sul gruppo. Tutto si è rimescolato sul secondo Gpm sandanielese, dove sono transitati, nell'ordine, Oioli, Andreaus (Assali Stefen Omap) e Longato (Libertas Scorzè). Sulla spinta del traguardo montano, a Maiano, ha provato l'allungo lo stesso Andreaus, annullato dopo poco. Per primo ha attraversato Tarcento Diego Bracalente (Scap Trodica), con un vantaggio di 50". È arrivato poi il terzo Gpm, a Coia, dove si è imposto Florian Kajamini (Italia Nuova Borgo Panigale) su Pellizzari, Pinarello, Zamperini e Bracalente. Subito dopo Pinarello, Pellizzari, Bonetto e Zamperini hanno cercato l'allungo, inseguiti a 20" da Rimmaudo (Energy Team), Belletta (GB Junior Team), Kajamini e Oioli. Nel finale sono rimasti in tre, con Bonetto che ha saputo far suo il segmento su Pinarello, sempre più padrone del Giro, e Pellizzari.

LA VITTORIA DELLA TERZA TAPPA È ANDATA A SAMUELE BONETTO DELLA GIORGIONE UNA GRANDE PROMESSA DEL CICLISMO NAZIONALE

L'ULTIMA TAPPA

Oggi ci sarà l'epilogo, rappresentato dall'inedito percorso Fiume Veneto - Porcia: dopo un anello pianeggiante iniziale, che toccherà anche Pescincanna e Bannia, da ripetere quattro volte, i partecipanti attraverseranno Prata, Vigonovo e Fiaschetti, per affrontare in due mandate l'erta del Castello di Caneva (teatro del recente Giro d'Italia) e arrivare poi a Porcia dopo 116 chilometri. Non è casuale la partenza del "Friuli" da Fiume Veneto, in quanto qui, il prossimo 9 ottobre, verranno organizzati, dalla Ciclistica Bannia, i Tricolori di cronometro a squadre per Allievi, Juniores e Under 23. Di conseguenza le società dei presidenti Gilberto Pittarella (Fontanafredda) e Fabrizio Borlina (Bannia) hanno stretto una sorta di collaborazione per i due eventi. Il tutto con l'approvazione della sindaca Jessica Canton. «Il ciclismo fa parte della storia sportiva del territorio - ha precisato la prima cittadina - basti ricordare il tricolore conquistato nel 1986 da Denis Bertoldo e i recenti prestigiosi traguardi del cimpellese Bryan Olivo».

Nazzareno Loreti

Allievi, a Sappada Ferrachione mette tutti i corridori in fila

▶Prova di forza per l'atleta piemontese

CICLISMO

SAPPADA Uno splendido vincitore sul traguardo di Sappada. Alessandro Ferrachione, di Rocca Canavese comune piemontese con nobile storia e tradizioni, si è imposto in un ristretto sprint che ha visto, Erazem Valjavec e Marcel Skok contendersi un ambito traguardo posto tra le Dolomiti sappadine. La gara, partita da Venzone ha avuto un inizio frizzante ma il gruppo degli ottanta contendenti è rimasto compatto fino a Villa Santina. Raveo, splendido paesino incastonato tra prati e boschi della Carnia ha visto transitare il gruppo in fila indiana, ma la successiva impegnativa discesa che riportava i concorrenti nella val Degano ha creato subito un po' di selezione. La salita e la strada, molto compromessa da età e varie interruzioni, hanno creato una netta selezione. A Rigolato il gruppo di testa è composto, da una ventina di atleti, che attraversano Forni Avoltri tra gli applausi dei valligiani impegnati nei prati e negli orti nei lavori di una primavera che, finalmente pare essere arrivata. A Piani di Luzza, dove la valle ospita lo stadio del Biathlon i dieci comandano la gara, sono quelli che scriveranno i loro nomi sull' ordine di arrivo. Lungo la salita che porta a Cima Sappada i ciclisti pedalano in uno uno scenario di boschi e cime ancora innevate. Mancano 5 Km all' arrivo quando la strada si fa meno impegnativa e in testa si forma un drappello, dove i corridori sloveni sono i più attivi. Nel centro di Sappada (dove lo sci è lo sport principe) gli applausi dei turisti e degli sportivi incitano i primi e sul traguardo il "trio" composto da Vljavec, Perrachione e Skok si contende la vittoria. Perracchione imposta una volata lunga ma vincente e i due sloveni si debbono accontentare delle piazze d'onore. In una cornice di sole e tradizioni sappadine si sono svolte le premiazioni e l'olimpionico Silvio Fauner, assessore a sport e turismo del Comune dolomitico-friulano, ha voluto complimentarsi con atleti e organizzatori, sottolineando anche la perfetta collaborazione di protezione civile e associazioni Sappadine. (nl)

Basket - Serie D

Nord Caravan si fa rimontare sul finale a Lignano

NORD CARAVAN	74
LIGNANO BASKET	78

RORAIGRANDE: Alessio Freschi 29, Pitton, Colussi 2, Thompson 16, Colombaro 19, Miglioranza 2, Allison 2, Montagner 2, Apetogbo 2, Palamin. All. Paolo Freschi.

LIGNANO: Fantini 4, Defend 5, Favot 4, Casoli 4, Cudia 9, Casagrande 7, Lo Giudice 20, Andreatta 4, Dalmazi 11, McCanick 10, Pittana, Casoli n.e.. All. Bertinotti.

ARBITRI: Sabadin di San Pier d'Isonzo e Gorza di Gorizia.

PARZIALI: 21-19, 42-32, 52-46, 63-63.

(c.a.s.) Sembra che tra Nord Caravan Roraigrande e Lignano Basket quest'anno debba andare a finire sempre così. Per tre volte le due squadre si sono affrontate e in tutti e tre i casi è stata Lignano a prevalere, in rimonta. Non solo: questa è la seconda volta in cui la beffa si materializza nell'overtime. Ce n'è abbastanza per chiamare l'esorcista, e magari coach Paul lo farà davvero, dato che nemmeno i 29 punti (0/2 dalla lunetta, 10/22 da due, 3/5 dall'arco) di suo figlio Alessio sono stati sufficienti, così come non sono state sufficienti le buonissime prestazioni di Thompson (16 punti e 13 rimbalzi) e del giovane, talentuoso, Colombaro (19 a referto, frutto di un 2/3 ai liberi, 7/10 nelle conclusioni da 2 punti e 1/2 da tre). Lignano è stata costretta costantemente a inseguire, accumulando pure un distacco in doppia cifra, ma ancora una volta è stata capace di rimontare e vincere.

È LA TERZA VOLTA IN QUESTA STAGIONE CHE LA SFIDA TRA LE DUE FORMAZIONI FINISCE CON STESSI MODALITÀ E RISULTATO

Cultura & Spettacoli

IL CONCERTO

"Beautiful that way" è il titolo che il Coro polifonico di Ruda ha dato al concerto che il circuito Ert ospiterà venerdì sera al Nuovo teatro di Artegna

G | Mercoledì 2 Giugno 2021
www.gazzettino.it

Tagliamento un fiume che unisce i popoli

Secondo appuntamento con la rassegna di musica, teatro e danza "Palchi nei Parchi", ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale, finanziata dalla Regione, con la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon. Venerdì, alle 20.15, al Parco Rizzani di Pagnacco, il Teatro della Seta proporrà "Lenghe di glerie. Storie di viaggi e di ghiaia", spettacolo in lingua italiana e friulana realizzato con il contributo di Arlef, con Caterina Di Fant, Lucia Linda, Valentina Rivelli. Le musiche originali dal vivo sono di Marzio Tomada, la consulenza registica di Nicoletta Oscuro e l'illustrazione di Nicoletta De Bellis. La piece narra storie di uomini e donne uniti e divisi dallo stesso fiume, il Tagliamento, seguendo il percorso e la storia della "lingua di ghiaia", che segna, da Nord a Sud, il territorio del Friuli Venezia Giulia. L'acqua, indispensabile e insostituibile, scorre attraverso la storia dell'uomo, come le lingue.

Sulla scena prende vita chi, in epoche e in modi diversi, ha toccato le acque del Tagliamento: chi è nato sulle sponde, chi l'ha attraversato in zattera, chi l'ha temuto e percio e`fugg ito, chi ha costruito ponti per arrivare dall'altra parte, chi ne ha provato nostalgia. A tratti emergono personaggi che bisticciano per la lingua, si intestardiscono sulla pronuncia, si divertono a difendere il proprio modo per chiamare lo stesso fiume, la stessa acqua. Nel frattempo la musica dal vivo, come fosse la voce dell'acqua, prosegue il suo viaggio, verso il suo destino: il mare. Tutta la rassegna "Palchi nei Parchi" è a ingresso gratuito (basta prenotarsi sul sito www.palchineiparchi.it), con la possibilità di aderire liberamente alla campagna di raccolta fondi per finanziare il progetto "Dopo la tempesta Vaia – Insieme per la rinascita dei boschi".

La prenotazione deve essere effettuata entro le 19 del giorno precedente ed entro gli stessi orari sarebbe preferibile segnalare eventuali rinunce. Gli spettatori sono invitati ad arrivare con un anticipo di almeno 15 minuti rispetto l'inizio dell'evento, per permettere un corretto accesso. Si consiglia abbigliamento adeguato e plaid o cuscino per sedersi sull'erba.

A Palchi nei Parchi gli artisti si esibiranno davanti a un pubblico accomodato sugli spalti offerti dalla natura, su palchi costruiti con gli alberi provenienti dalle foreste del territorio. Le performance toccheranno anche Bosco Romagno (Cividale del Friuli), Parco Piuma (Gorizia), ex Ospedale Militare in Val Alba, Foresta di Tarvisio, Alpe di Ugovizza, Vivai regionali di Maniago e Tarcento. A rendere speciale questa rassegna la presenza delle guardie forestali, che prima di ogni evento spiegheranno i concetti di gestione forestale sostenibile.

Ieri la presentazione con tanti eventi musicali che saranno sparsi anche fuori regione. Cuore pulsante dell'evento come sempre sarà Spilimbergo, ma ci saranno uscite anche in Cadore

Folkest, torna il festival dei sogni

FOLKEST

Da 43 anni c'è una manifestazione che promuove in regione, con un respiro internazionale, la musica folk, partendo da Spilimbergo e toccando tutte le quattro province regionali fino a spingersi in Veneto e nella vicina Slovenia. Ma una simile presentazione appare persino limitante considerando gli oltre 50 appuntamenti dal vivo, i premi, le mostre fotografiche e gli eventi collaterali che il Folkest edizione 2021 presenterà dal 5 al 23 agosto prossimi. "Dobbiamo dare un ricambio agli artisti e il futuro non è rappresentato dai musicisti dei talent – attacca Andrea Del Favero, direttore artistico della manifestazione - ma da un binomio che coniuga offerta culturale e formazione professionale. Ai giovani dobbiamo insegnare il mestiere. Un mestiere che si ruba perché il vero artista è un artigiano della musica. Questa è la direzione del festival perché il cuore della manifestazione sono questi artisti che lavorano in un campo specifico e sui quali noi costruiamo il festival e le iniziative di approfondimento".

I CONCERTI

Il festival come logico avrà il suo cuore pulsante a Spilimbergo. Nella cittadina del mosaico la novità di è l'International Guitar Rendez-vous, il più longevo festival internazionale della chitarra che si svolge in Italia: i concerti di giovedì 19 e venerdì 20 agosto si terranno nella storica sede di Solighetto di Pieve di Soligo, mentre quelli di sabato 21 e di domenica 22 agosto si svolgeranno in piazza Garibaldi, nel centro storico di Spilimbergo. In occasione delle serate spilimberghesi verrà conferito il Premio Adgpa Banca Delle Prealpi per il miglior Chitarrista Emergente 2021, che si guadagnerà l'ambita partecipazione al festival francese di Issoudun. L'altro polo concertistico della manifestazione sarà Udine. Giovedì 29 luglio al Castello di Udine la Nuova Compagnia di Canto Popolare presenterà Napoli 1534 – Tra moresche e villanelle. Lunedì 9 agosto il cantautore friulano Franco Giordani in piazza Venerio presenterà Ressenâl, mentre martedì 24 agosto sarà la volta di un progetto speciale, realizzato sotto la Loggia del Lionello, in collaborazione con l'Associazione Fûrclap: Paolo Tofani & Strepitz Open Project, Improvvisa_Meditazione. Capodistria sarà per 3 giornate centro di Folkest dal 15 al 17 luglio con il gran finale del concerto delle Orme.

IN CADORE

Ultima location quella delle montagne del Cadore. Domenica 1 agosto "Confessioni di un musicante" una rivisitazione della musica di Branduardi da parte di Silvio Trotta. Sabato 7 agosto sarà la volta di "Amore, Morte & Rock'n'Roll - Le ultime ore di Bowie, Cohen, Lou Reed e Freddie Mercury", intenso spettacolo di Ezio Guaitamacchi, con Cristiano Godano, Andrea Mirò e Brunella Boschetti.L'ultimo appuntamento, sabato 28 agosto 2021, con "A forza di essere vento" dell'FDA Ensemble nel segno di Fabrizio De André.

EVENTI COLLATERALI

Una mostra fotografica realizzata in collaborazione con il CRAF, verrà inaugurata il 23 luglio nel foyer del Miotto e ripercorrerà la storia di Folkest. Il 16 agosto verrà rappresentato "Il divin cammino" spettacolo tratto dalla Divina Commedia, che vede alla narrazione l'attore Alessandro Anderloni con la partecipazione di Mauro Palmas al liuto cantabile.Per concludere il punto d'arrivo di un progetto-scommessa "Operaprima Wien", quest'anno incentrato sull'Ernani di Verdi che verrà rappresentato dal 4 al 7 settembre.

Mauro Rossato

Tecnologie digitali - Progetto Gemini

Tre concerti classici con i flauti stampati in 3D

Tre concerti in tre località diverse in regione, ciascuno con un programma diverso, che tocca un vastissimo repertorio: da Merula a Frescobaldi, da Locke, Lully, Vivaldi a Bach e Mozart. I musicisti utilizzeranno flauti dolci realizzati con l'innovativa tecnica di stampa in 3D, possibile grazie al rilievo tomografico effettuato da Elettra Sincrotrone Trieste e alle stampanti dell'Università di Torino, che, utilizzati assieme agli strumenti di liuteria tradizionale, saranno suonati dall'International Recorder Quartet (Fabiano Martignago, Luca Ventimiglia, Susanne Geist, Lorenzo Cavasanti), a partire dal 4 giugno, alle 20.30, nella Sala civica Bergamas di Gradisca d'Isonzo; a Palazzo Venezian di Malborghetto il 5 giugno, alle 20; al Museo Archeologico Cividale il 6 giugno, alle 18. Progetto Gemini, promosso da Esof - Science and the city, nasce da un'esigenza pratica: i legni antichi sono molto sensibili all'umidità e l'integrità degli strumenti custoditi dai musei è messa a rischio dall'utilizzo degli strumenti, ad esempio per concerti e registrazioni storiche. La manifattura digitale offre uno straordinario strumento per colmare questa lacuna e Gemini nasce per coprire tutto il ciclo di competenze che portano dallo studio dello strumento alla manifestazione concertistica.

Aspettando Pordenonelegge - Quattro lezioni per i ragazzi

Tutti i segreti dello scrittore

PN SCRIVE JUNIOR

Nel rush finale verso la conclusione dell'anno scolastico, possiamo guardare all'estate e progettare momenti di fantasia e creatività. Ed ecco che torna anche "Pordenonescrive Junior", la scuola di scrittura creativa realizzata da Fondazione Pordenonelegge. Il laboratorio di scrittura dedicato alle ragazze e ai ragazzi delle quinte classi della scuola primaria e alle prime tre delle medie (10-13 anni), si terrà dal 5 all'8 luglio. Un "campus d'autore" per giovani lettrici e lettori che amano scrivere: l'occasione per testarsi e comprendere i meccanismi della scrittura nelle sue declinazioni creative. Curato da Valentina Gasparet, Pordenonescrive Junior prevede quattro lezioni tematiche di tre ore ciascuna (dalle 9.30 alle 12.30), con autori ed esperti. Imparare divertendosi sono le parole d'ordine di un poker di docenti d'eccezione, che guideranno gli allievi nelle tecniche, nelle regole e nei segreti della scrittura. A Palazzo Badini, dove le lezioni si svolgeranno in presenza nella Sala Ellero, al primo piano, è prevista la massima attenzione alle regole di sicurezza: rilevamento della temperatura, utilizzo della mascherina, gel igienizzante, distanziamento. Si parte il 5 luglio, con Enrico Galiano, che svelerà i segreti del racconto di una storia: da dove nasce, come cresce e come diventa "adulta". Dal racconto breve, a piccoli passi, verso il romanzo... Martedì 6 luglio si prosegue con il giornalista Alessandro Mezzena Lona, che racconterà come si lavora a un articolo di giornale, ma anche i trucchi e i segreti per scrivere una recensione o un post per un blog. Mercoledì 7 luglio, in collaborazione con il Paff!, si entrerà nei meccanismi della scrittura per immagini, con il cartoonist Marco Tonus: per capire come nasce un fumetto, dall'idea alla costruzione della storia per immagini. Infine, giovedì 8 luglio, sarà Isabella Leardini, autrice poetessa e insegnante di scrittura, ad accompagnare i partecipanti nelle stanze della poesia, esplorando le possibilità dello scrivere in versi, tra metafore, suoni, ritmo. Iscrizioni aperte fino al 28 giugno, info 0434.1573100

INSEGNANTE E SCRITTORE Enrico Galiano a Pordenonelegge

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«UN ALTRO GIRO» di T.Vinterberg : ore 18.00 - 20.15.
«IL CATTIVO POETA» di G.Iodice : ore 18.15 - 20.30.
«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA» di F.Zeller : ore 18.45 - 20.45.
«SULLA INFINITEZZA» di R.Andersson : ore 17.45.
«HAPPY TOGETHER» di W.WAI con T.Leung Chiu Wai, L.Cheung : ore 19.45.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 14.00 - 15.30 - 16.10 - 17.00 - 18.30 - 19.00 - 20.00 - 21.30 - 22.00.
«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA» di F.Zeller : ore 14.45 - 17.20 - 22.10.
«IO RIMANGO QUI» di A.Erkau : ore 15.00 - 17.30.
«FREAKY» di C.Landon V.M. 14 : ore 15.15 - 18.00 - 20.20.
«IL CATTIVO POETA» di G.Iodice : ore 19.40.
«THE UNHOLY - IL SACRO MALE» di E.Spiliotopoulos : ore 20.00 - 22.40.
«UN ALTRO GIRO» di T.Vinterberg : ore 22.20.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«IL CATTIVO POETA» di G.Iodice : ore 15.40 - 18.40 - 20.20.
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 15.00 - 17.45.
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 20.30.
«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA» di F.Zeller : ore 14.40 - 16.40 - 18.40.
«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA» di F.Zeller : ore 20.40.
«UN ALTRO GIRO» di T.Vinterberg : ore 16.20 - 18.00 - 20.20.
«RIFKIN'S FESTIVAL» di W.Allen : ore 14.20.
«NOMADLAND» di C.Zhao : ore 18.00.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 16.00.
«GLI ANNI PIU' BELLI» di G.Muccino : ore 21.00.

LIGNANO SABBIADORO

▶CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«100 % LUPO» di A.Stadermann : ore 16.30.
«IL CATTIVO POETA» di G.Iodice : ore 18.30.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 17.00 - 19.50.
«THE FATHER - NULLA E' COME SEMBRA» di F.Zeller : ore 17.10 - 20.00.
«THE CONJURING 2 - IL CASO ENFIELD» di J.Wan : ore 17.15 - 19.40.
«IL CATTIVO POETA» di G.Iodice : ore 17.20 - 20.00.
«FREAKY» di C.Landon V.M. 14 : ore 17.20 - 20.00.

OGGI

Mercoledì 2 giugno
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Cento di questi giorni a **Eleonora** di Casarsa, che oggi compie 62 anni, dai figli Elisabetta e Gianluigi.

FARMACIE

Arba

▶ Rosa dr. Sante, via Vittorio Emanuele 25

Azzano Decimo

▶ Innocente, piazza Libertà 71

Cordenons

▶ Comunale, via Sclavons 54/A

Fontanafredda

▶ Bertolini, piazza Julia 11 - Fraz. Vigonovo

Pordenone

▶ Naonis, viale Treviso 34

Sacile

▶ Comunale San Michele, via G. Mameli 41

San Vito al Tagliamento

▶ Beggiato, piazza del Popolo 50

Zoppola

▶ Rosa dei venti, via Montello 23-25 - Cusano.

EMERGENZE

▶ Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶ Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Concorso "Parole e immagini per Hisham Matar"

Un "grazie" ai premiati dal vincitore del Pulitzer

INTORNO A DEDICA

PORDENONE L'ex convento di San Francesco ha ospitato le premiazioni del concorso "Parole e immagini per Hisham Matar", legato all'edizione 2020 (che si è svolta a novembre online) di Dedica festival, organizzato dall'associazione Thesis, dedicato nel 2020 allo scrittore inglese di origine libica. Collegato dalla sua casa di Londra, Hisham Matar ha assistito alla consegna dei riconoscimenti, ha dialogato con i rappresentanti dei ragazzi presenti e ha ascoltato gli interventi del presidente di Thesis, Antonino Frusteri, dell'assessora regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli e, per il Comune di Pordenone, dell'assessora comunale alle pari opportunità e turismo, Guglielmina Cucci, oltre che delle curatrici del progetto, Annamaria Manfredelli e Daniela Gasparotto e dei rappresentanti dei sostenitori dell'iniziativa: lo special partner servizi Cgn, Fondazione Friuli, Bcc Pordenonese e Monsile, Coop Alleanza 3.0, Assilab Previdenza e Servizi.

Sono 460 gli studenti di 5 istituti superiori (Isis Sarpi di San Vito al Tagliamento, Liceo Artistico Galvani di Cordenons, Liceo Le Filandiere di San Vito al Tagliamento, Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, Licei Grigoletti di Pordenone), che hanno prodotto, utilizzando i vari linguaggi multimediali, video, recensioni, disegni, brani musicali e altro, leggendo i suoi libri e approfondendo i suoi temi. Sono stati 92 i lavori presentati.

I PREMIATI Sullo sfondo Hisham Matar dalla sua casa di Londra

I PREMIATI

Liceo artistico Galvani - Cordenons, Aurora Tranquilli cl. 1.C; La classe 2.A del Liceo Le Filandiere; Francesca Collaviti , cl. 5.G Liceo Le Filandiere; Carlotta Gnesutta, cl. 3.B Liceo artistico Galvani; Francesca Caneva, cl. 5.A; le classi 3.A e 4.A (turismo) dell'Isis Paolo Sarpi di San Vito; la classe 3.B del Liceo Le Filandiere.

SCRITTORE COMMOSSO

«I vostri lavori mi hanno commosso. Quando scrivi sei solo, - ha dichiarato Hisham Matar - hai idee astratte delle persone per cui scrivi e la cosa straordinaria dei libri è che prendi il libro e sei solo tu con lui. Avere questo riconoscimento da studenti giovani, smart e intelligenti come voi e attraverso vari linguaggi è straordinario. Grazie per questa gioia. In questo periodo difficile il vostro lavoro mi ha commosso, mi ha fatto porre domande sulla cultura. Più leggo più scrivo e più incerto sono nei confronti della letteratura e uno dei motivi è che la letteratura è un arte e quindi si occupa fondamentalmente del dubbio, ci fa pensare a come sarebbe se vivessimo nella pienezza o in stretto contatto con la natura. La cosa straordinaria della letteratura è che non si trova nei libri, ma risiede dentro di noi, inizia e finisce con l'uomo».

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Passi sicuri

Due basi sulla segnaletica per andare in montagna

Nella speranza che finalmente arrivi un po' di stabilità meteo e un po' di caldo, ecco qualche utile informazione per chi vorrà avventurarsi, magari per la prima volta, lungo i sentieri di montagna. Questo perché ripenso a quanto è accaduto, sei mesi fa, a quei due giovani che hanno chiamato aiuto non perché fossero in pericolo, ma "semplicemente" perché si erano persi. I due ragazzi, partiti verso le 11 per fare il giro delle malghe di Piancavallo, dopo varie peripezie, si sono ritrovati, intorno alla mezzanotte, sopra il lago di Barcis. «Non abbiamo trovato segnaletica che ci indicasse dove andare - hanno dichiarato, - ma solo segnali bianchi e rossi e, dipinta sull'angolo di una casera, una bandiera Austriaca». Allora, facciamo chiarezza e informazione. La segnaletica dei sentieri occupa un posto di primo piano nelle attività del Cai ed è uno strumento per valorizzare la tutela dell'ambiente montano. La Segnaletica può essere verticale, oppure orizzontale. Si intende verticale quella infissa su supporti di sostegno. La tabella segnavia: si usa per indicare la direzione della località di destinazione del sentiero e il tempo indicativo necessario a raggiungerla, con la punta rossa e la coda in rosso bianco e rosso (La bandiera austriaca che hanno visto i due ragazzi), con scritte in nero, la tabella località; solo bianca, che indica dove ci si trova, la tabella rispetta la natura e segui il sentiero; sempre con la bandierina e numero, la tabella sentiero per esperti; a indicare un sentiero con caratteristiche alpinistiche, la tabella sentiero natura, e la tabella per uso equestre o ciclistico dei sentieri ed il tabellone o panello d'insieme, di grande formato, collocato nei paesi o nei luoghi d'accesso alle reti sentieristiche, diviso in tre settori, che illustra, con una cartografia schematica, l'elenco degli itinerari escursionistici e le note descrittive di carattere ambientale e storico, con relative abbreviazioni dei toponimi. Poi c'è la la segnaletica orrizzontale o (intermedia), quella al suolo, posizionata a lato del sentiero o sui sassi o sui tronchi degli alberi, il segnavia. È bianco e rosso e sta a indicare la continuità in ambo le direzioni, c'è il segnavia rosso – bianco – rosso, che viene usato sui bivi, con il numero dell'itinerario posizionato al centro, c'è la freccia rossa, che indica la presenza di acqua potabile (fontana, sorgente o rigagnolo) nelle vicinaze, con la distanza in metri; c'è il picchetto segnavia: in legno con la sommità rossa, posto lungo i sentieri che attraversano pascoli o dove l'erba è alta. E infine c'è lui, l'ometto, dove realizzabile, che costituisce una segnaletica efficace, naturale, economica e duratura. L'ometto si fa con pietre accatastate, per dare la giusta direzione; è visibile anche in condizioni difficili, specie durante le improvvise nevicate in alta montagna. Ah, dimenticavo, i due ragazzi, oltre che non sapere il significato dei segnavia, non sapevano neanche dell'esistenza del Cai.

Roberto Sgobaro
Delegato Cnsas

Gli Avvocati di Padova rappresentati dal Consiglio dell'Ordine, partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa del collega

Avv.
Fabio Borile

e si uniscono al lutto dei familiari.

Padova, 1 giugno 2021

Il giorno 1 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Gionfrida
di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie Marzia, i figli Dario e Monica, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Sabato 5 Giugno alle ore 10,45 circa nella Chiesa Parrocchiale di Santa Sofia, proveniente dall'ospedale civile di Padova.
La famiglia ringrazia quanti parteciperanno alla cerimonia.

Padova, 2 giugno 2021
I.O.F. Turatto Mario Srl - Padova
tel. 049/756874